

# L'Indipendenza americana (1763-1800)

# Cronologia

1756-63 Guerra dei Sette Anni

1763 Pace di Parigi

1764 *Sugar Act*

1765 Stamp Act

5.3.1770 "Massacro" di Boston

16.12.1773 Boston Tea Party

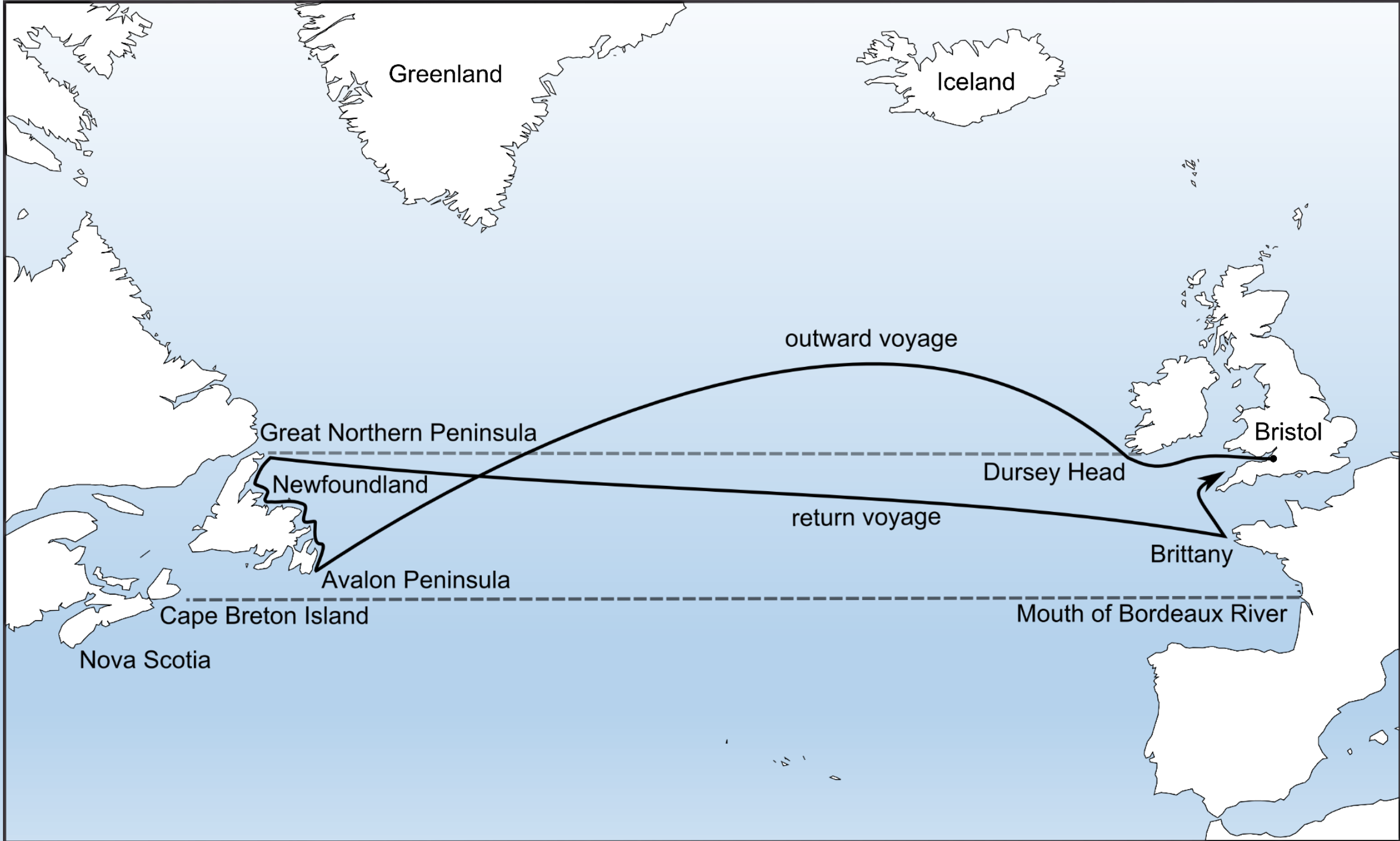
1774 Primo Congresso continentale

19.4.1775 "Battaglia" di Lexington

1775 Secondo Congresso continentale

4.7.1776 Dichiarazione d'Indipendenza

- 1778 Intervento francese (e dal 1779 spagnolo) a fianco delle colonie
- 19.10.1781 Resa inglese a Yorktown
- 3.9.1783 Pace di Parigi
- 1787 Convenzione di Filadelfia
- 1789 George Washington primo presidente degli Stati Uniti
- 1800 Washington (City) diventa la nuova capitale degli Stati Uniti



# La colonizzazione del Nord America

Mentre il Centro e Sud America venivano colonizzati dagli spagnoli, il Nord America era solo esplorato, inizialmente soprattutto dai francesi

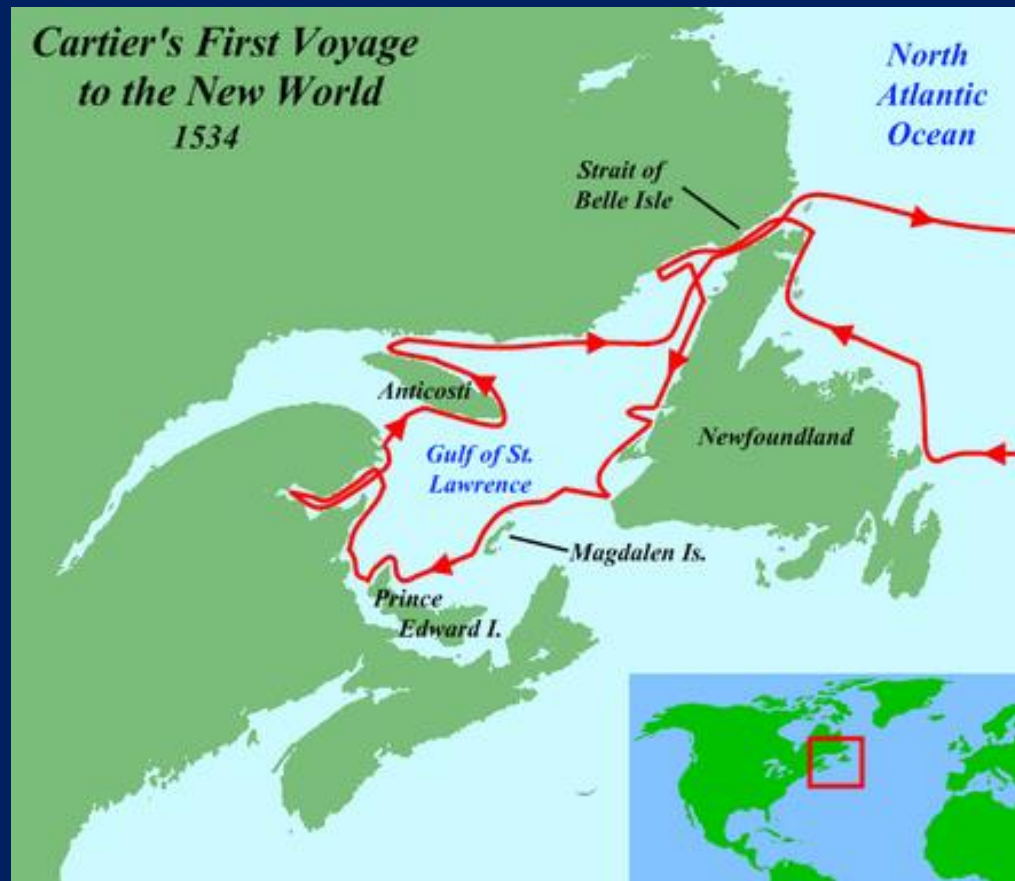
Nel 1524, il toscano Giovanni da Verrazzano navigò lungo le coste Nord-orientali del continente con una spedizione finanziata dal re di Francia, Francesco I



# Ponte da Verrazzano a New York



Nel 1534 un'altra spedizione, sempre sovvenzionata da Francesco I e guidata da Jacques Cartier, risalì il corso del fiume San Lorenzo fino all'odierna Québec



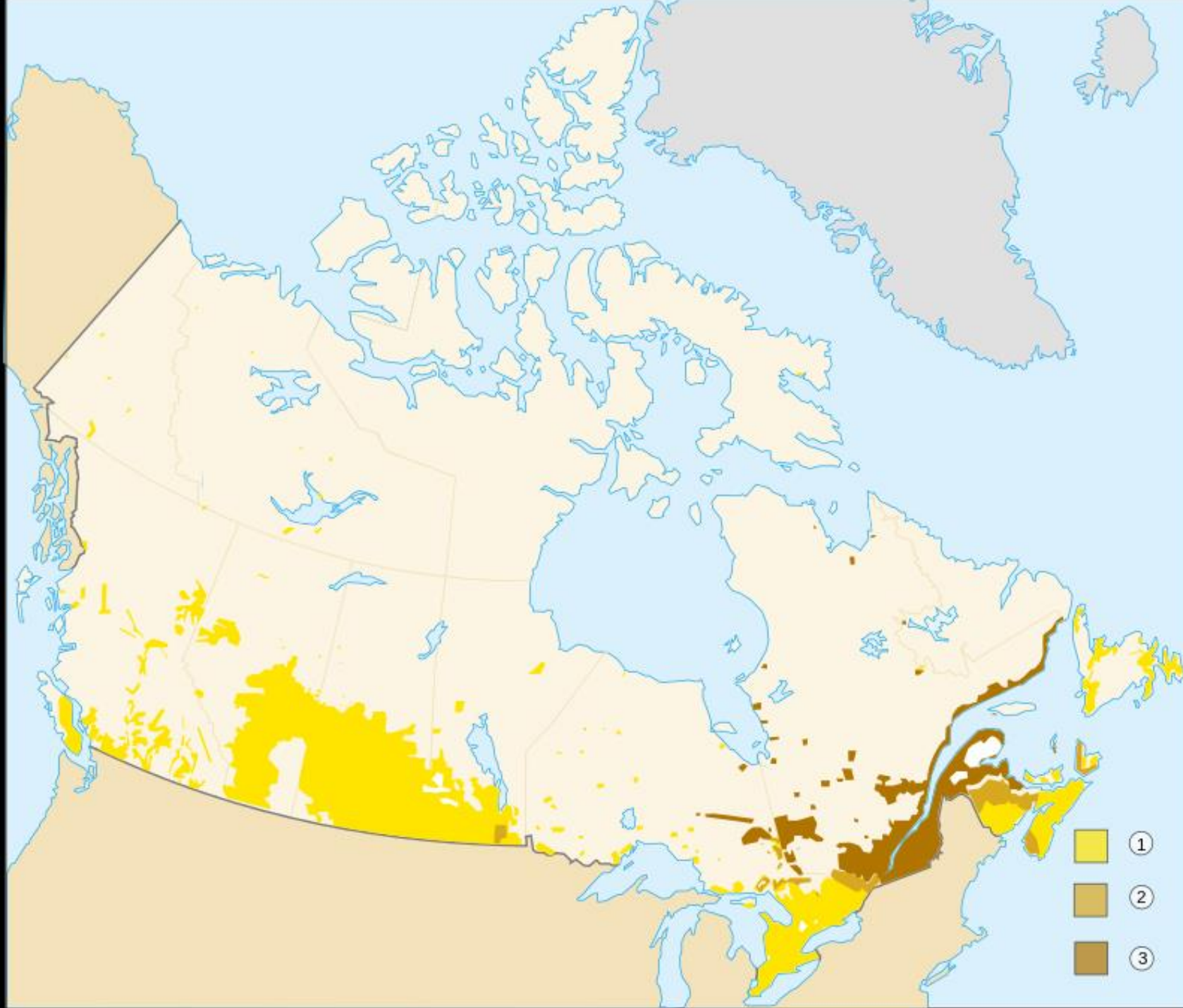
Una vera e propria colonizzazione iniziò però solo nel '600, soprattutto da parte degli inglesi lungo le coste atlantiche del continente

I francesi, in numero molto inferiore, colonizzarono invece l'odierno Canada

Nel 1608, Samuel de Champlain fondò la città di Québec.  
Nel 1635, alla morte di Champlain, Québec contava 200 abitanti, che erano diventati 2500 nel 1663

Nel frattempo erano sorte le città di Trois-Rivières e di Ville-Marie (l'attuale Montréal) e nel 1635 era stato istituito a Québec un collegio gesuita





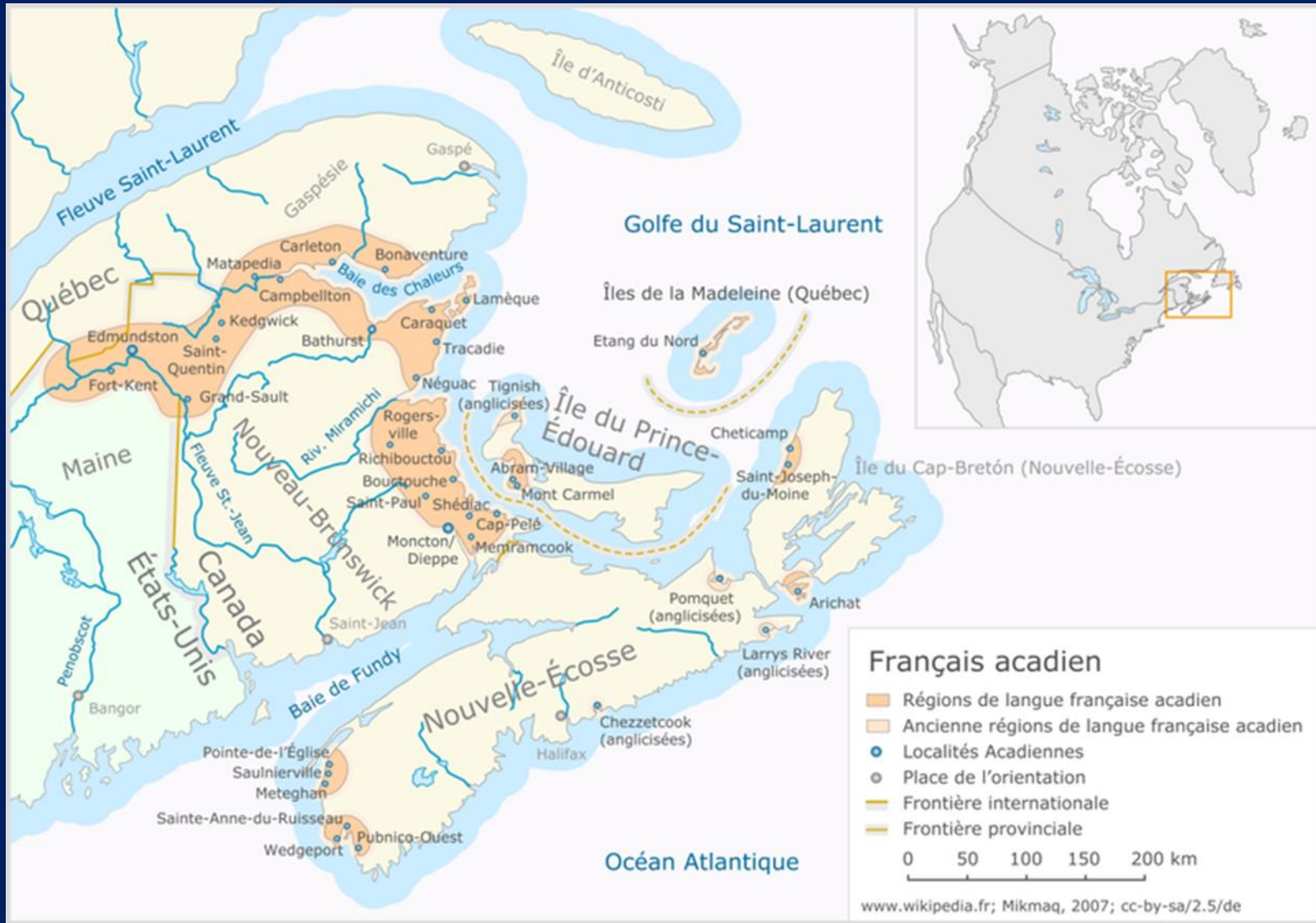
2 Fascia bilingue franco-inglese  
3 Monolingua francese

- À cause que (parce que)
- Barrer une porte (verrouiller une porte)
- Présentement (en ce moment)
- Noirceur (obscurité)
- Embarquer/débarquer dans la voiture ou dans l'autobus (respectivement pour «monter» et «descendre»)

Français québécois

Français acadien

Français terre-neuvien





Petit-Champlain,  
Québec

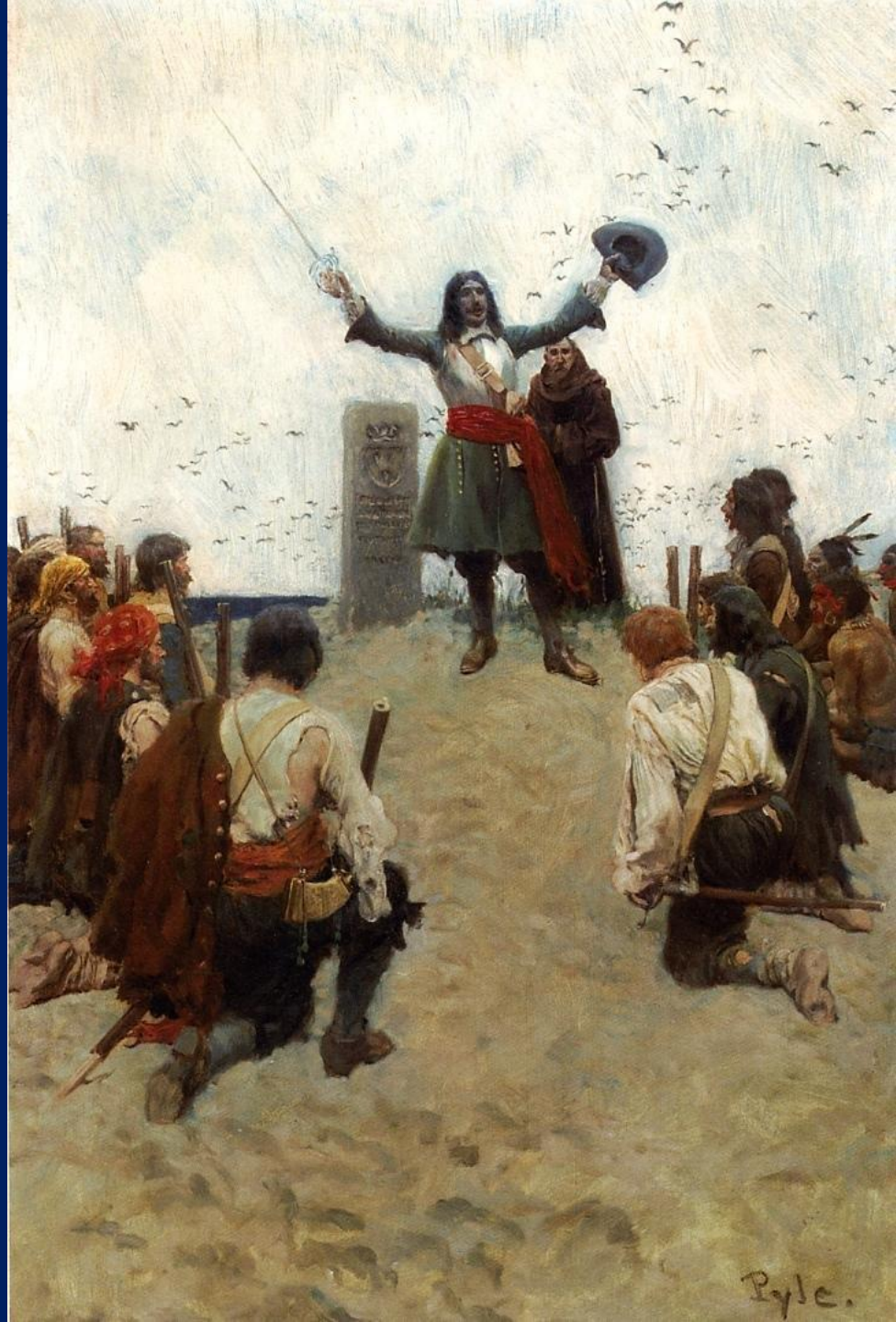


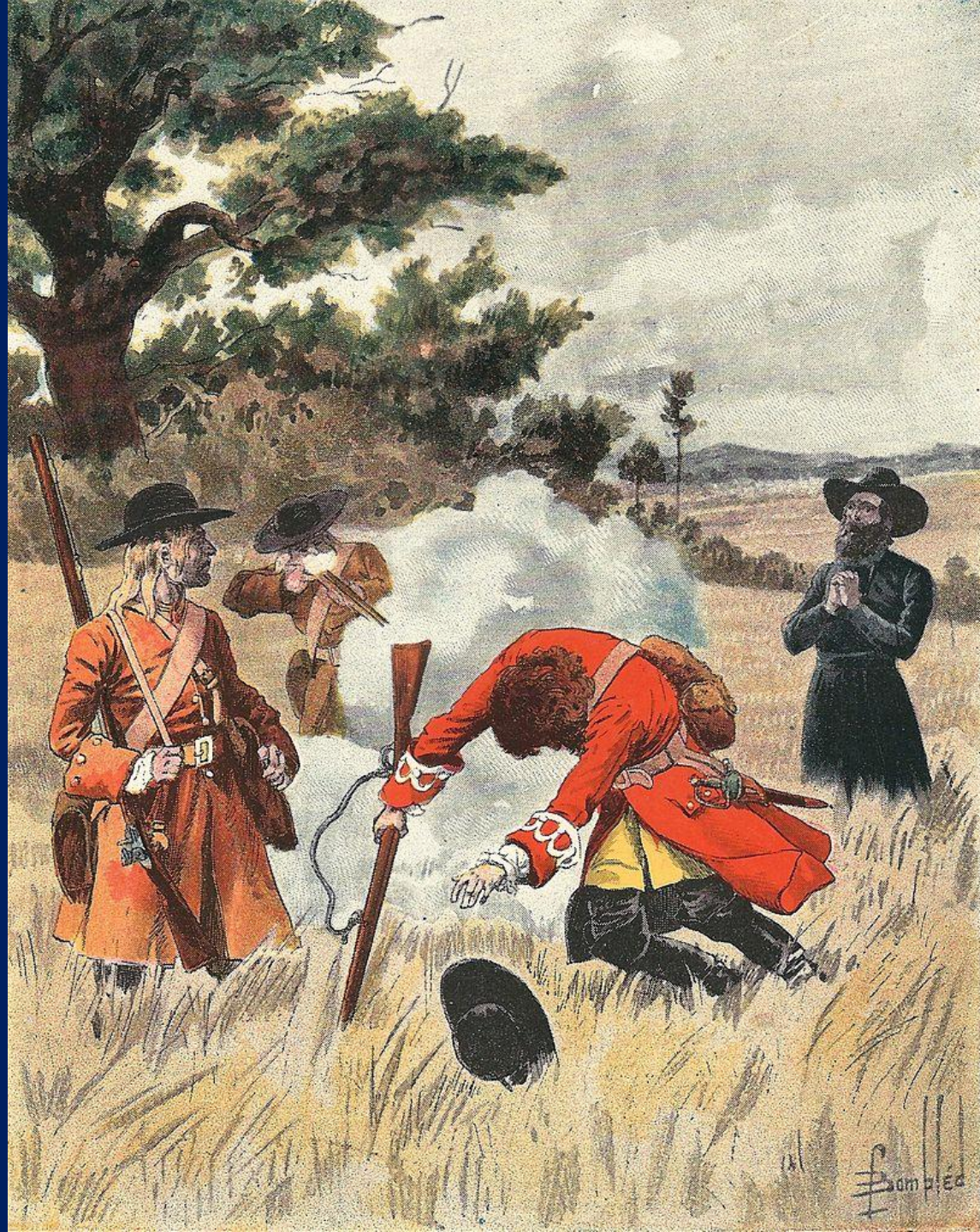
I francesi si spinsero anche lungo il Mississippi fino al Golfo del Messico

Nel 1682 René-Robert Cavelier de LaSalle completò la discesa del «padre delle acque»

# René-Robert Cavelier de La Salle (1670-1687)

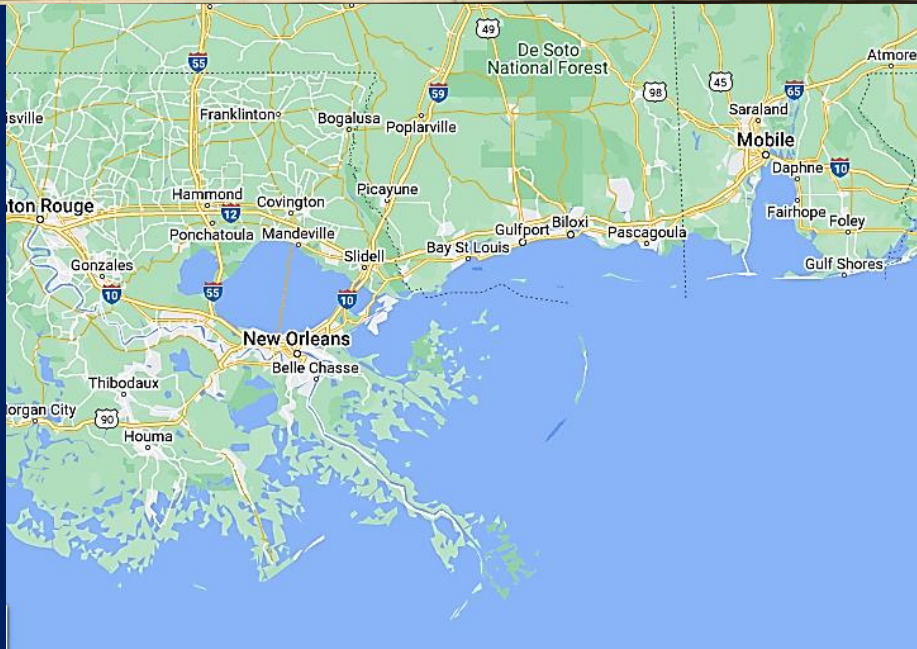
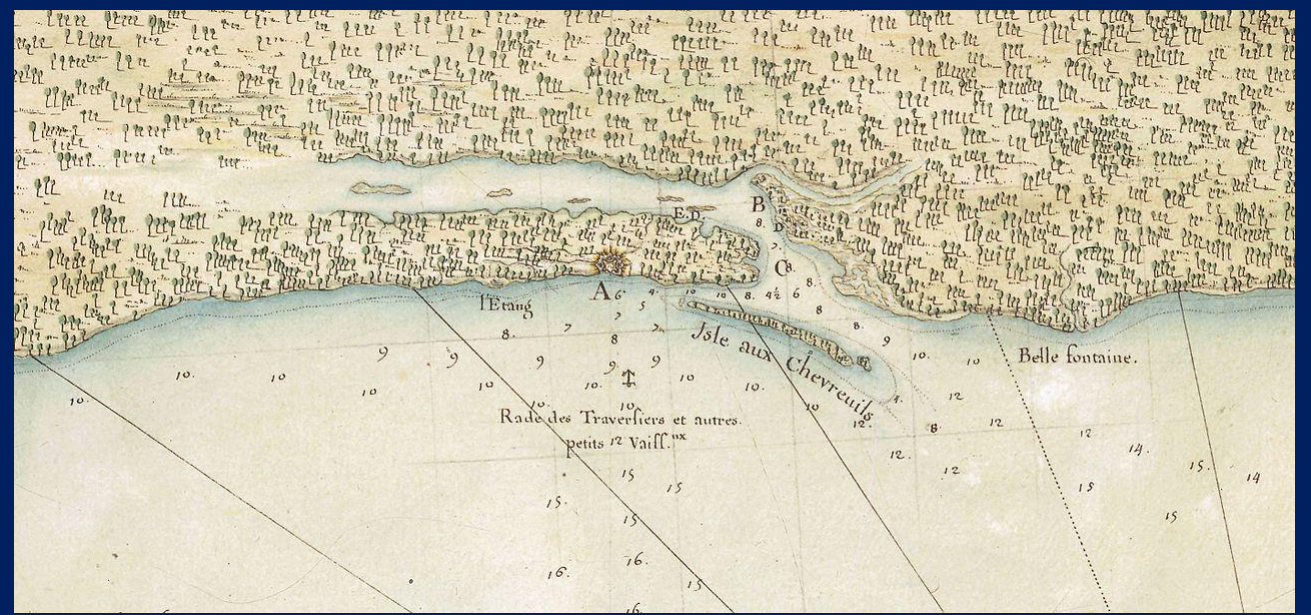




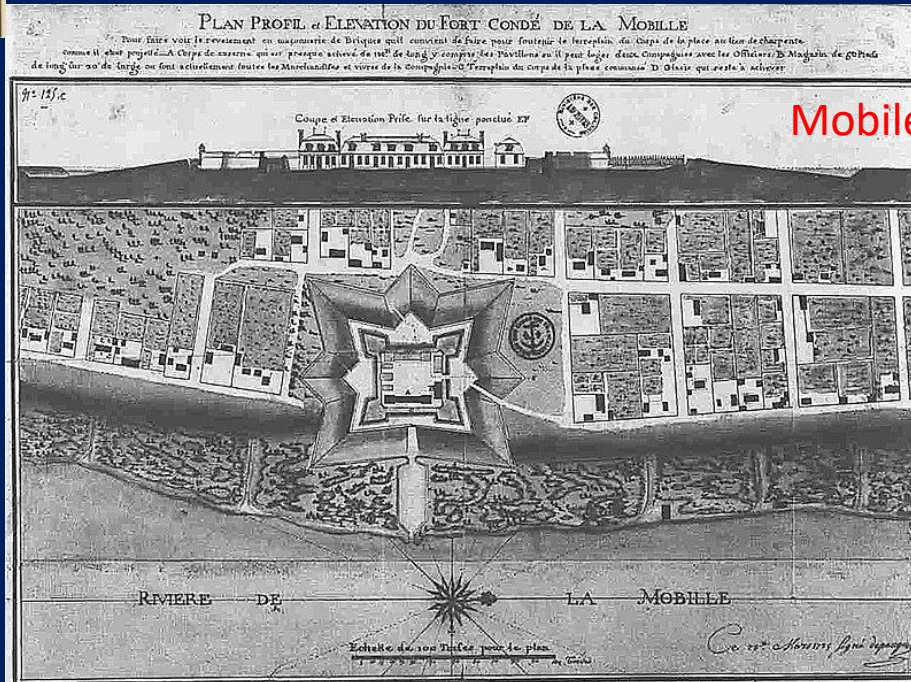




Biloxi, Mississippi



Google My Maps

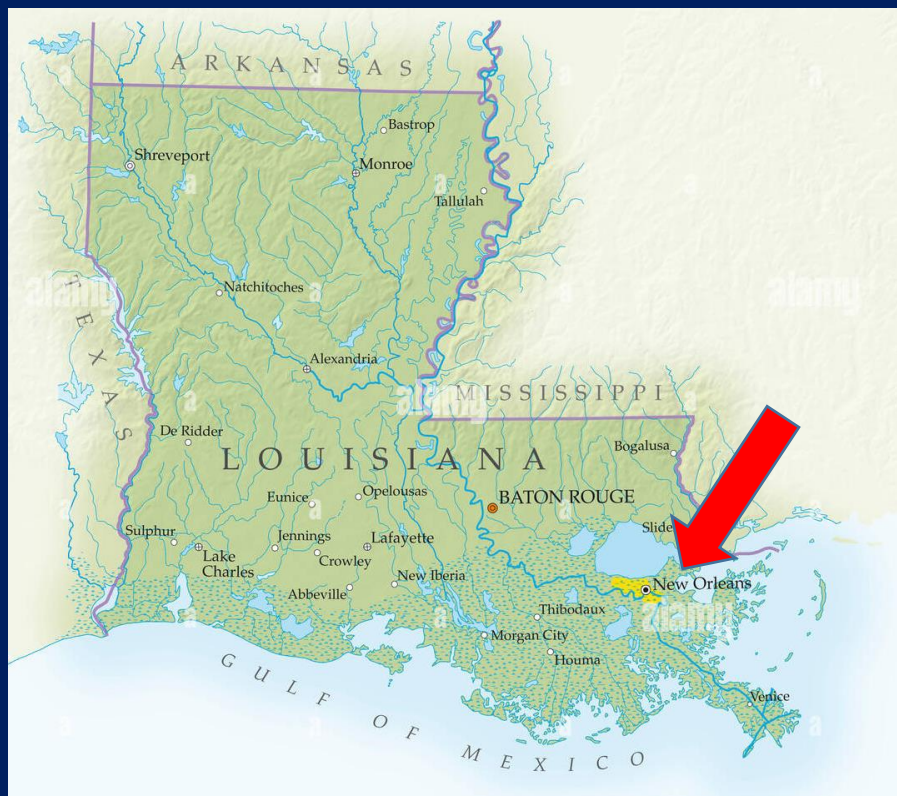
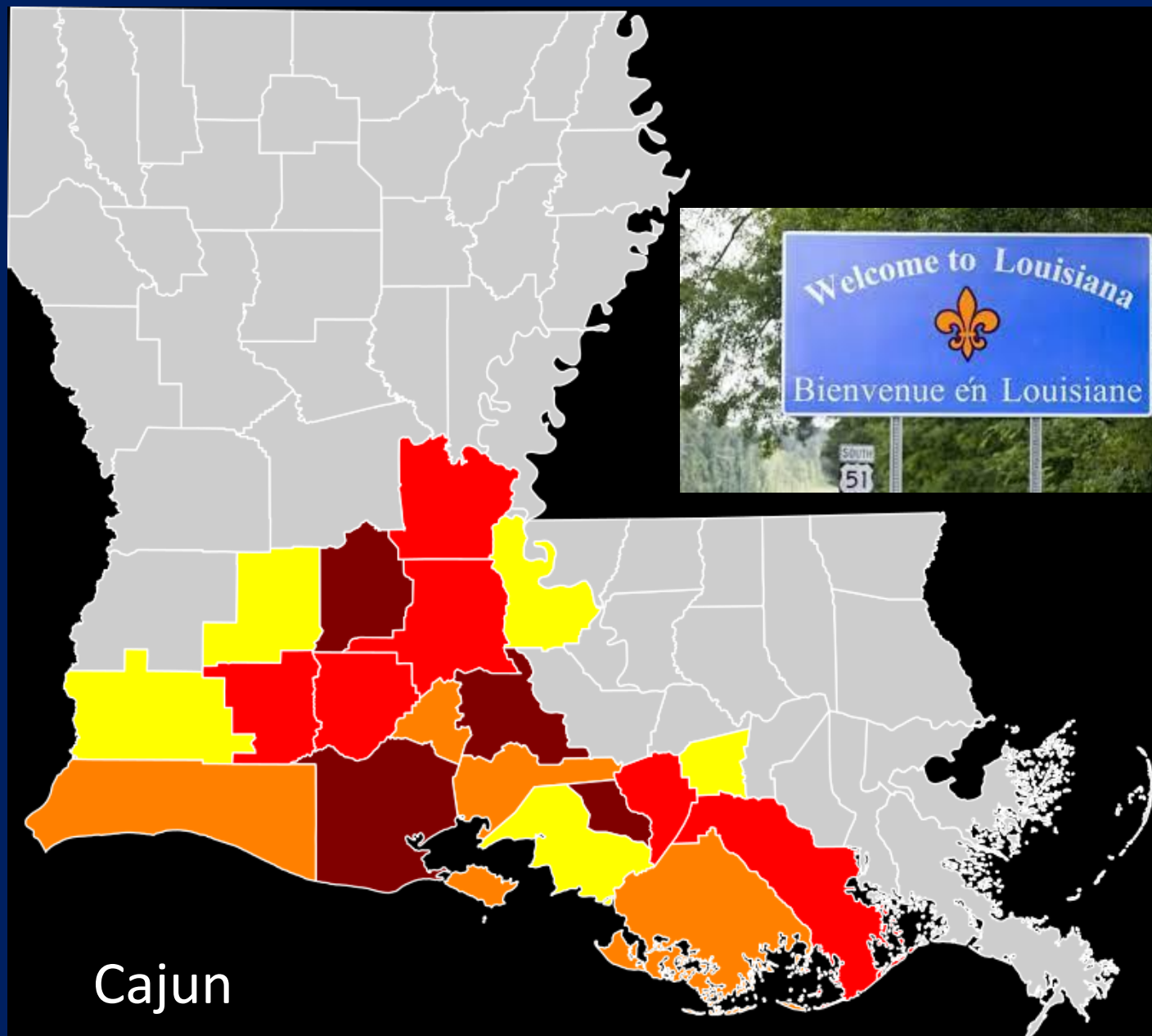
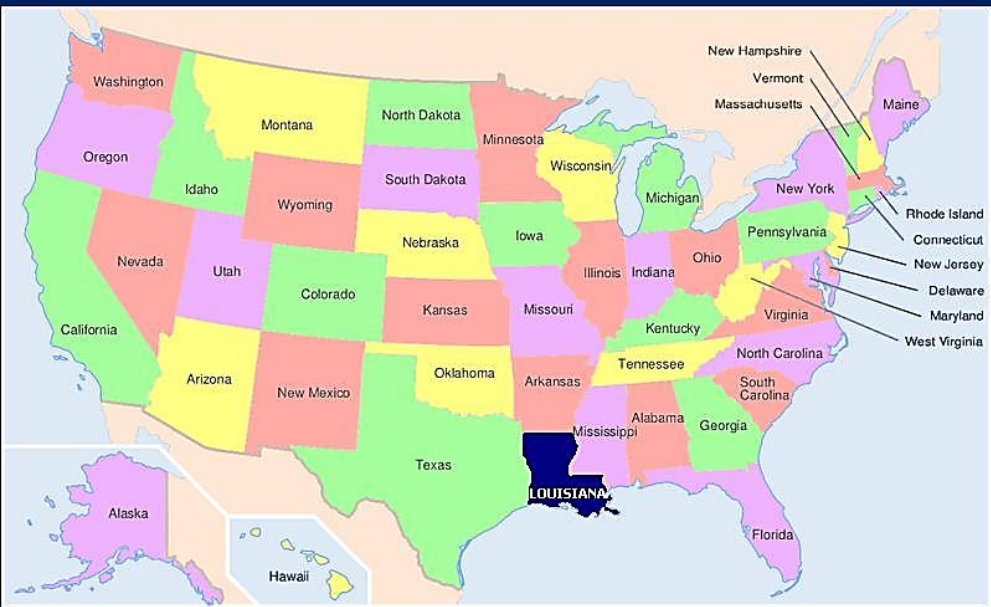


Mobile, Alabama



Nel 1718 venne fondata La Nouvelle-Orléans (New Orleans)





Cajun

une brème

un cabri

du train

drette-là, asteur, asteur-là

une aubergine

une chèvre

du bruit

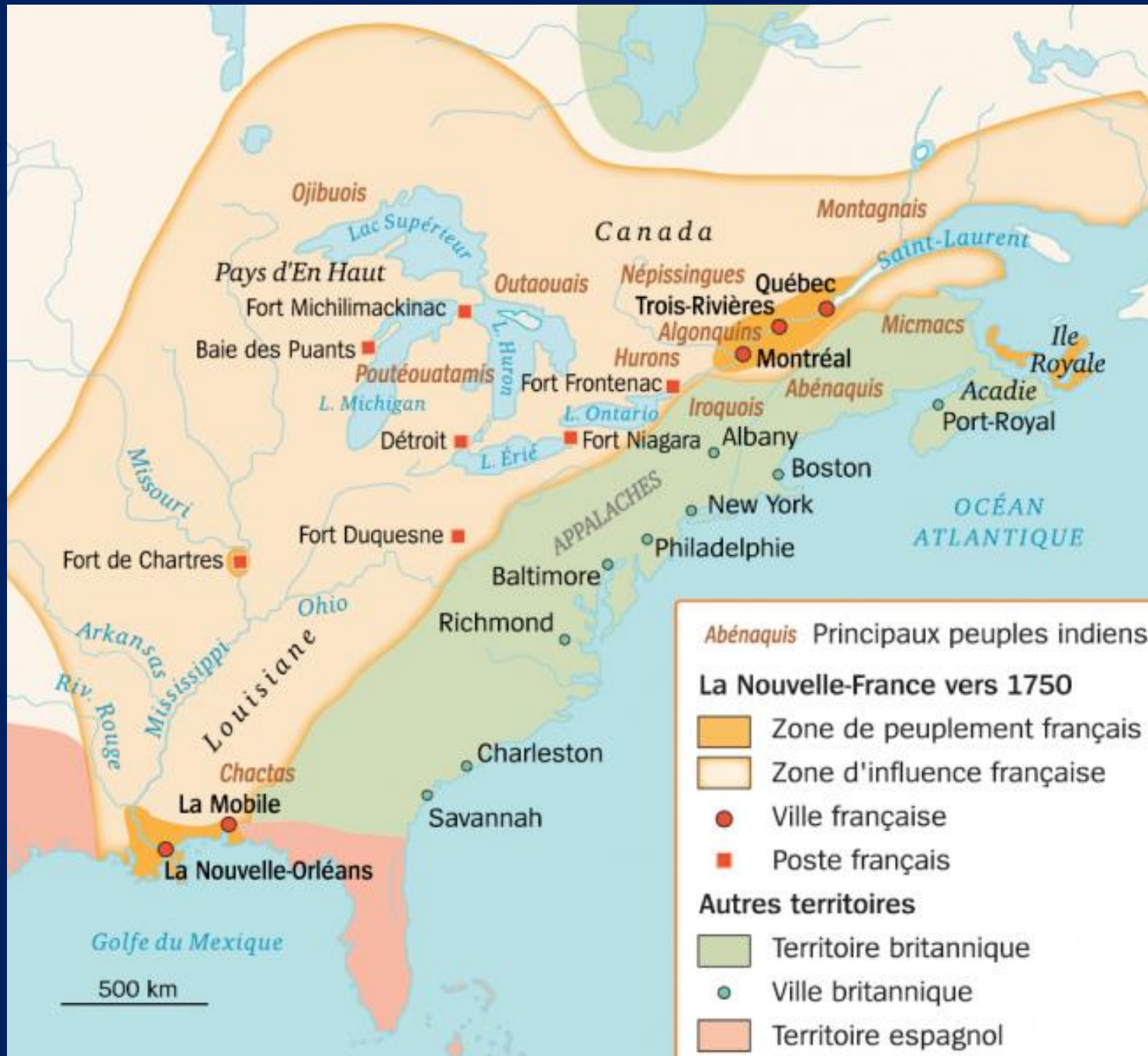
maintenant, tout de suite

A metà del '700, il Nord America era quindi diviso in due fasce principali:

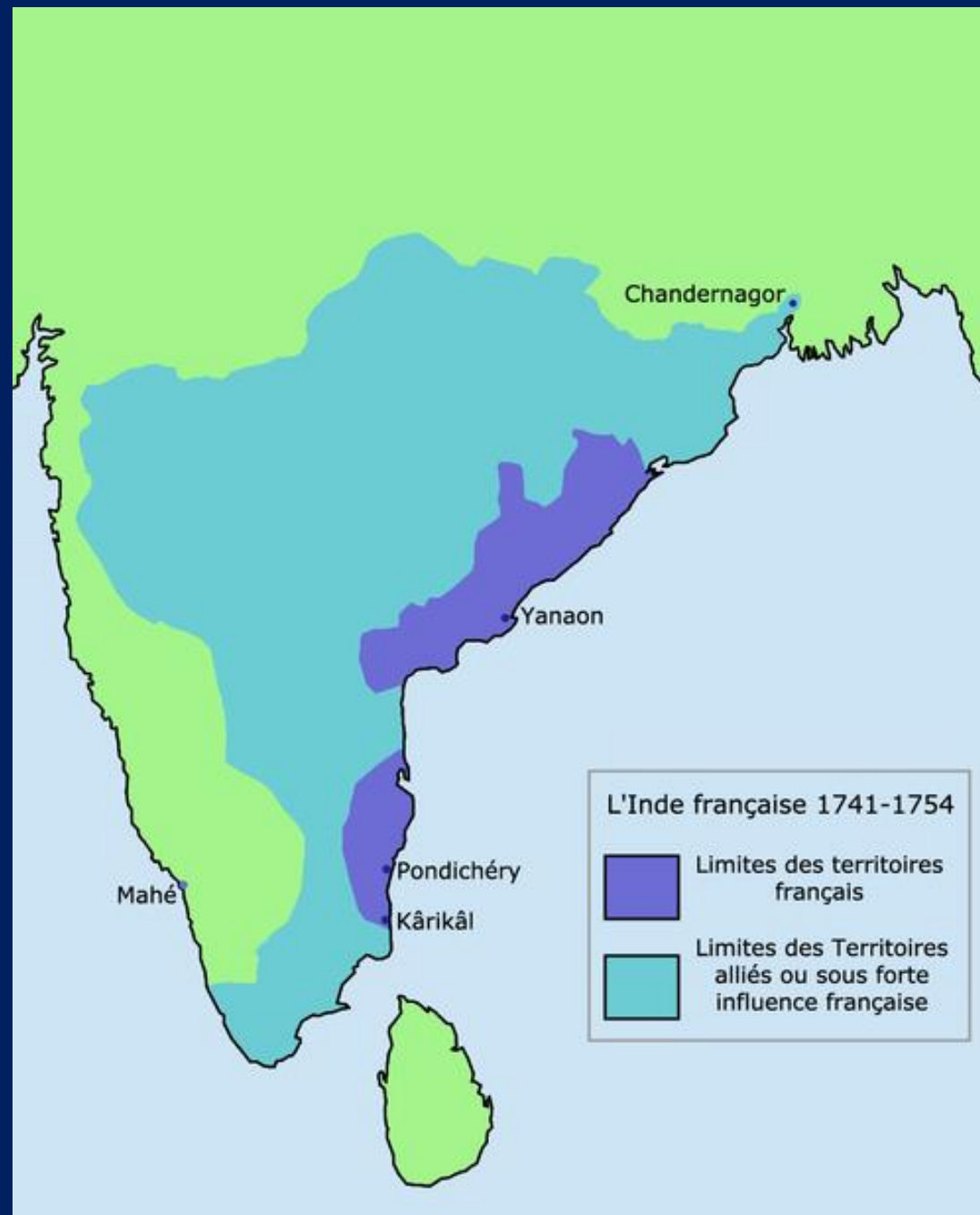
una inglese, lungo la costa atlantica;

una francese, che dall'estuario del San Lorenzo si estendeva alla zona dei Grandi Laghi e proseguiva poi lungo il corso del Mississippi fino al Golfo del Messico





In seguito alla vittoria nella guerra dei Sette anni (1756-1763),  
l'Inghilterra si affermò come la maggiore potenza coloniale, a  
scapito proprio della Francia

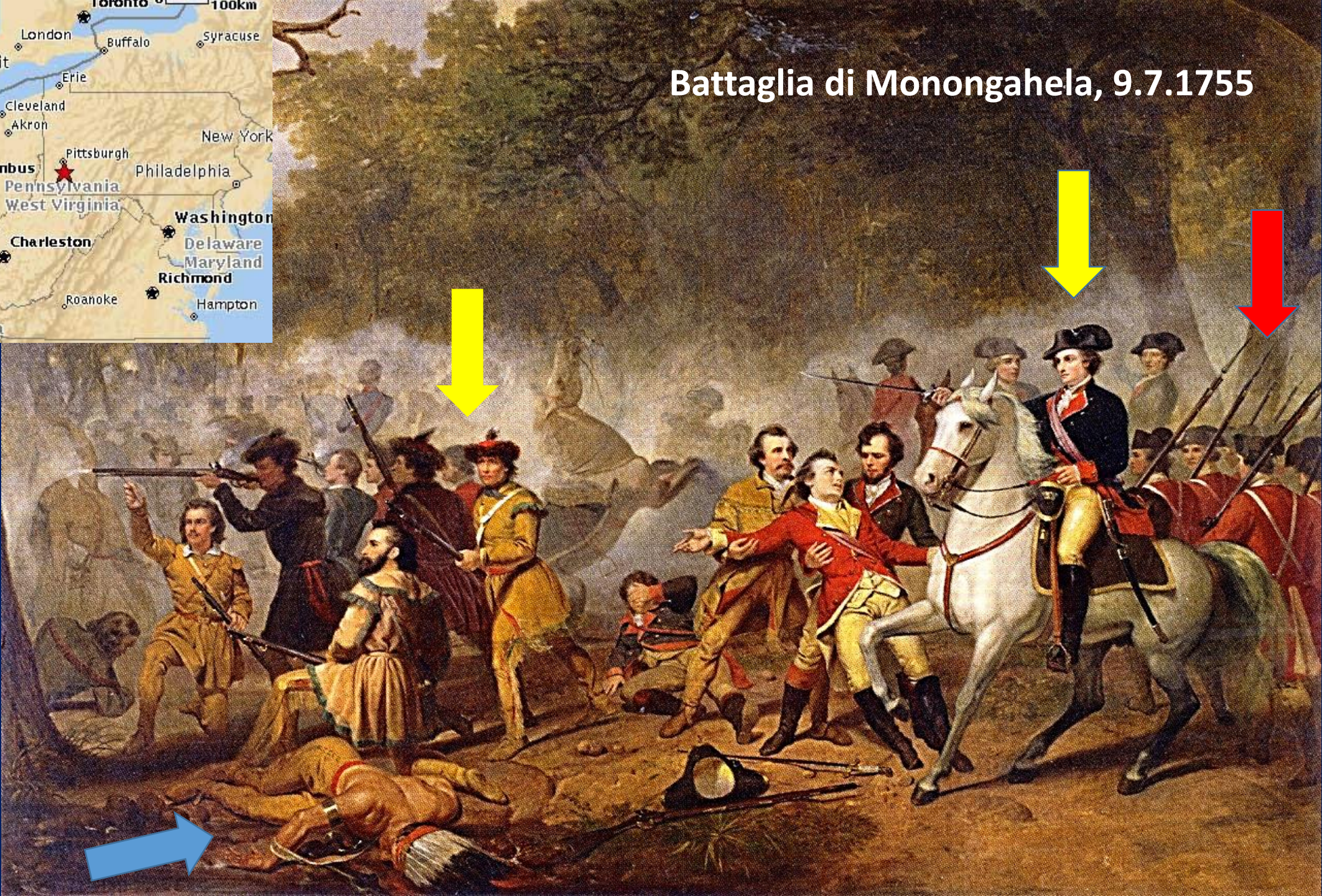


Nell'America settentrionale, l'Inghilterra riuscì a mettere fuori gioco i francesi grazie anche al contributo dei coloni inglesi, stanziatisi colà a partire dagli inizi del '600 e divenuti via via sempre più numerosi

A metà '700, i coloni inglesi superavano il milione, quelli francesi erano solo 60 mila



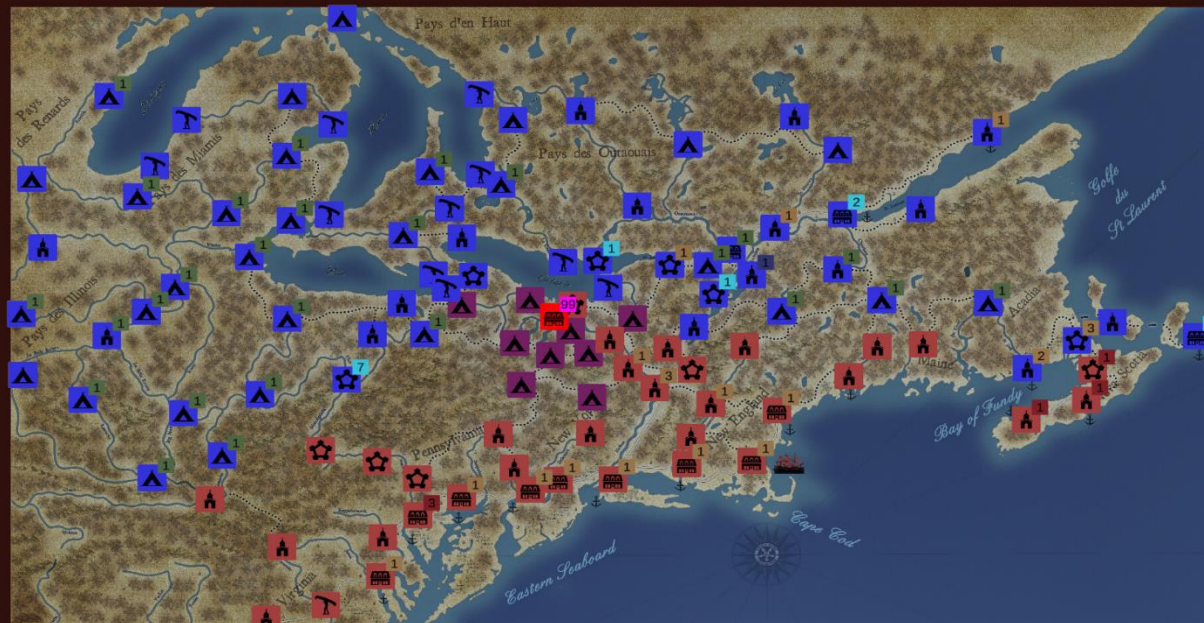
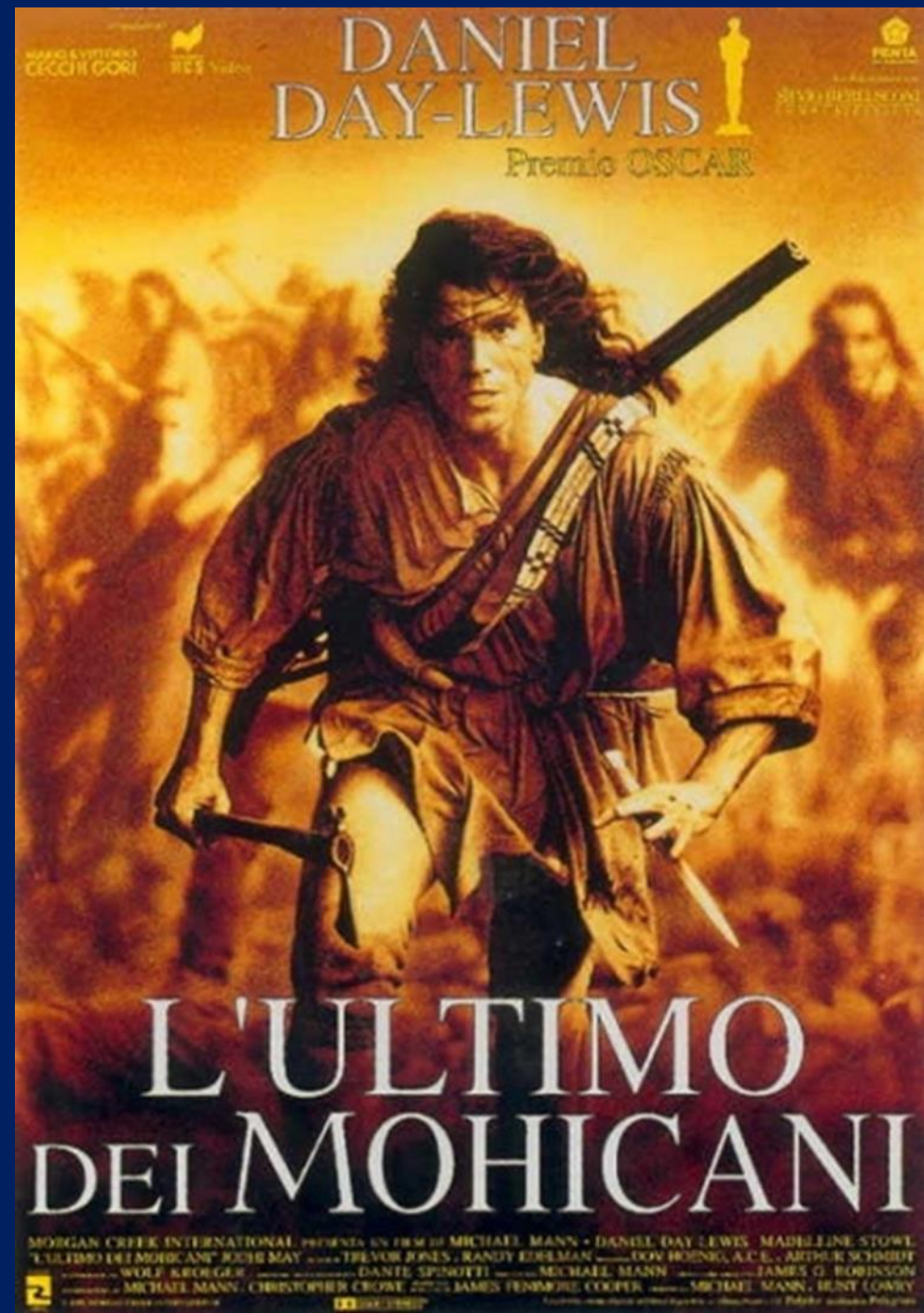
# Battaglia di Monongahela, 9.7.1755





Louis de Buade  
de Frontenac,  
Governatore  
della Nouvelle  
France dal  
1672 al 1682 e  
dal 1689 al  
1698

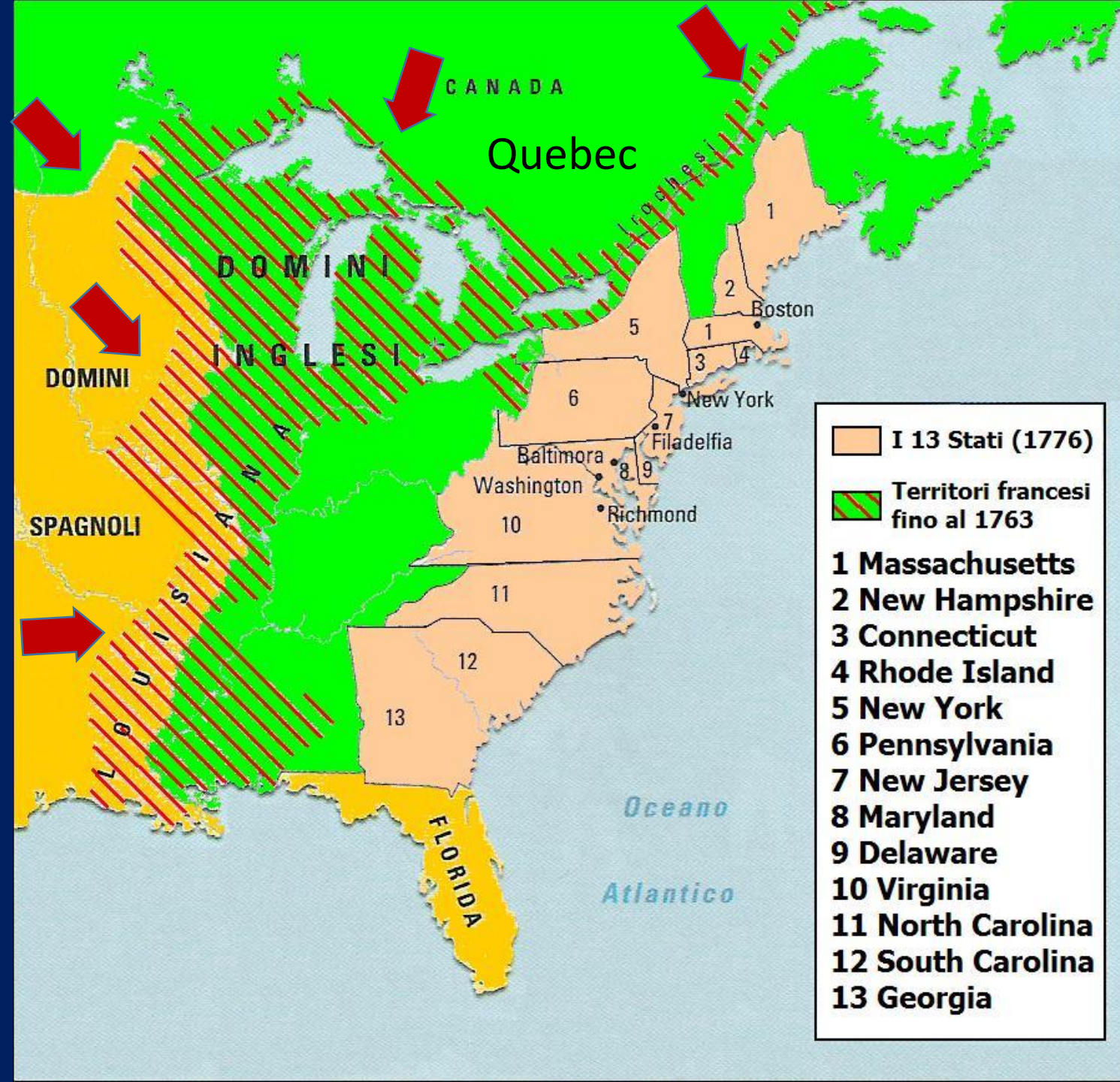




Showing stacks that are:

- Close
- All Types
- All Places
- Any Moves
- Any Supp

Con la pace di Parigi (1763), ai precedenti domini l'Inghilterra aggiunse tutto il Canada francese e l'intero entroterra a est del Mississippi (nonché la Florida dalla Spagna, che sarà però restituita agli spagnoli nel 1783)



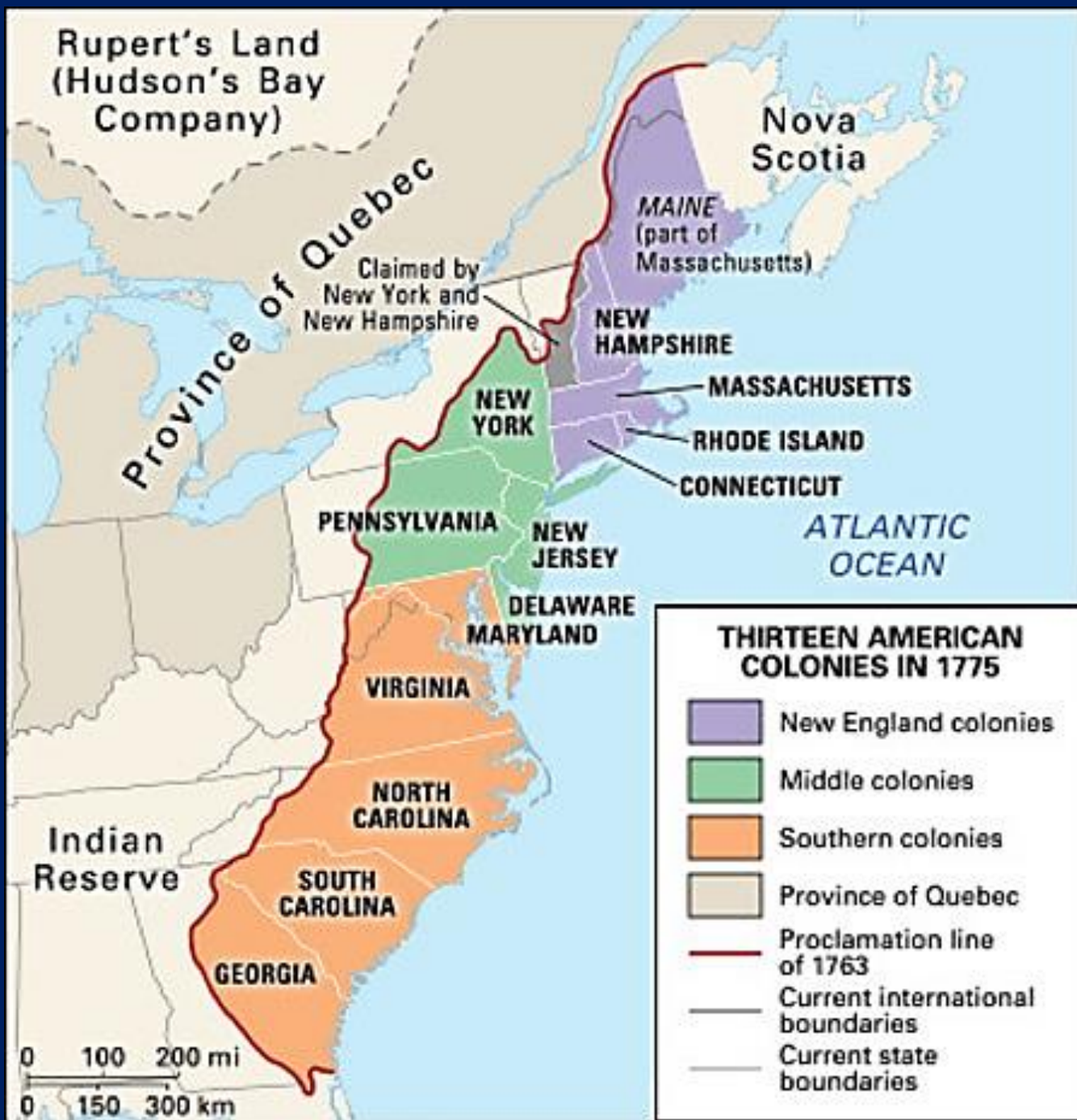
# Le Tredici colonie

Gli insediamenti britannici lungo la costa atlantica del continente erano da tempo in forte espansione demografica ed economica

Se nell'anno 1700 la loro popolazione era di circa 250.000 abitanti e a metà secolo raggiungeva il milione, alla vigilia della guerra d'Indipendenza, nel 1775, si era moltiplicata, anche per effetto dei continui arrivi di immigrati, raggiungendo i 2,5 milioni di persone (a fronte dei circa 7 milioni della madrepatria inglese)

Nei successivi 25 anni la popolazione sarebbe più che raddoppiata, giungendo nel 1800 a 5.300.000 abitanti (di questi, un quinto era costituito da Africani, quasi tutti schiavi)

La società coloniale nordamericana di origine britannica era divisa in 13 colonie, che formavano tre aree geografiche diverse



Al Nord vi erano le 4 colonie della Nuova Inghilterra (New England), le più antiche (insieme alla Virginia):

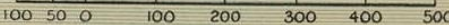
Massachusetts (MA) [con l'odierno Maine (ME)],  
Connecticut (CT), Rhode Island (RI) e New Hampshire (NH)



L'economia del New England era basata sull'agricoltura, sulla pesca (merluzzo e balena) e sul commercio di materie prime quali legname, ferro e pellicce; tutti questi prodotti venivano esportati sia verso l'Inghilterra, sia verso le Indie occidentali britanniche (Caraibi)

# WEST INDIES IN 1763

Scale of Miles



### REFERENCE.

- British
- French
- Spanish
- Dutch
- Danish



Le colonie del New England non erano molto popolate, ma erano relativamente urbanizzate (per quanto Boston, la principale città, non avesse più di 16 mila abitanti nel 1775)



*A South-East View of the Great Town of BOSTON, in New-England, in America.*



*A Majestic View of The Colleges in Cambridge New-England*  
A. Harvard Hall B. Stoughton C. Massachusetts D. Halls E. Holden Chapel

Gli abitanti delle colonie settentrionali mostravano inoltre tendenze religiose più marcate rispetto alle altre perché una parte significativa dei primi coloni erano stati puritani

Il puritanesimo era nato all'interno dell'anglicanesimo, ma era stato fortemente influenzata dalle rigorose dottrine del calvinismo

I puritani lottavano contro l'idea di una Chiesa nazionale, quale era quella anglicana, della quale il sovrano fosse il capo

Volevano sostituire la Chiesa anglicana con una organizzazione che fosse espressione diretta dei fedeli, fondata su assemblee ecclesiali diffuse sul territorio e rette da consigli di anziani, secondo il modello svizzero di Calvino



Cavaliers.

Puritans.

Dutch.

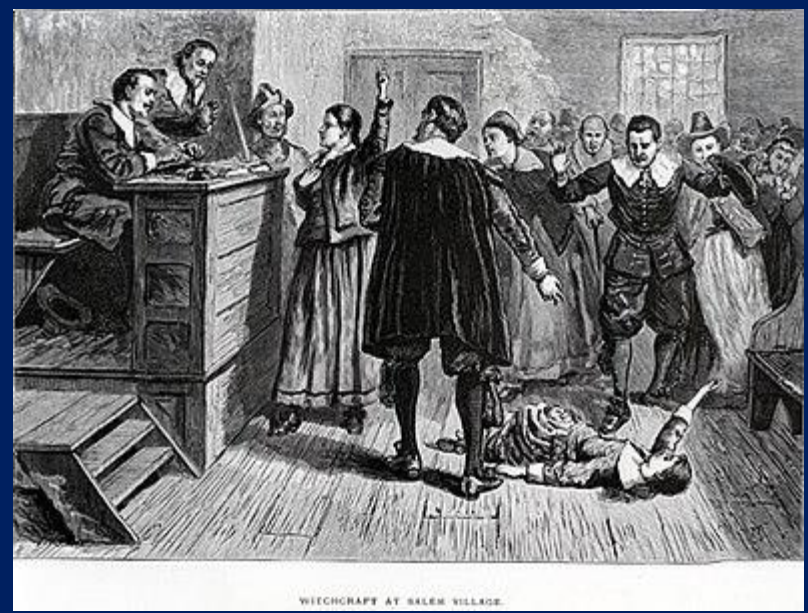
Quakers.



Pur essendo emigrati dall'Inghilterra proprio a causa dell'intolleranza verso la propria fede, i puritani erano, come in generale i calvinisti, assai poco tolleranti sotto il profilo religioso



# Processo alle streghe di Salem, 1692



THE

# SCARLET LETTER,

A ROMANCE.

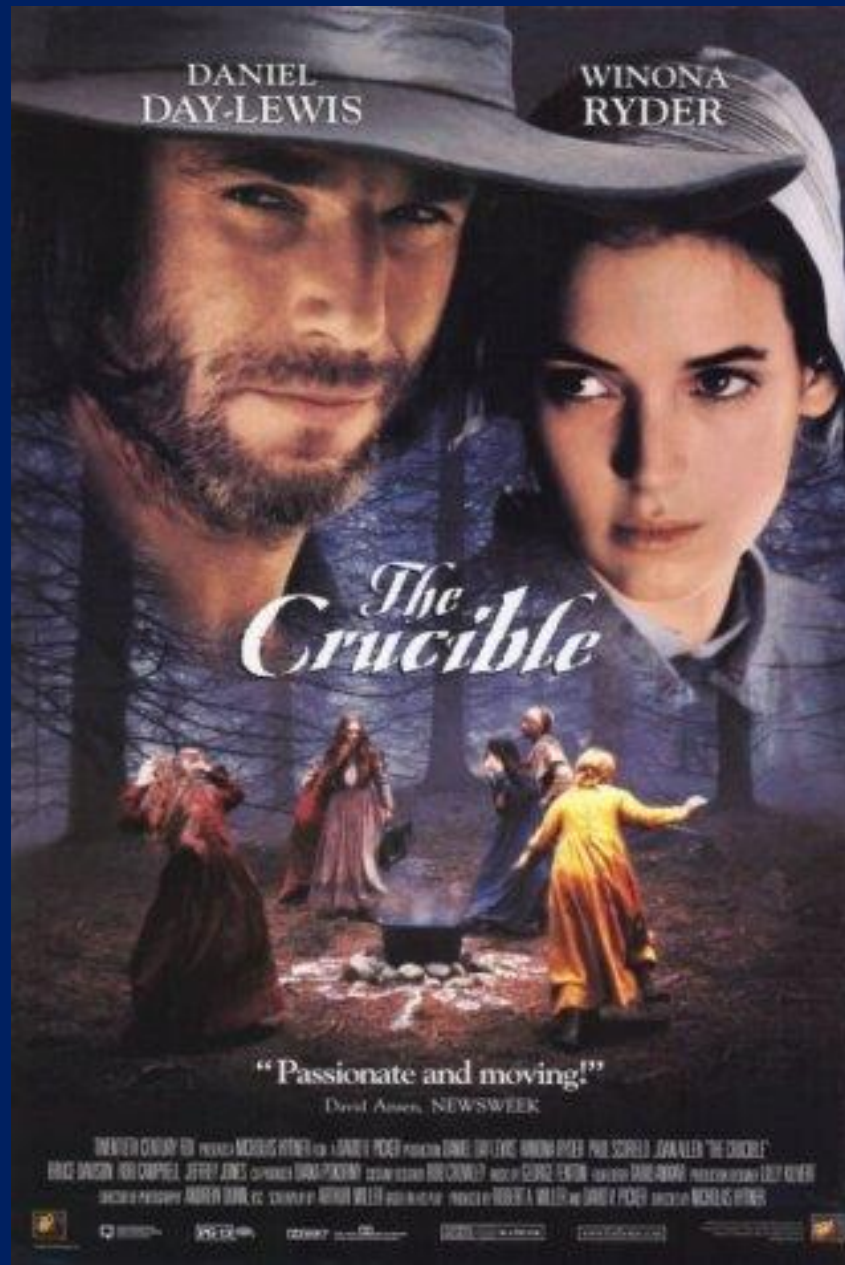
BY

NATHANIEL HAWTHORNE.

BOSTON:

TICKNOR, REED, AND FIELDS.

SE DCCC L.



La seduzione del male, 1996

Le tre colonie centrali erano maggiormente differenziate sotto il profilo sia linguistico che culturale e religioso:

New York (NY), New Jersey (NJ) e Pennsylvania (PA)

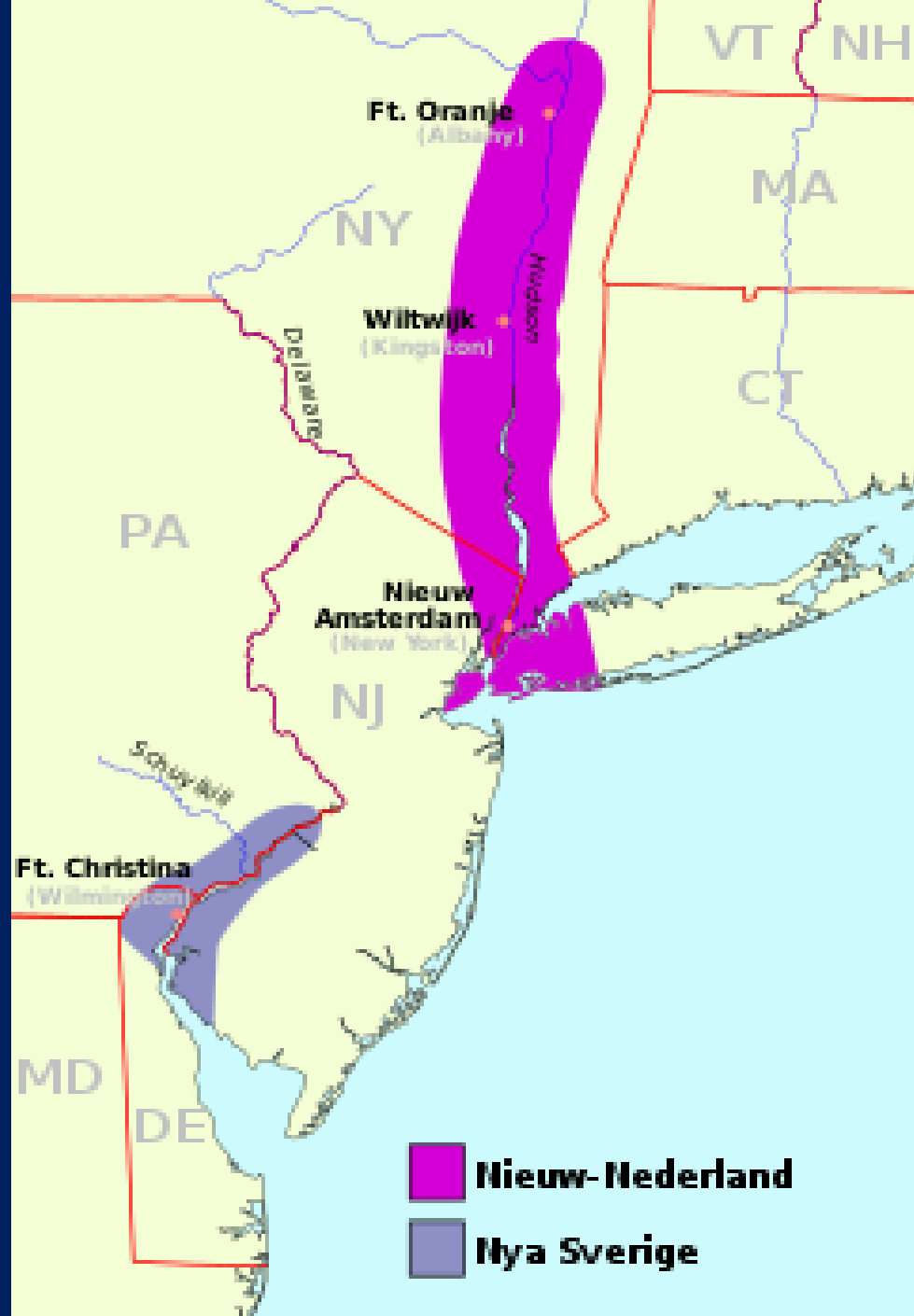




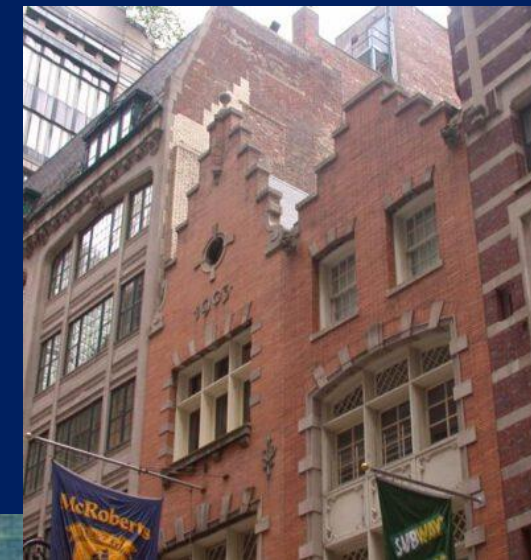
William Penn  
(1644-1718)

Quaccheri: il rifiuto di gerarchie ecclesiastiche e sacramenti, il rifiuto di partecipare a guerre o formulare giuramenti, il vestire abiti identici, voler abolire la schiavitù e il proibire il consumo di alcolici





# New Amsterdam (1614?-1665)



Le colonie del centro avevano un'economia abbastanza simile a quella delle colonie del Nord

Esse comprendevano le due città più popolose, Filadelfia e New York (che contavano rispettivamente 40.000 e 25.000 abitanti nel 1775)

[Quale termine di paragone, nel 1766 Verona aveva oltre 50 mila abitanti, Padova oltre 40 mila]

Le 6 colonie del Sud [Delaware (DE), Maryland (MD), Virginia (VA), North e South Carolina (NC e SC), Georgia (GA)] presentavano invece caratteri molto diversi



Le colonie del Sud erano assai poco urbanizzate

La loro attività economica prevalente era l'agricoltura, rivolta alla coltura dei cereali, del riso, di indaco e tabacco (e successivamente del cotone), coltivati in grandi piantagioni con largo impiego di schiavi di origine africana

La schiavitù era in realtà legale in tutte le 13 colonie

Ma se nel 1770 le 5 colonie più meridionali (a Sud del Maryland) avevano circa 400 mila schiavi, le altre 8 colonie ne contavano solo 50 mila

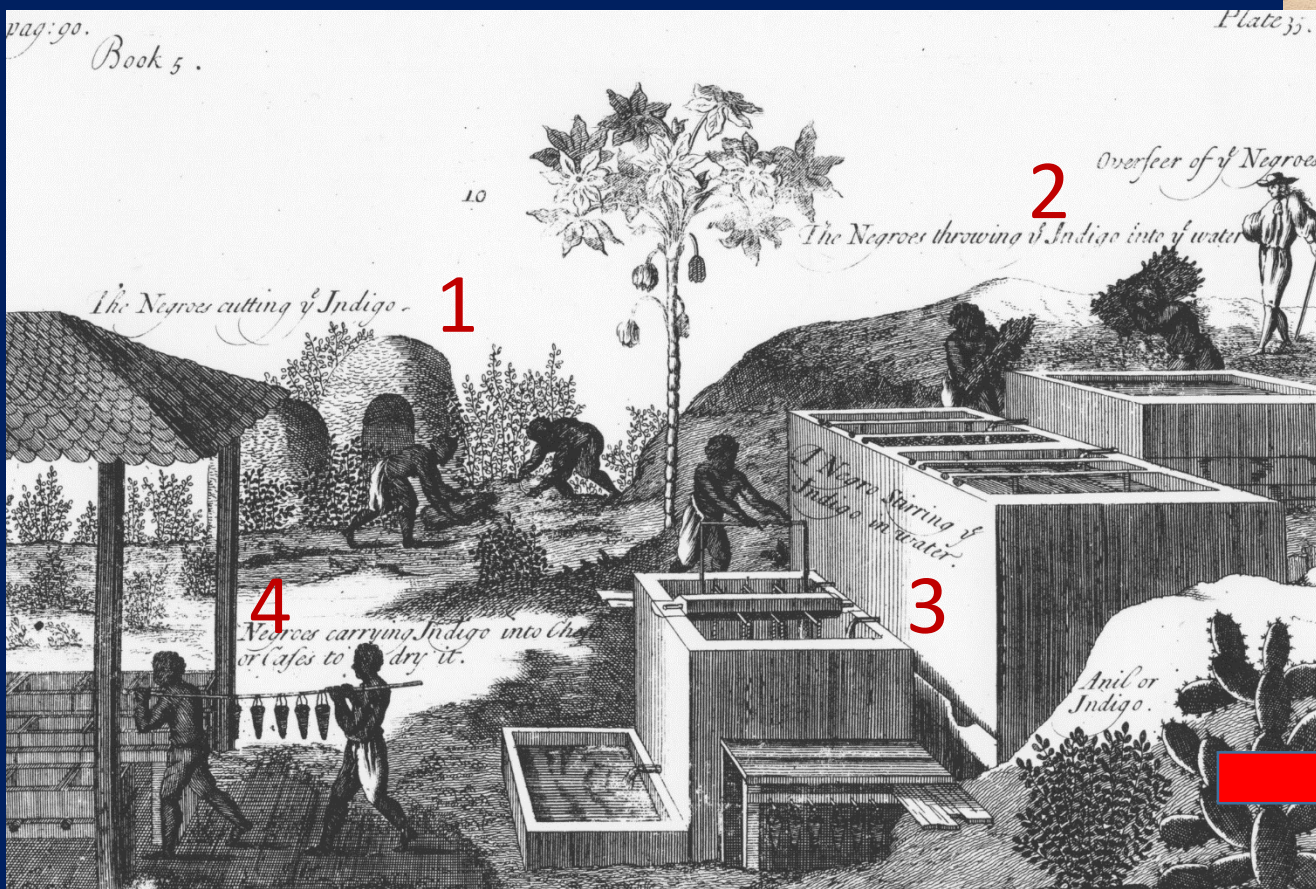
Nei territori del Sud, la manodopera servile era essenziale per le grandi piantagioni di riso, indaco e tabacco (il cotone, che farà poi la fortuna degli stati del Sud, comincerà a essere introdotto solo negli anni 1790')

Tabacco: MD, VA, NC (Maryland e Virginia tobacco colonies)

Riso: SC, GA

Indaco: SC

# La pianta di Indaco (*Indigo*), detto *blue gold*



Elizabeth Lucas Pinckney (1722-1793),



# SOUTH CAROLINA Sea Islands

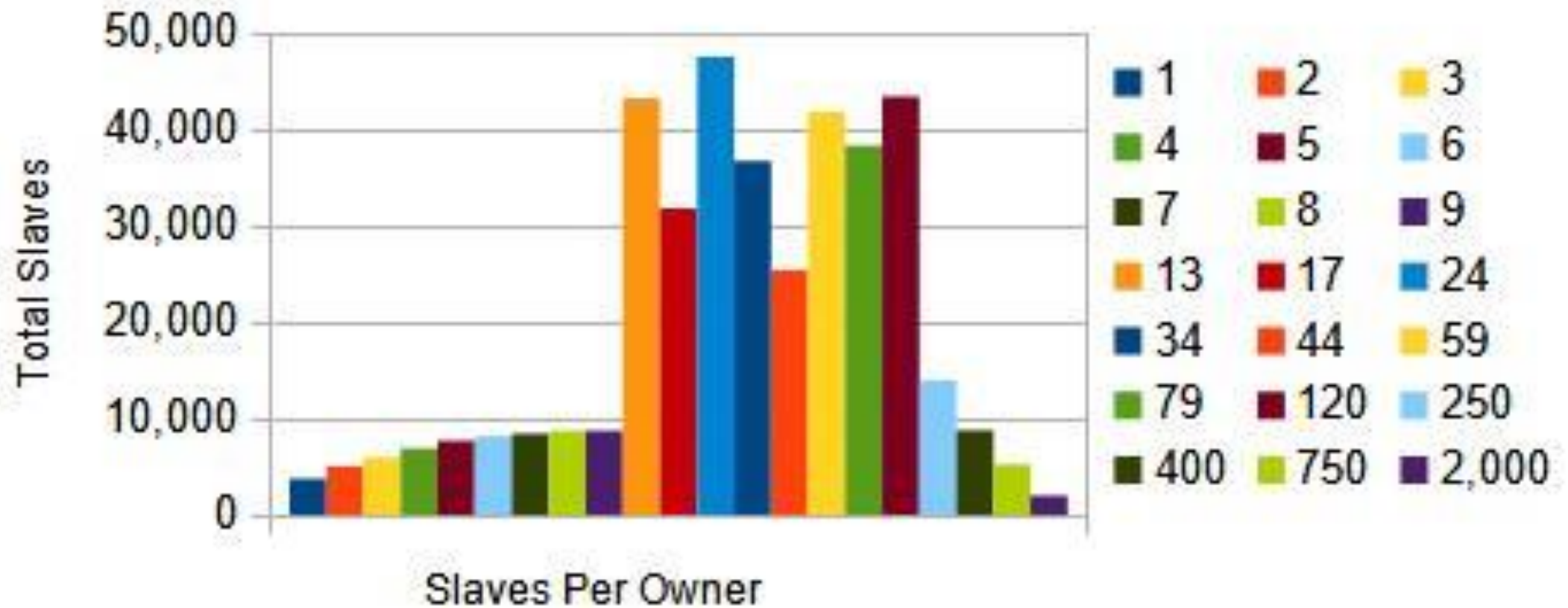
©GraphicMaps.com



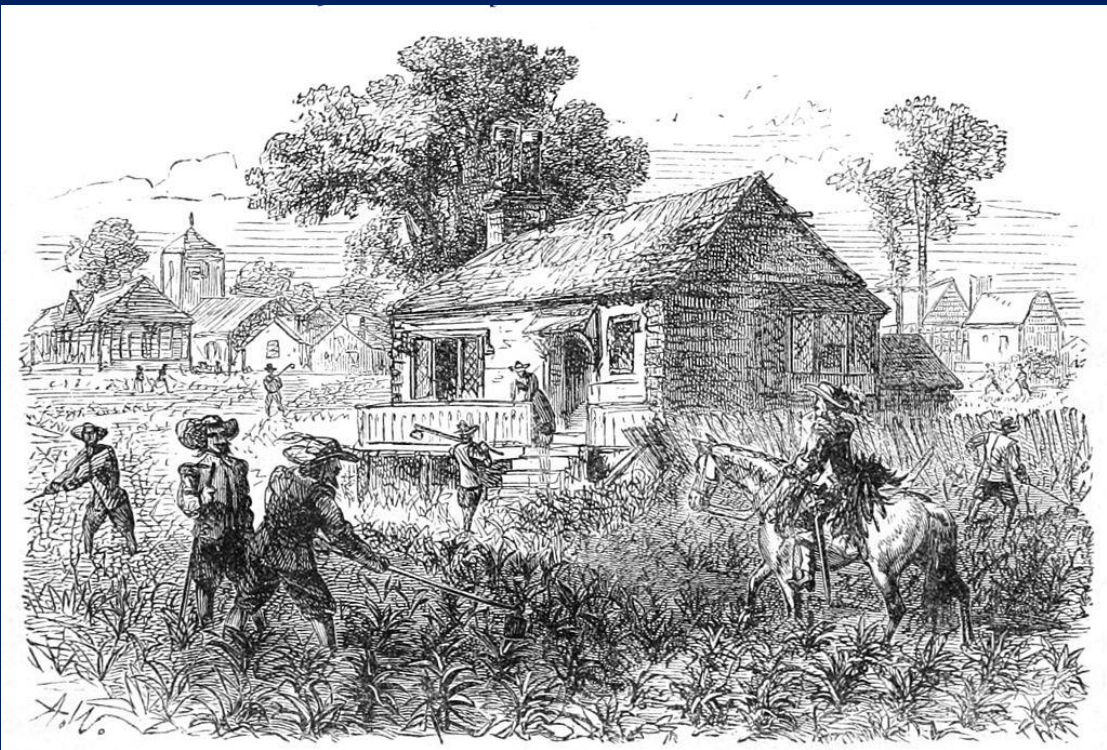
*Wappoo Plantation*



# South Carolina



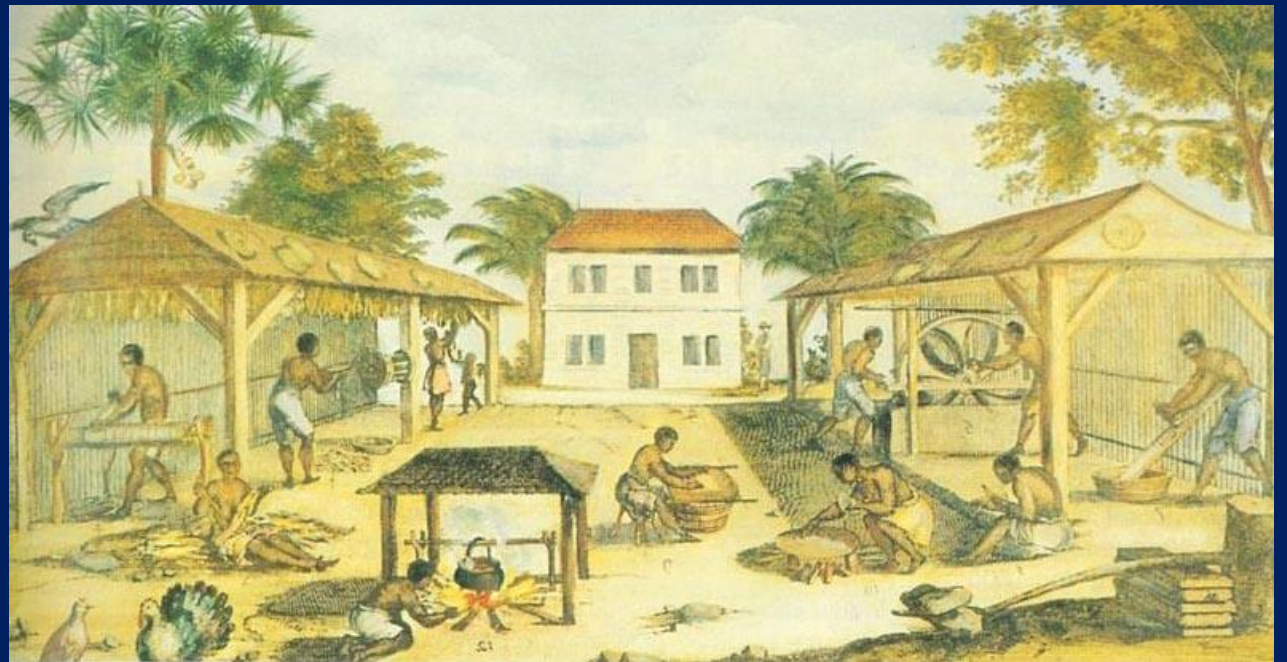
1860 US census



Tabacco, Virginia, 1615



*Nicotiana tabacum*

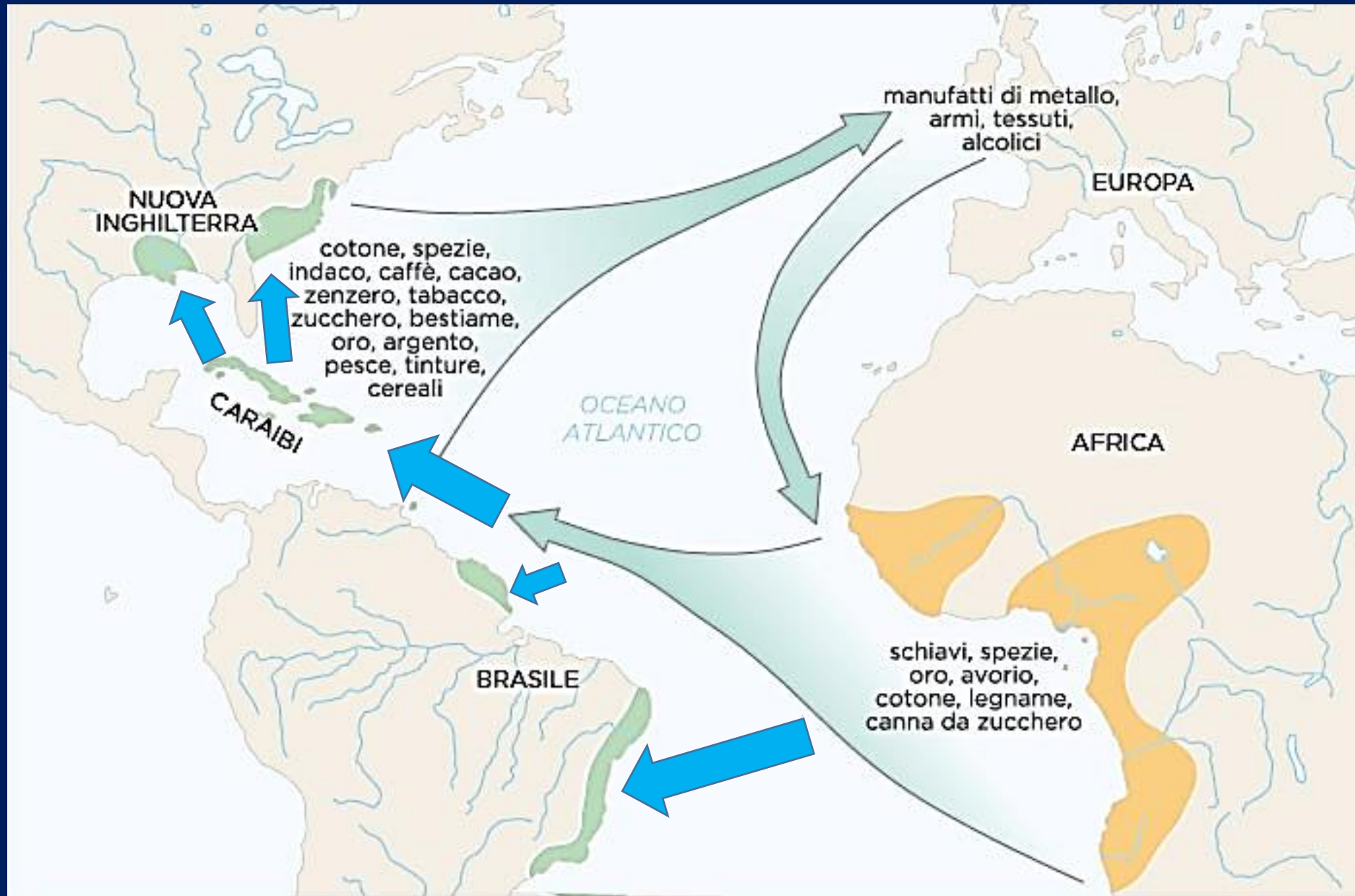


1670 ca

Gli schiavi per le piantagioni venivano "importati" attraverso il cosiddetto «commercio triangolare»

Le navi partivano dall'Europa con merci che venivano barattate in Africa con schiavi. Le navi proseguivano quindi per le Americhe dove gli schiavi venivano venduti: il ricavato serviva per acquistare prodotti coloniali, a loro volta trasportati e rivenduti in Europa

Scopo del sistema era quello di far navigare le navi sempre con un carico



Zone di provenienza degli schiavi



Zone di sfruttamento degli schiavi

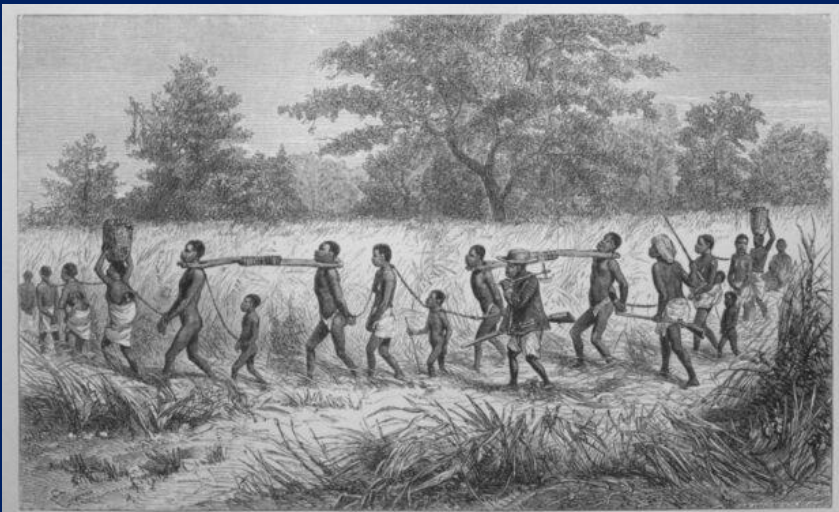


European traders captured some Africans in raids along the coast, but bought most of them from local African or African-European dealers. These dealers had a sophisticated network of trading alliances collecting groups of people together for sale

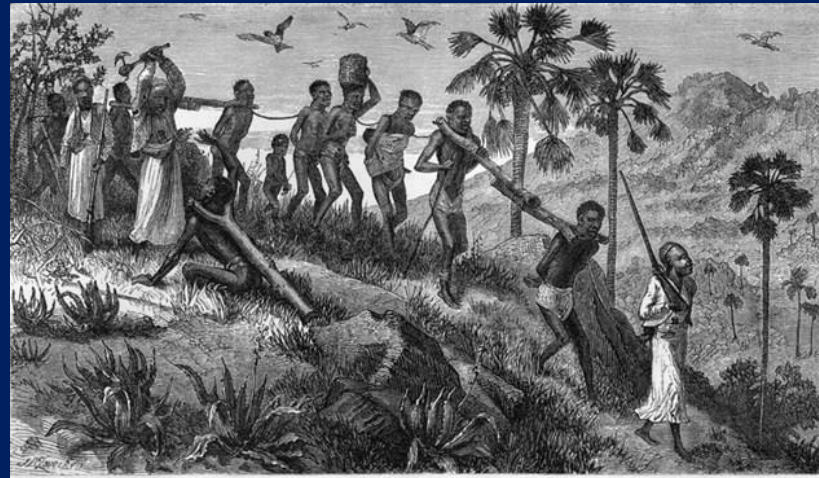
Most of the Africans who were enslaved were captured in battles or were kidnapped, though some were sold into slavery for debt or as punishment. The captives were marched to the coast, often enduring long journeys of weeks or even months, shackled to one another. At the coast they were imprisoned in large stone forts, built by European trading companies, or in smaller wooden compounds

When the slave ships arrived from Europe they were laden with trade goods. Captains offered gifts to local African leaders and paid taxes for the right to trade. They then began the serious business of barter and exchange, offering a wide variety of trade goods such as textiles, firearms, alcohol, beads, manillas and cowries (perline, braccialetti e conchiglie)

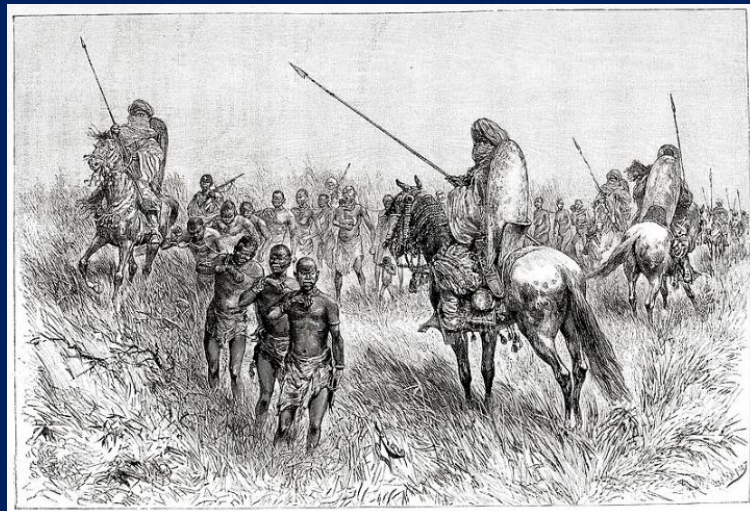




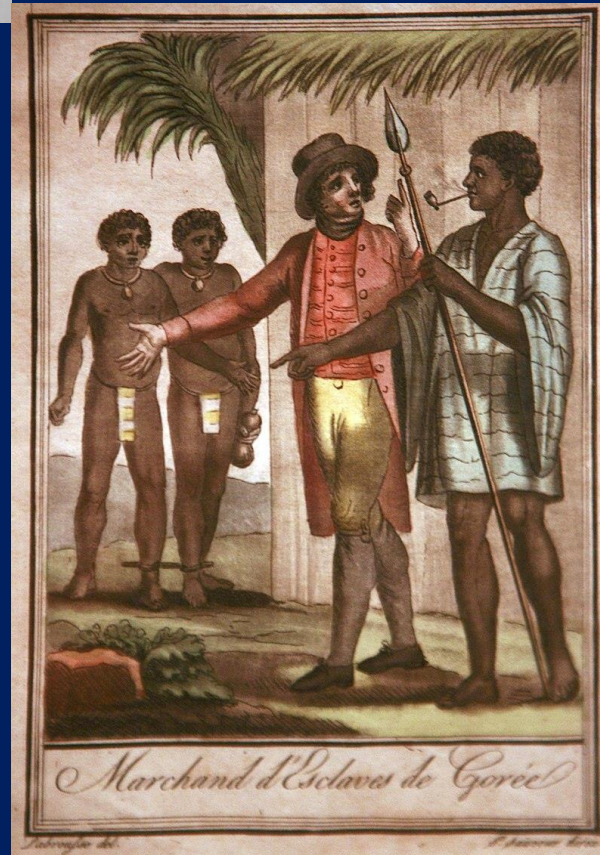
GANG OF CAPTIVES MET AT MBAME'S ON THEIR WAY TO TETTE.



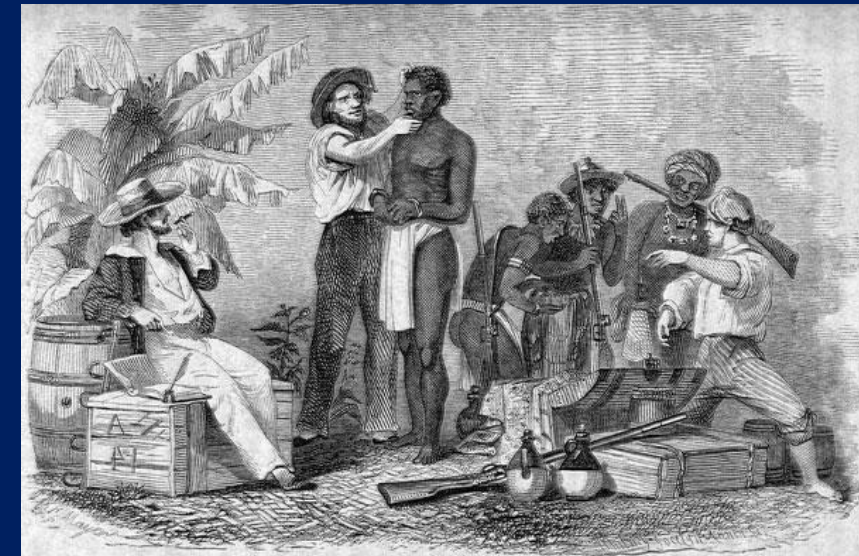
SLAVERS REVENGING THEIR LOSSES.



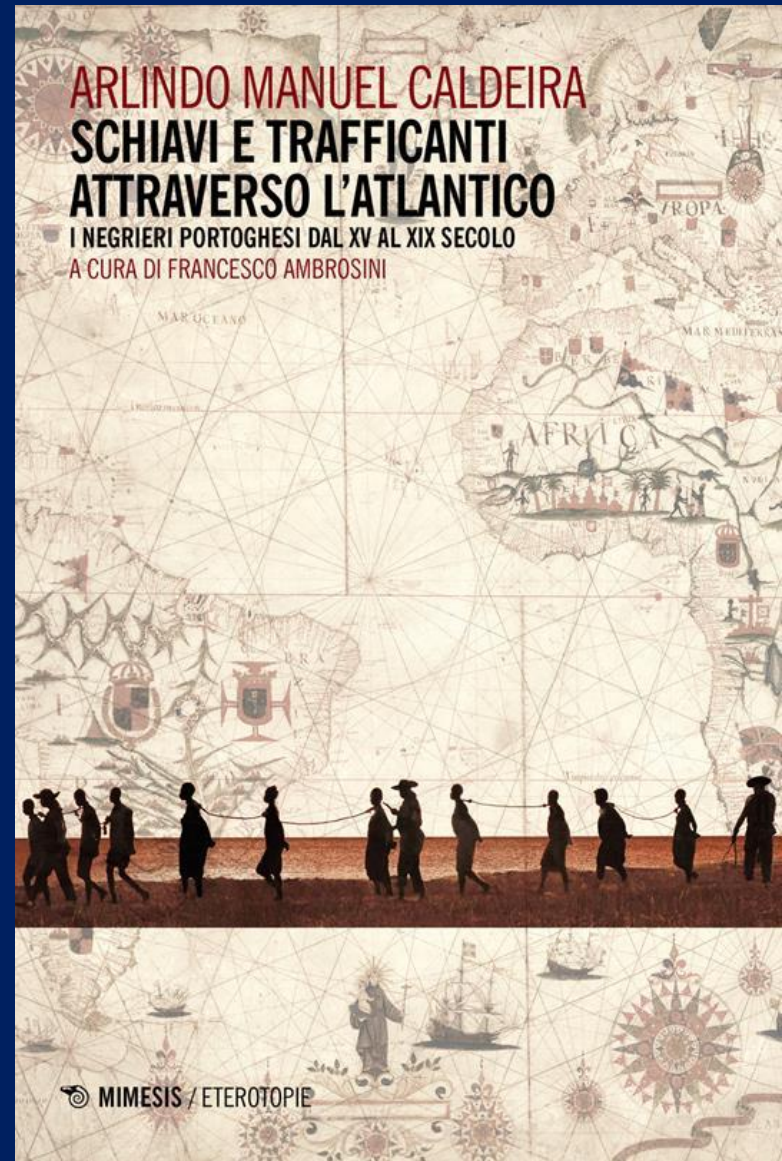
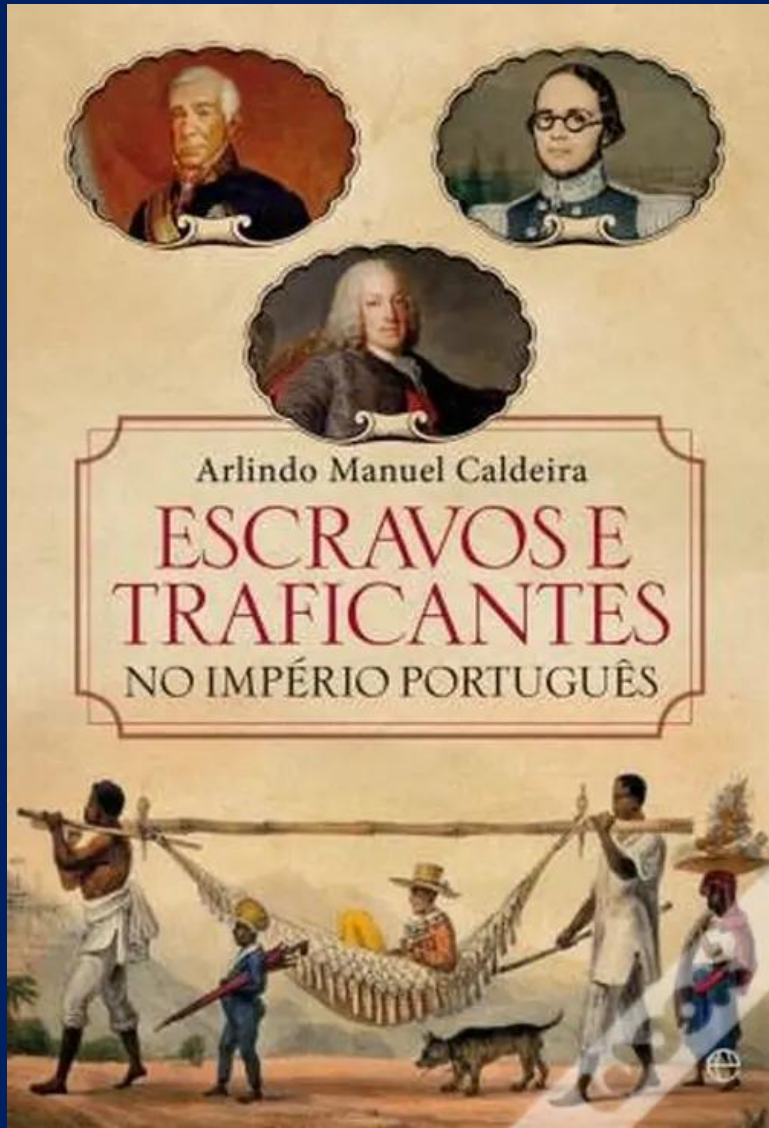
Histoire des cavaliers immantés des captifs. — Dessin de Biss, d'après les documents de l'auteur.



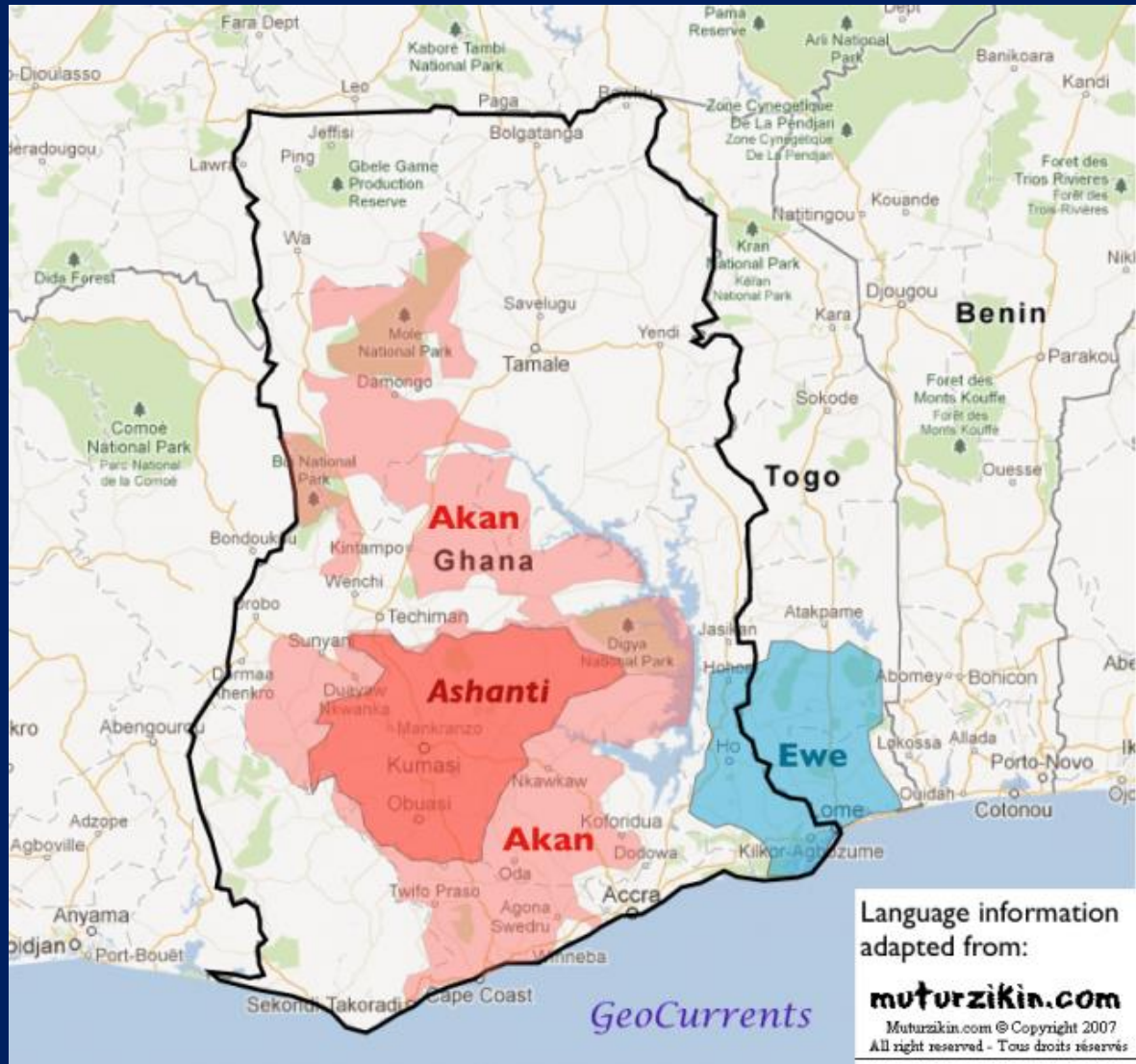
Marchand d'Esclaves de Gorée



Mossi cavalry, Burkina Faso







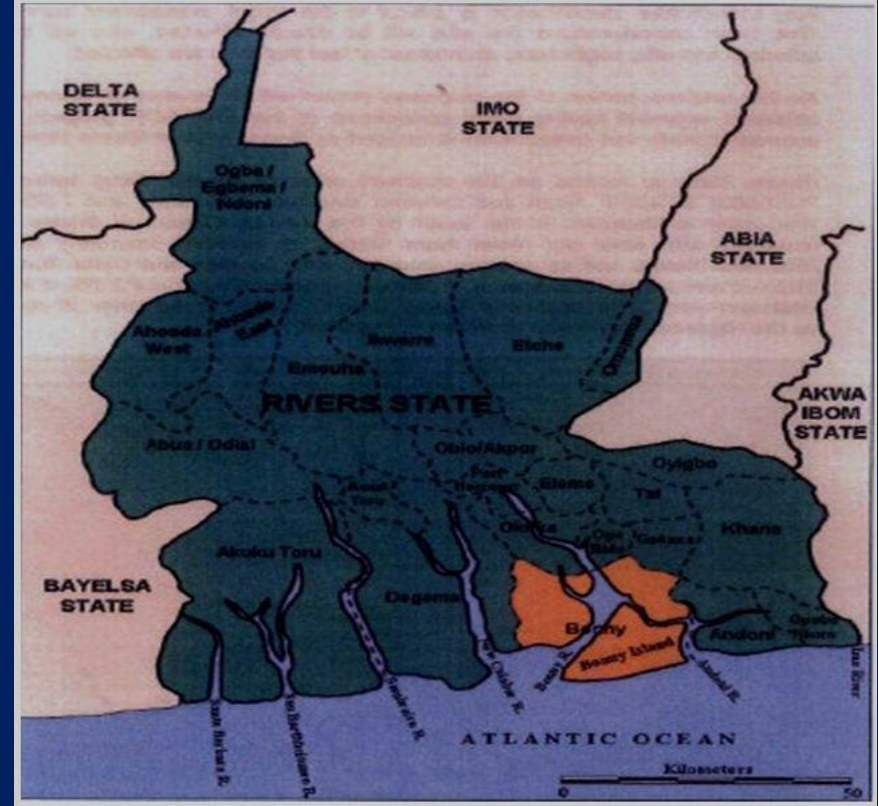
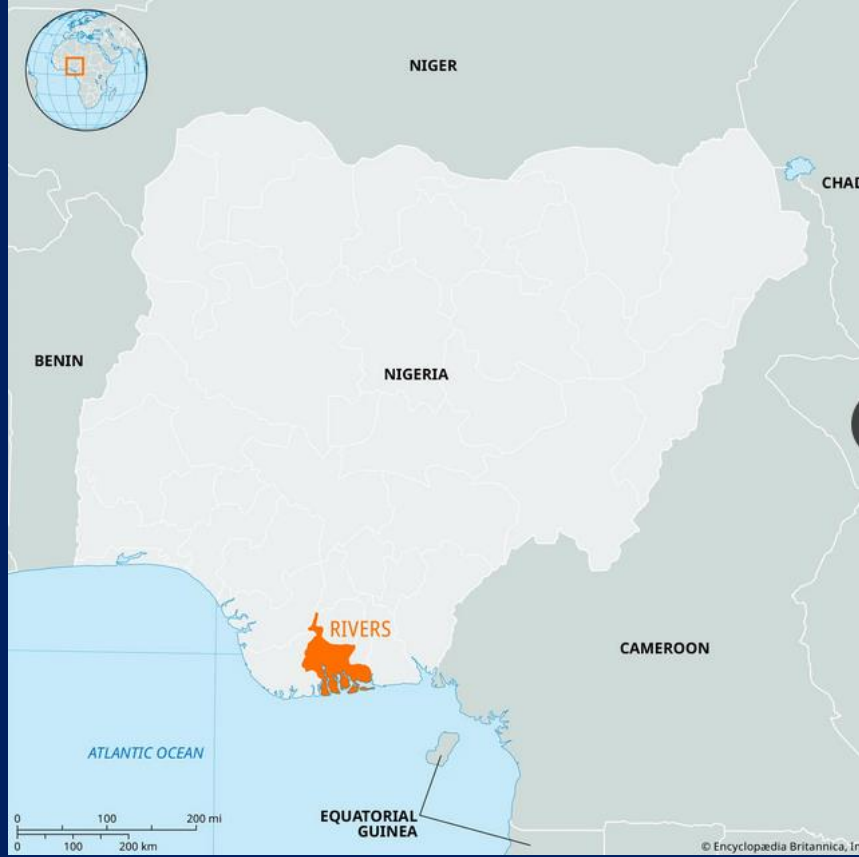


THE FIRST DAY OF THE YAM CUSTOM.

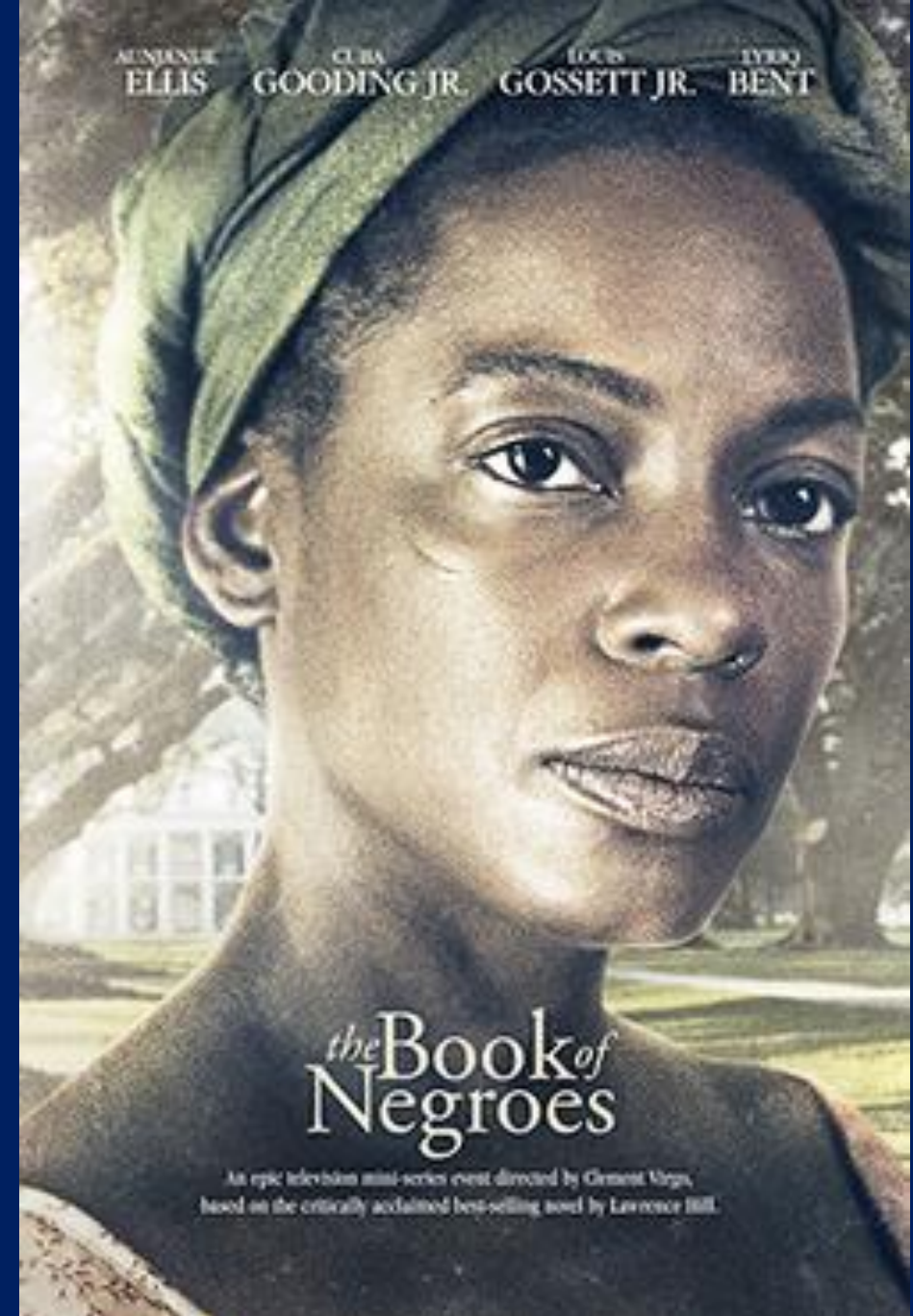
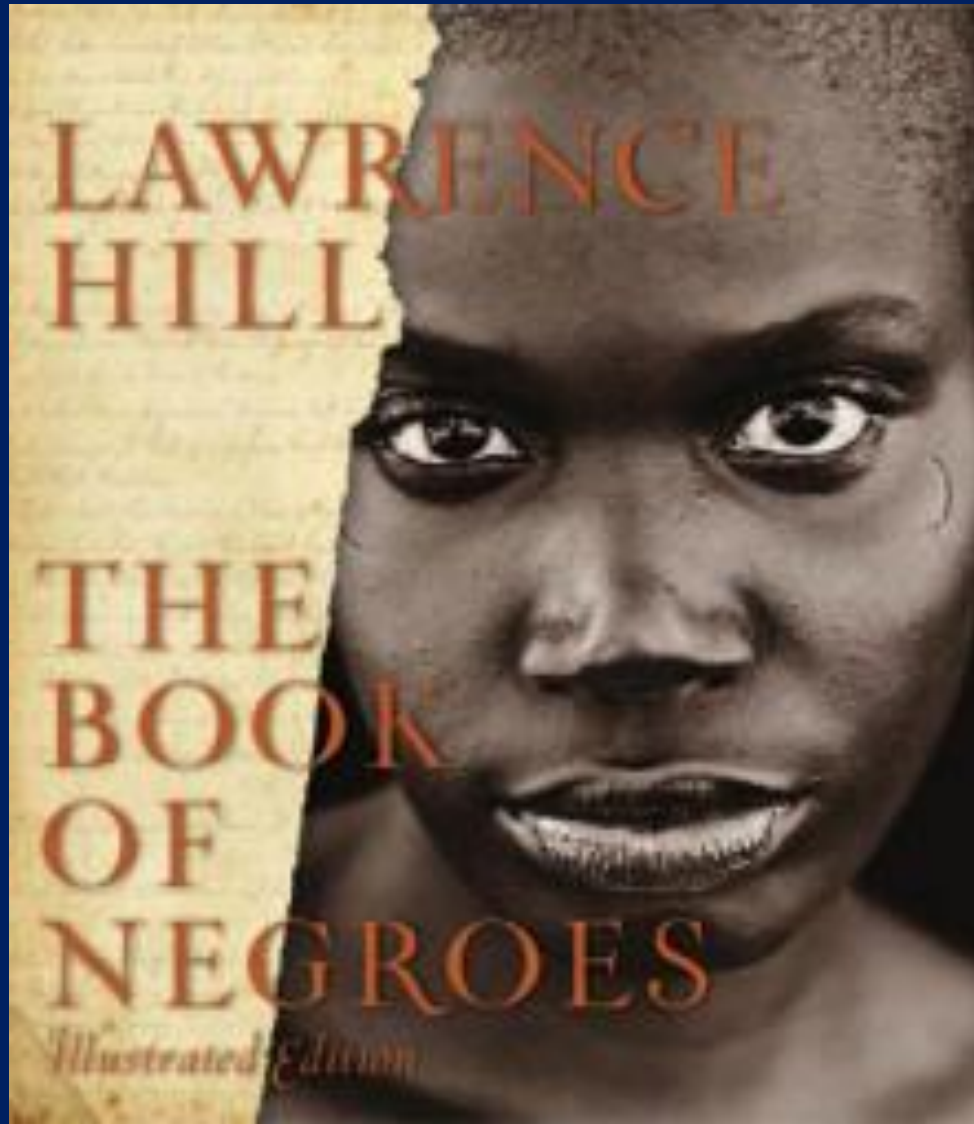
## Slavery decreed by the gods

In 1807, Britain declared all slave trading illegal. The king of Bonny (in what is now the Nigerian delta) was dismayed at the conclusion of the practice

"We think this trade must go on. That is the verdict of our oracle and the priests. They say that your country [Britain], however great, can never stop a trade ordained by God himself."

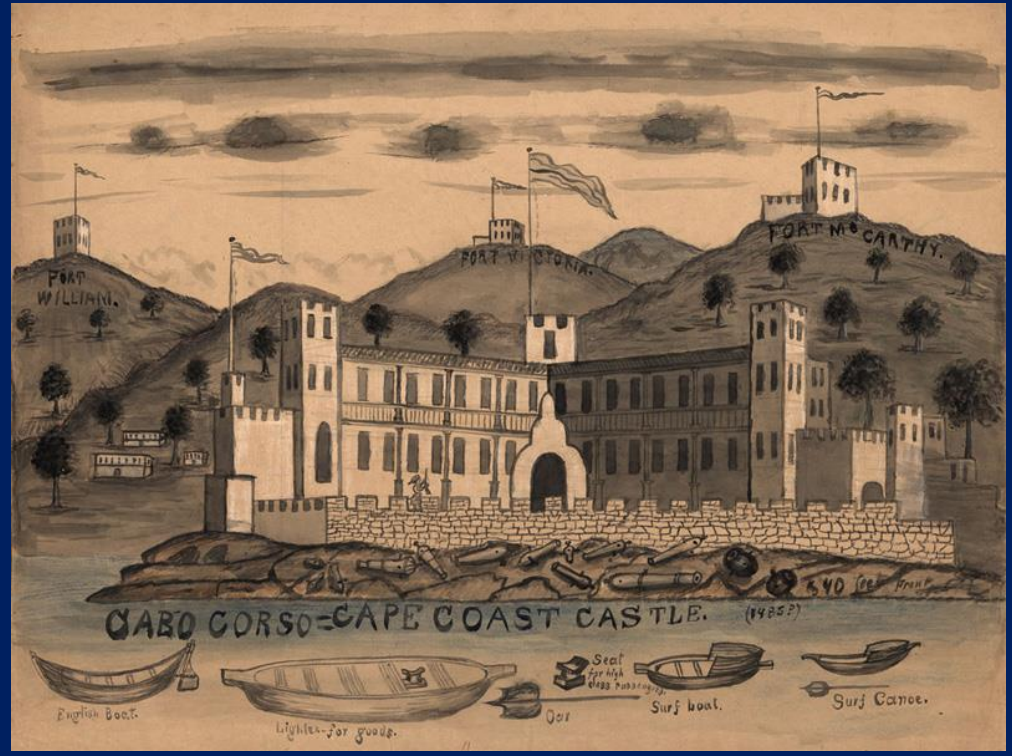


Edward Asimini William  
Dappa Pepple III





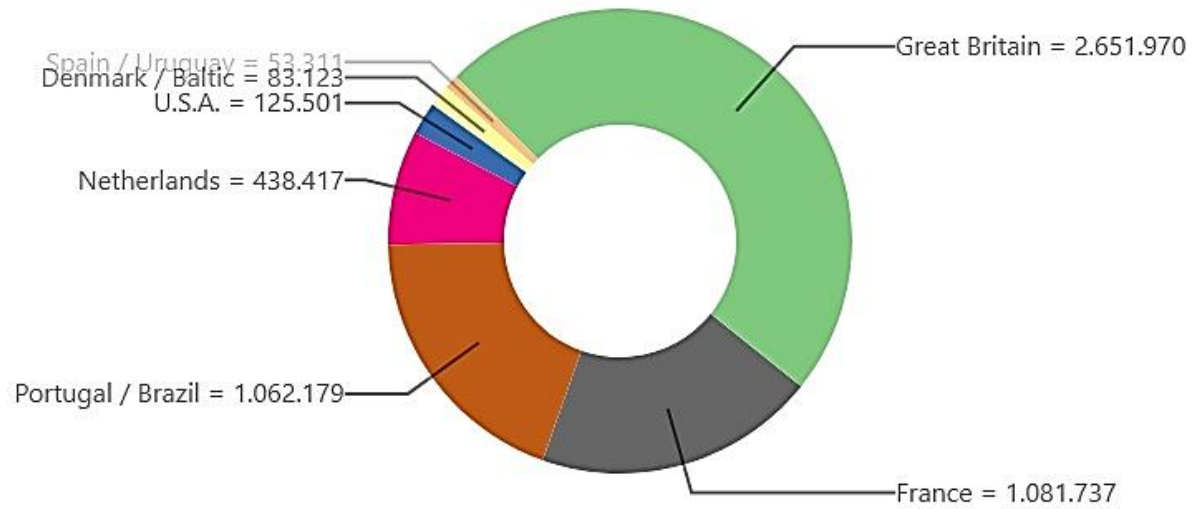
Slave fort a Bunce Island, foci del fiume Sierra Leone, 1805



Cape Coast Castle, Ghana



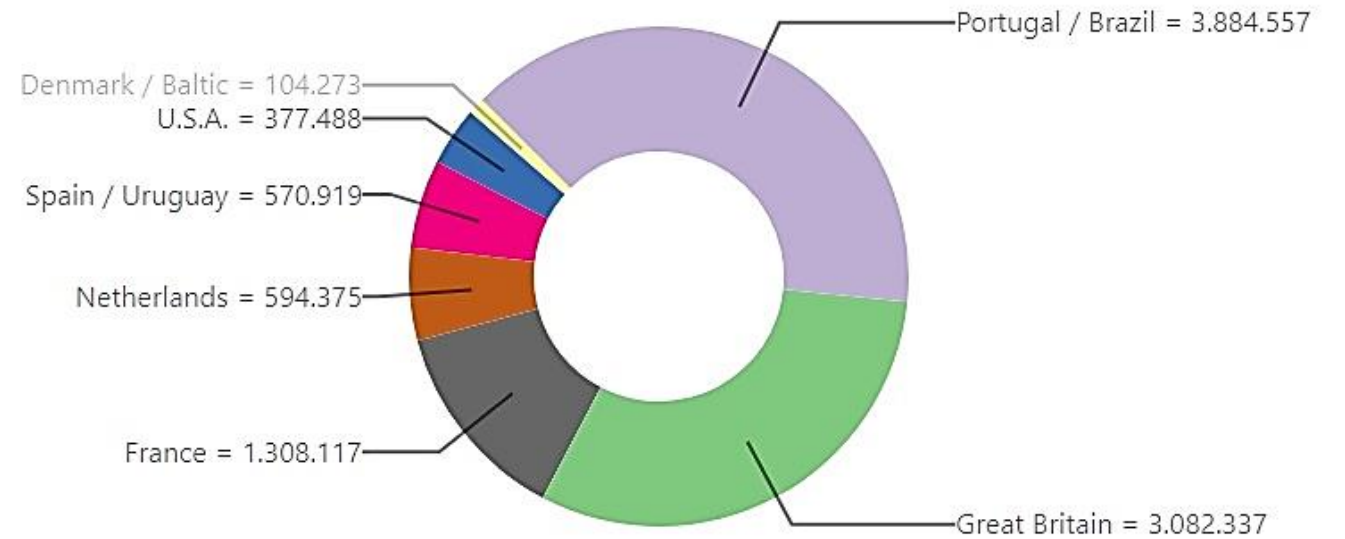
Total number of slaves embarked



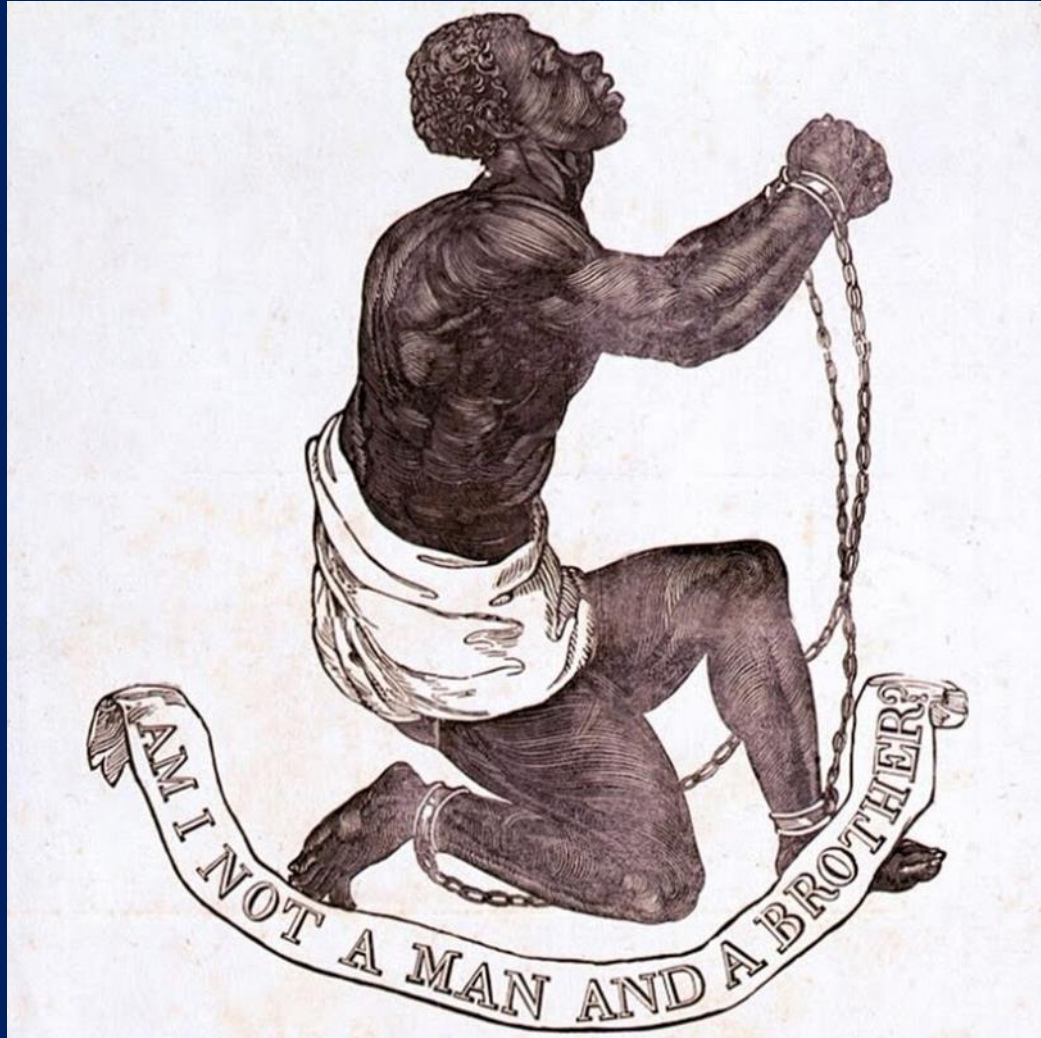
1450-1800

1450-1866

Total number of slaves embarked



# L'abolizione della schiavitù in America (1791-1888)

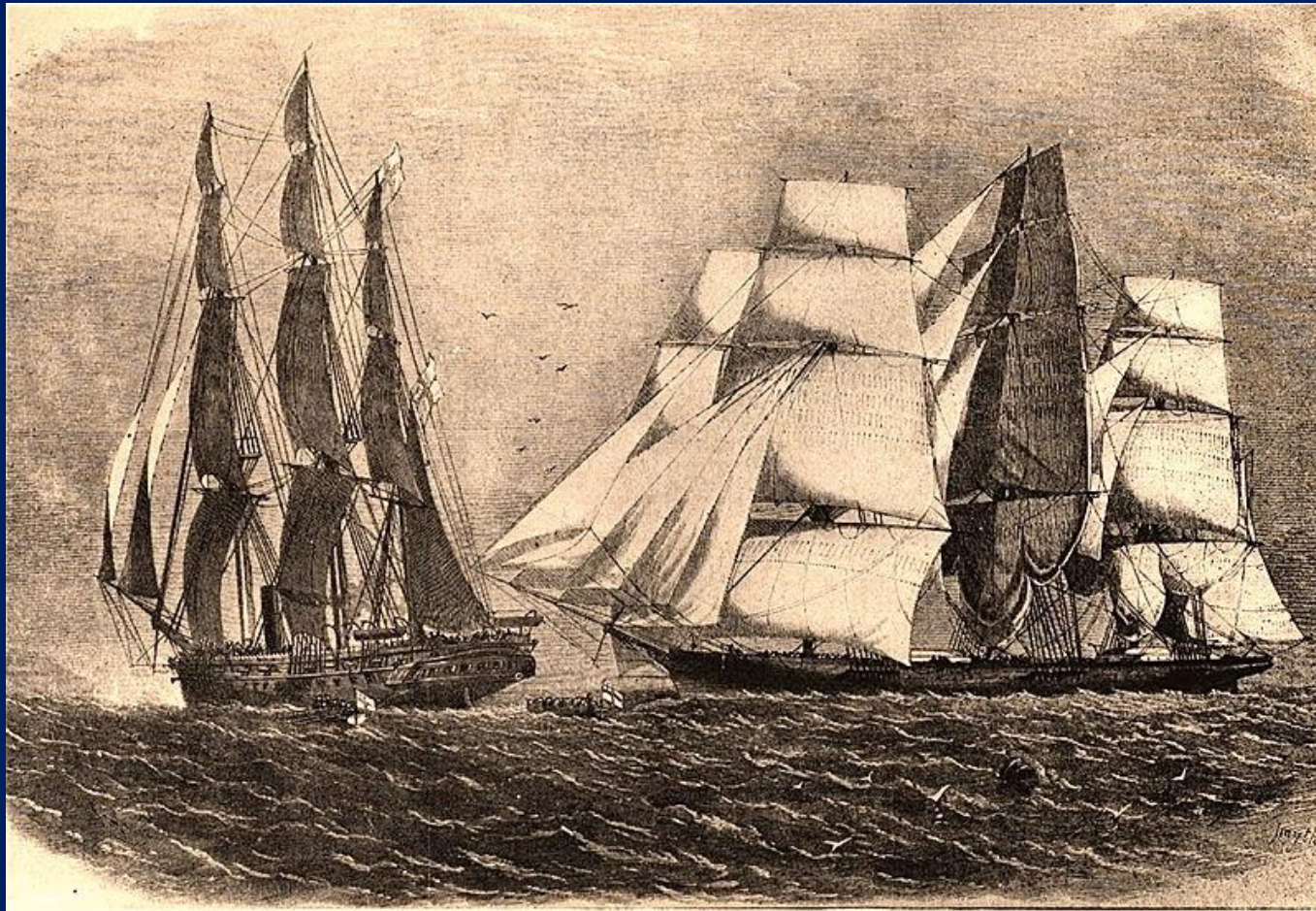


Le date scelte sono quelle dell'abolizione definitiva. I nomi e i confini dei paesi sono quelli odierni.



William Wilberforce (1759-1833)





The "Brisk"

The "Emanuela"



THE "AMERICA" SCHOONER YACHT.  
The schooner's success by Commodore of the Hall, York, N.Y. Club.  
and the schooner's success by Commodore of the Hall, York, N.Y. Club.

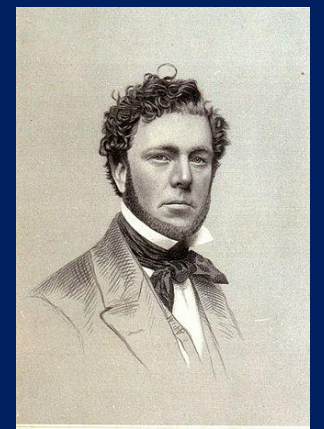
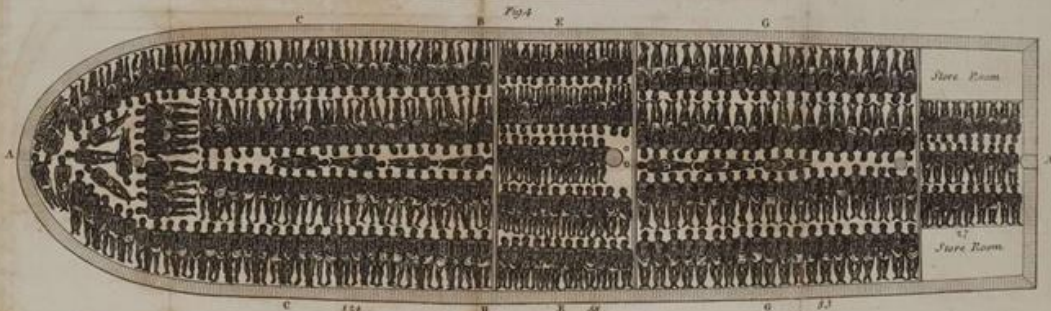
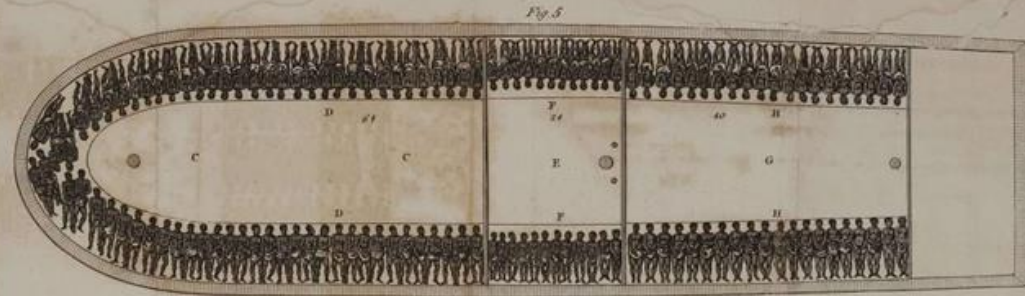
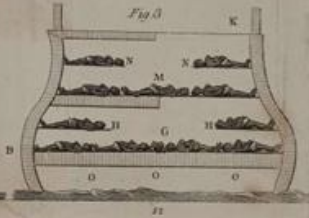
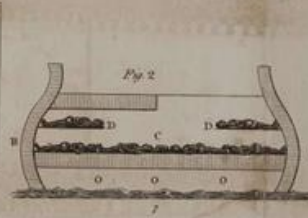
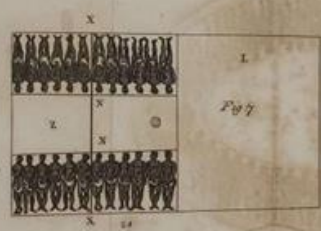
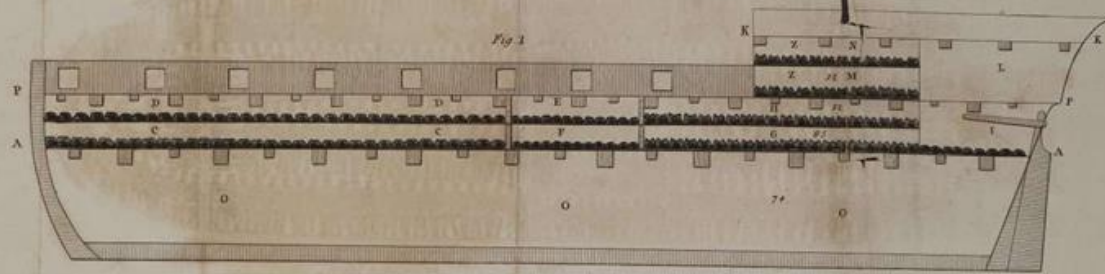


Tabella 7.

Schiavi trasportati dalle principali regioni dell'Africa, 1651-1850.

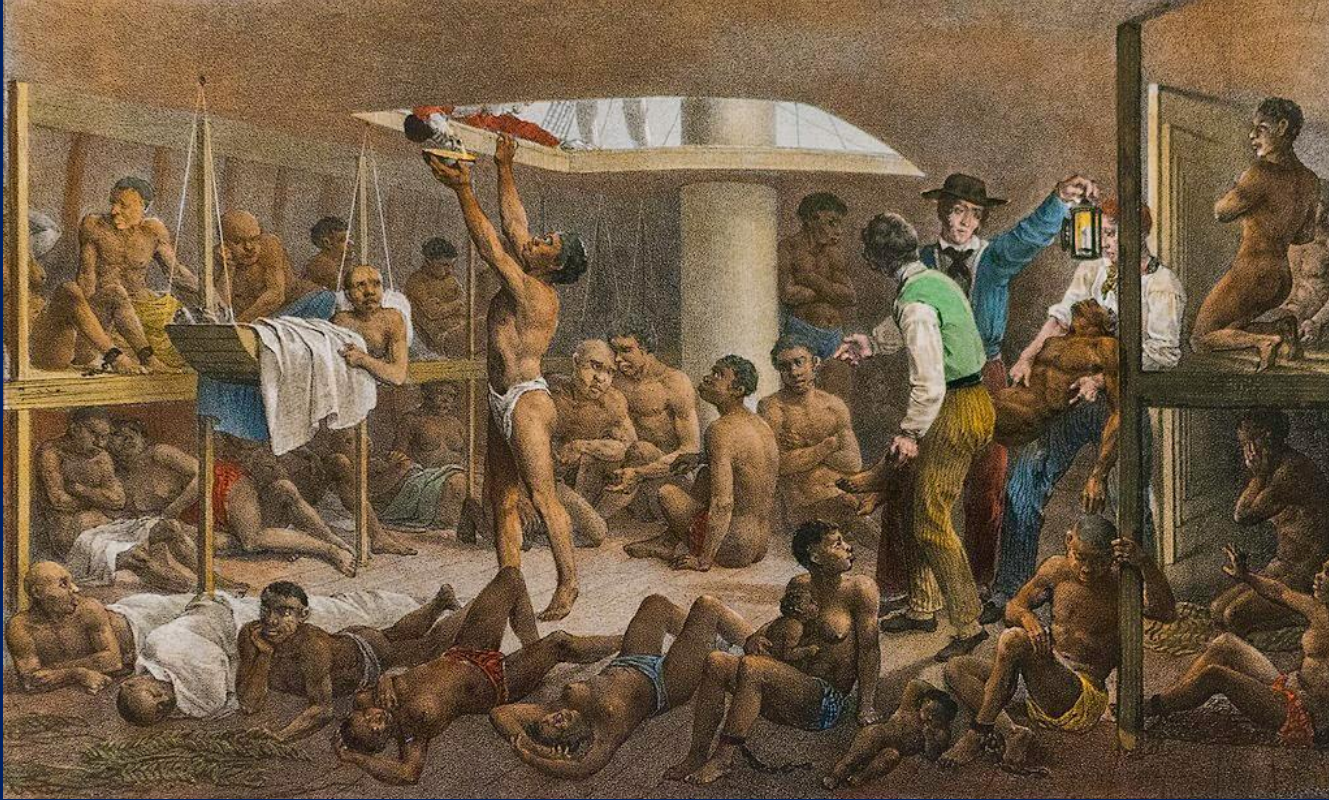
	Guinea	Costa d'Oro	Benin	Biafra	Africa centrale	Africa sudorientale	Totale
1651-1675	29	31	53	81	278	17	489
1676-1700	60	75	378	69	293	15	719
1701-1725	71	229	357	67	331	12	1088
1726-1750	141	231	286	182	557	3,2	1471,2
1751-1755	388	268	261	320	655	5,3	1935,3
1756-1800	254	286	201	336	822	50	2009
1801-1825	218	81	210	265	930	182	1877
1826-1850	108	5,2		230	990	228	1771

Fonte: Eltis e Richardson 2010, p. 89.



HT 1162  
1802 4/7 2/22

Johann Moritz Rugendas, 1830 c.



Francis Meynell, 1846

Charlestown, July 24th, 1769.

TO BE SOLD,

On THURSDAY the third Day  
of AUGUST next.

A CARGO

OF

NINETY-FOUR

PRIME, HEALTHY

NEGROES,

CONSISTING OF

Thirty-nine MEN, Fifteen Boys,  
Twenty-four WOMEN, and  
Sixteen GIRLS.

JUST ARRIVED,  
In the Brigantine DEMBIA, Francis  
Bare, Master, from SIERRA  
LEON, by

DAVID & JOHN DEAS.



**MANIFEST** of NEGROES, MULATTOS, and PERSONS OF COLOR, taken on board the *Ship* Hope whereof  
*Joseph Leslie* is Master, burthen 500 tons, to be transported to the port of New Orleans in the district of  
*Louisiana* for the purpose of being sold or disposed of as slaves, or to be held to service or labor.

NUMBER OF ENTRY.	NAMES.	SEX.		AGE.	HEIGHT.		Whether Negro, Mulatto, or Person of Color.	OWNER or SHIPPER'S	
		MALE.	FEMALE.		FEET.	INCHES.		NAME.	RESIDENCE.
✓ 1	Arthur Goodhand	"	"	21	6	3	Black	Hope, H. Slater	Baltimore
✓ 2	Thomas Thompson	"	"	25	6	0	Do		
✓ 3	George Williams	"	"	30	5	11	Do		
✓ 4	John Ross	"	"	31	5	10	Do		
✓ 5	Lewis Armstrong	"	"	28	5	11	Do		
✓ 6	James Berry	"	"	23	5	10	Do		
✓ 7	Strother Berry	"	"	21	5	8	Do		
✓ 8	William Wright	"	"	26	5	10	Do		
✓ 9	Mathew Williams	"	"	30	5	10	Do		
✓ 10	Henry Lane	"	"	43	5	7	Yellow		
✓ 11	Stephen Stephenson	"	"	40	5	7	Black		
✓ 12	Solomon Johnson	"	"	22	5	6	Do		
✓ 13	James Sampson	"	"	27	5	5	Yellow		
✓ 14	Heinson Kierton	"	"	23	5	7	Do		
✓ 15	Williams Robinson	"	"	24	5	7	Black		
✓ 16	James Hawley	"	"	29	5	6	Do		
✓ 17	Samuel Barber	"	"	23	5	6	Do		
✓ 18	Henry Moyars	"	"	22	5	4	Do		
✓ 19	George Washington	"	"	23	5	4	Do		
✓ 20	James Young	"	"	30	5	4	Do		
✓ 21	Toby Phillips	"	"	18	5	3	Do		
✓ 22	William Spencer	"	"	21	5	4	Do		
✓ 23	James H. Butler	"	"	18	5	6	Brown		
✓ 24	John Woodland	"	"	21	5	4	Black		
✓ 25	George Nailbourn	"	"	23	5	5	Do		
✓ 26	Henry Southus	"	"	21	5	5	Do		
✓ 27	Henry Spencer	"	"	19	5	5	Do		
✓ 28	Orchilus Brown	"	"	21	5	5	Do		
✓ 29	Nicholas Mathew	"	"	20	5	4	Do		
✓ 30	John Granger	"	"	24	5	5	Yellow		
✓ 31	John H. Butler	"	"	18	5	5	Black		
✓ 32	Edward Lee	"	"	12	4	1	Do		
✓ 33	Darico Woods	"	"	18	5	1	Yellow		
✓ 34	James Gault	"	"	20	5	1	Black		
✓ 35	Elija Wright	"	"	18	5	5	Do		
✓ 36	Matilda Williams	"	"	21	5	5	Do		
✓ 37	Louisa Young	"	"	20	5	5	Yellow		
✓ 38	Leahus Wright	"	"	23	5	4	Black		
✓ 39	Nelly Butler	"	"	24	5	4	Do		
✓ 40	Ellen Greenfield	"	"	16	5	5	Do		
✓ 41	Bartholomew Johnson	"	"	18	5	5	Do		
✓ 42	Wm. H. Johnson	"	"	18	5	5	Do		
✓ 43	Hydony Brown	"	"	17	4	1	Do		
✓ 44	Alced Washington	"	"	19	5	5	Do		
✓ 45	Dolly Stevens	"	"	31	5	5	Do		
✓ 46	Estaline Parker	"	"	18	5	5	Do		
✓ 47	Larania Harris	"	"	24	5	5	Do		
✓ 48	Maria Hunt	"	"	25	5	5	Do		
✓ 49	Rebecca Johnson	"	"	30	5	5	Do		
✓ 50	Nelly Primborth	"	"	41	5	5	Do		
✓ 51	Elija Primborth	"	"	18	5	5	Do		
✓ 52	Pannuh Leach	"	"	40	5	5	Do		
✓ 53	Elizabeth Hardin	"	"	24	5	5	Brown		
✓ 54	P. H. Lee	"	"	20	5	5	Yellow		

1843  
 11/16/43  
 J. H. Johnson

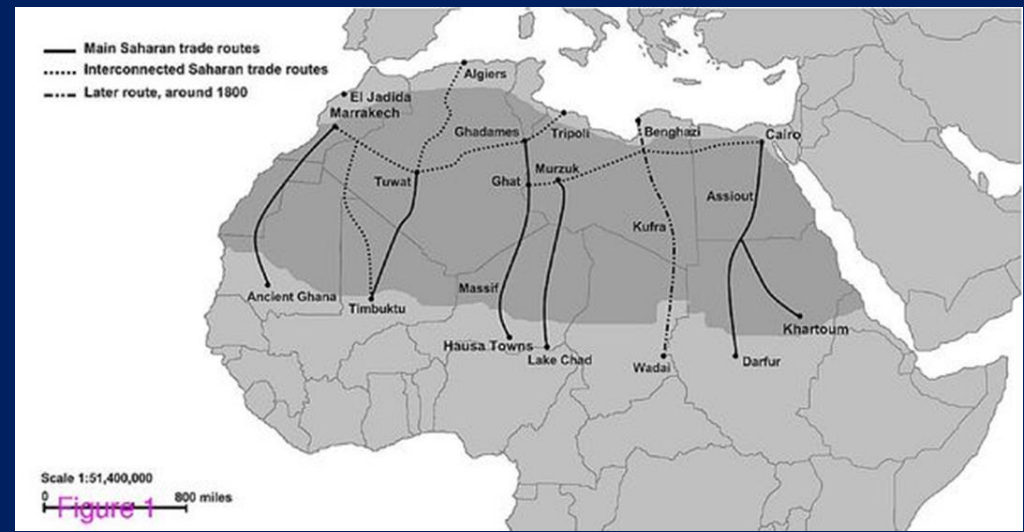
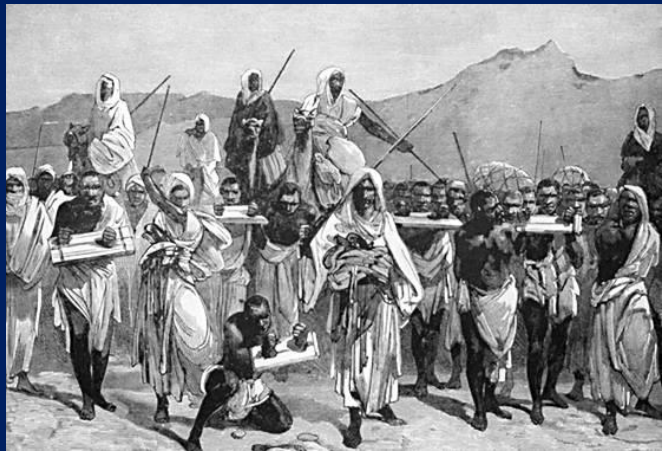
**MANIFEST** of NEGROES, MULATTOS, and PERSONS OF COLOR, taken on board the *Ship* Hope whereof  
*Joseph Leslie* is Master, burthen 500 tons, to be transported to the port of New Orleans in the district of  
*Louisiana* for the purpose of being sold or disposed of as slaves, or to be held to service or labor.

NUMBER OF ENTRY.	NAMES.	SEX.		AGE.	HEIGHT.		Whether Negro, Mulatto, or Person of Color.
		MALE.	FEMALE.		FEET.	INCHES.	
✓ 1	Arthur Goodhand	"	"	21	6	3	Black
✓ 2	Thomas Thompson	"	"	25	6	0	Do
✓ 3	George Williams	"	"	30	5	11	Do
✓ 4	John Ross	"	"	31	5	10	Do
✓ 5	Lewis Armstrong	"	"	28	5	11	Do
✓ 6	James Berry	"	"	23	5	10	Do
✓ 7	Strother Berry	"	"	21	5	8	Do
✓ 8	William Wright	"	"	26	5	10	Do
✓ 9	Mathew Williams	"	"	30	5	10	Do
✓ 10	Henry Lane	"	"	43	5	7	Yellow
✓ 11	Stephen Stephenson	"	"	40	5	7	Black
✓ 12	Solomon Johnson	"	"	22	5	6	Do
✓ 13	James Sampson	"	"	27	5	5	Yellow
✓ 14	Heinson Kierton	"	"	23	5	7	Do
✓ 15	Williams Robinson	"	"	24	5	7	Black
✓ 16	James Hawley	"	"	29	5	6	Do
✓ 17	Samuel Barber	"	"	23	5	6	Do
✓ 18	Henry Moyars	"	"	22	5	4	Do
✓ 19	George Washington	"	"	23	5	4	Do
✓ 20	James Young	"	"	30	5	4	Do
✓ 21	Toby Phillips	"	"	18	5	3	Do
✓ 22	William Spencer	"	"	21	5	4	Do
✓ 23	James H. Butler	"	"	18	5	6	Brown

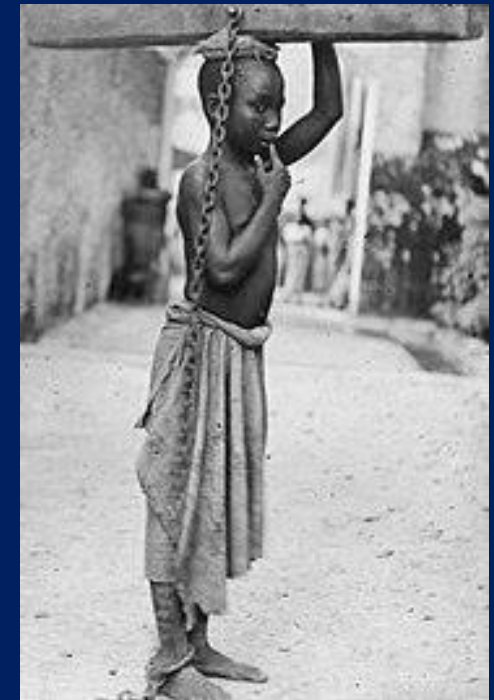


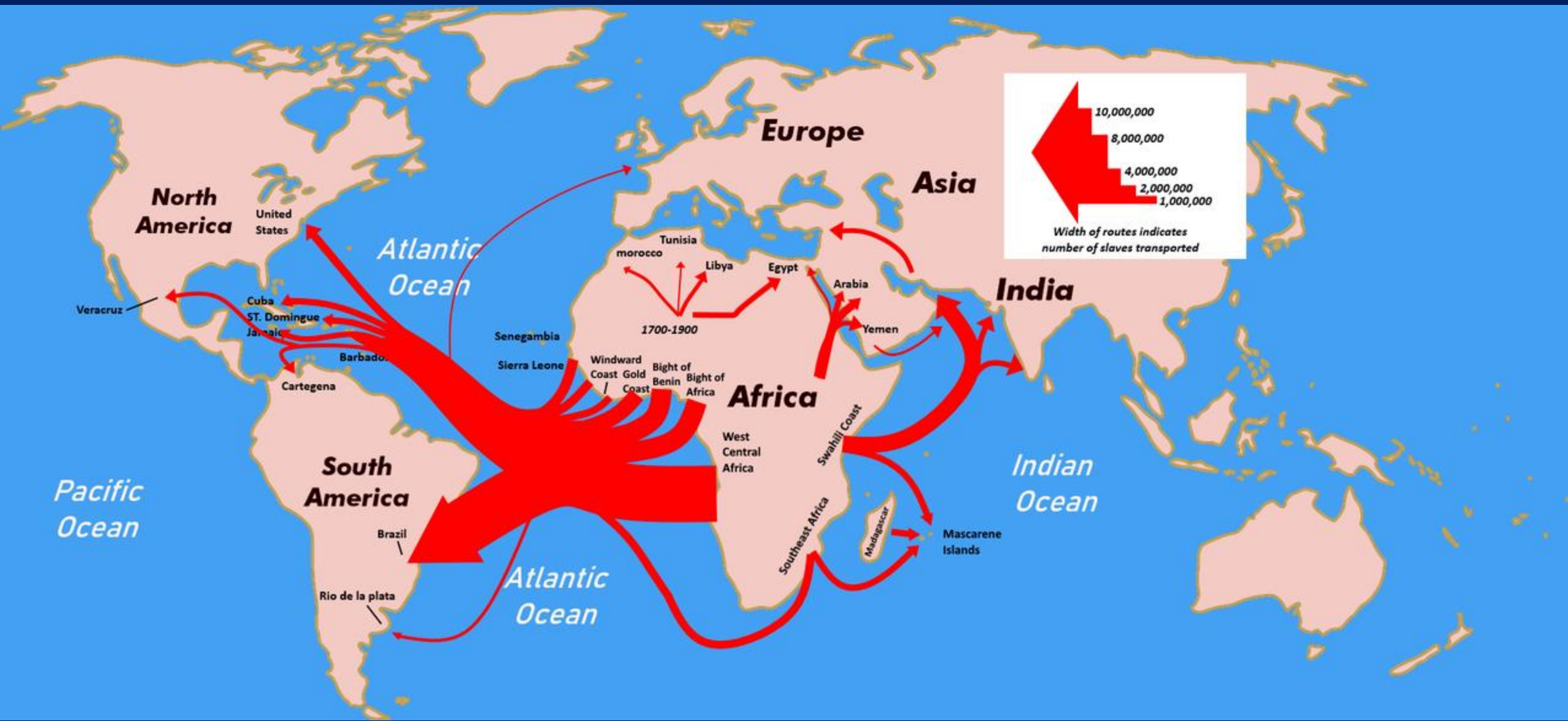
Table 6:  
Average Price of Slaves in South Carolina in Dollars, 1745-1798

Time Period	Adult Males		Adult Females		Boys		Girls		All Slaves	
	Price	N. Obs.	Price	N. Obs.	Price	N. Obs.	Price	N. Obs.	Price	N. Obs.
1745			114	1					89	2
1769-75	296	1	247	1	208	1			456	7
1782-88	329	89	294	74	273	6	270	4	312	243
1792-98	282	17	215	9			215	3	226	37

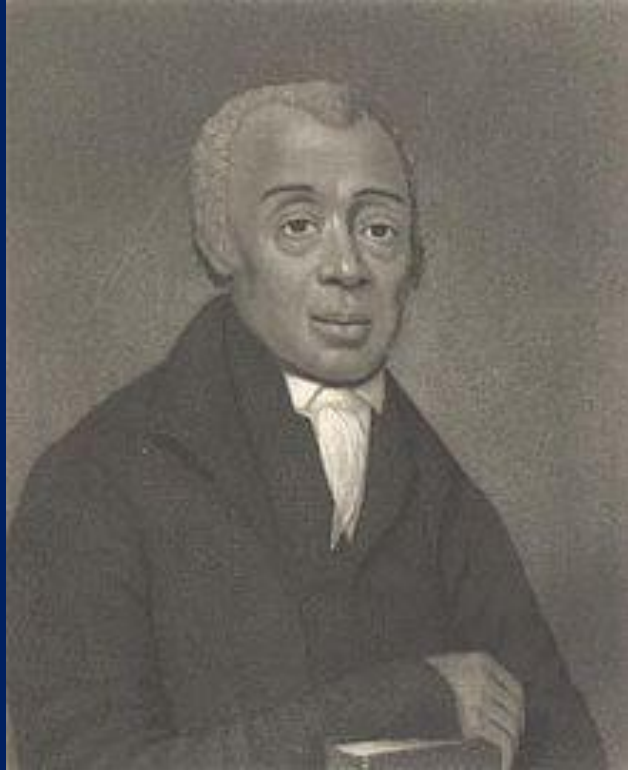


**CAPT. CROKER HORROR STRICKEN AT ALGIERS,**  
*on witnessing the Miseries of the Christian Slaves chain'd & in Irons  
 driven home after labour by Infidels with large Whips.*  
 Page ibid





Richard Allen, 1760-1831,  
African Methodist Episcopal  
Church



Prince Hall,  
1735/38-1807

Quella delle colonie del Sud era una classica società agraria, nella quale il ceto dei proprietari terrieri manteneva una posizione di preminenza e presentava molte analogie con le élite agrarie (e nobiliari) europee

Sul piano religioso, erano prevalenti l'anglicanesimo e il cattolicesimo

# Le cause dello scontro con l'Inghilterra

Le colonie americane erano state quelle che avevano tratto i maggiori vantaggi dalla guerra dei Sette anni

Grazie a un conflitto i cui costi erano ricaduti quasi per intero sulla madrepatria inglese, esse si erano liberate della minaccia territoriale e della concorrenza commerciale francese

Di conseguenza, dopo la guerra le 13 colonie si ritrovarono ancora meglio assestate al centro del circuito triangolare degli scambi atlantici, che comprendeva le Indie occidentali, produttrici di zucchero e dei suoi derivati, l'Africa, esportatrice di schiavi, e la Gran Bretagna, importatrice di materie prime e derrate alimentari e produttrice di manufatti

Il sistema commerciale atlantico inglese non era però libero, ma era retto da regole monopolistiche precise (almeno teoricamente) :

determinate categorie di prodotti coloniali strategici dovevano essere esportati dall'America del Nord unicamente verso la Gran Bretagna e solo su naviglio inglese, mentre in America potevano essere importati solo manufatti prodotti nella madrepatria o che fossero passati attraverso porti inglesi

A metà '700, circa un terzo delle esportazioni inglesi era diretto verso le 13 colonie

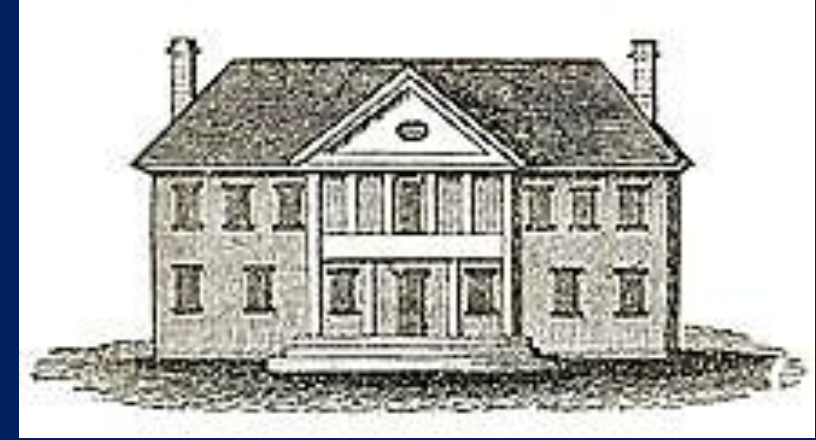
Nei confronti di questi vincoli commerciali, la Gran Bretagna aveva comunque adottato fino a quel momento una politica definita dallo scrittore e politico inglese Edmund Burke (1729-97) di «prudente e salutare disattenzione», tollerando un contrabbando assai diffuso, anche grazie al fatto che il controllo del personale doganale era lasciato, di fatto, agli Americani

La medesima “disattenzione” britannica contraddistingueva la vita politica e amministrativa delle colonie

Pur formalmente rette da un governatore di nomina regia, ogni colonia di fatto si autogovernava attraverso un’assemblea (“camera”) che veniva eletta su base rappresentativa

Come per la Camera dei Comuni inglese, esisteva un limite di ricchezza necessaria per accedere all’elettorato attivo e passivo, ma coloro che possedevano della terra e avevano quindi il diritto di votare erano in America più numerosi rispetto alla madrepatria, rappresentando, nella pratica, quasi tutti i maschi bianchi adulti delle colonie

Camera (*House of Burgesses*, dal 1776 *House of Delegates*) della Virginia (istituita nel 1619, dal 1699 a Williamsburg, dal 1780 a Richmond)



Nelle colonie non esistevano infatti nobiltà dotate di privilegi per nascita come in Europa

Vi erano comunque gerarchie sociali basate su ricchezza e status sociale

Le colonie del Nord e del Centro, avevano ai vertici élites urbane di mercanti, finanziari e avvocati

Nelle colonie del Sud il ceto più importante (e più europeo) era quello dei proprietari delle piantagioni

Tuttavia anche i grandi proprietari della Virginia - che si potevano considerare un'aristocrazia terriera - non erano una nobiltà dotata di privilegi per nascita come quella europea

Nelle colonie la mobilità sociale era elevata per i parametri del tempo, mentre la tolleranza religiosa era maggiore che in Europa

Inoltre l'alfabetizzazione era ragguardevole per l'epoca, la stampa periodica era diffusa e vi era un embrione di opinione pubblica vivace e impegnata

L'esperienza in un ambiente sovente duro e ostile aveva inoltre sviluppato un notevole individualismo e una grande fiducia nelle capacità del singolo

Nonostante tutte queste loro peculiarità, l'Inghilterra considerava i territori Nord americani come semplici colonie, analoghe alle altre colonie del suo impero



England

The British Empire in 1763

Al contrario di quanto si pensava a Londra, molti sudditi americani ritenevano invece di essere legittimati a continuare a provvedere autonomamente a se stessi, senza eccessive interferenze da parte della madrepatria

# L'età delle rivoluzioni

Il periodo che va dalla metà del Settecento agli inizi dell'Ottocento è stato definito «L'età delle rivoluzioni»:

1) la Rivoluzione industriale

2) la cosiddetta "Rivoluzione" americana (*Revolutionary American War*), cioè la guerra per l'indipendenza americana

3) la Rivoluzione francese

Il processo "rivoluzionario" che portò all'indipendenza delle colonie può essere distinto in quattro fasi:

dopo la pace di Parigi (1763), vi fu il momento della protesta (1764-67);

ad esso seguì quello della resistenza (1767-74);

la resistenza sfociò negli otto anni della guerra di Indipendenza (1775-83);

La quarta e ultima fase fu quella costituente, dalla pace con l'Inghilterra all'approvazione della Costituzione federale (1784-91)

## La fase della protesta (1764-67)

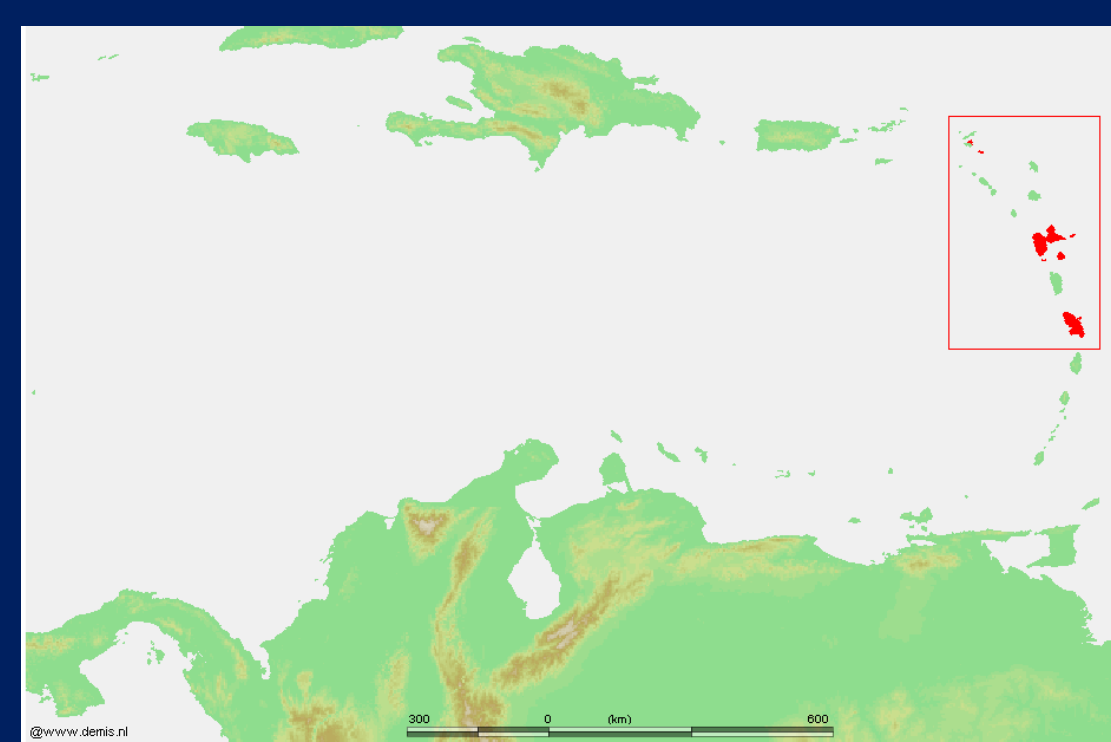
La politica inglese verso le colonie, fino ad allora relativamente tollerante, mutò a partire dalla fine della guerra dei Sette Anni nel 1763

Pur vittoriosa, l'Inghilterra aveva speso grandi cifre nel conflitto, che in Nord America aveva visto le colonie aumentare notevolmente la propria sicurezza grazie alla sconfitta dei francesi

A Londra si pensava che gli americani, essendo tra i maggiori beneficiari della vittoria, dovessero contribuire in modo sostanziale sia a ripianare i costi della guerra, sia, più in generale, a sostenere quelli della difesa dell'impero britannico

Londra irrigidì di conseguenza la pressione fiscale

Una legge del 1733 (*Molasses Act*) aveva stabilito un dazio per la melassa che veniva importata nel Nord America dalle colonie non britanniche delle Antille (Caraibi)



# Antille francesi



La melassa era un derivato della lavorazione della canna da zucchero, da cui si otteneva il rhum industriale

# Melassa e rhum industriale



(Il Rhum agricole, tipico delle colonie caraibiche francesi, è invece realizzato con il succo fresco della canna da zucchero)



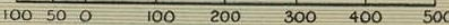


Boston Molasses Flood, 15.1.1919

Il *Molasses act* mirava a riservare l'esportazione di melassa nel Nord America alle colonie inglesi dei Caraibi

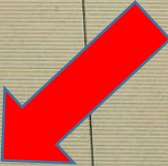
# WEST INDIES IN 1763

Scale of Miles



### REFERENCE.

- British
- French
- Spanish
- Dutch
- Danish

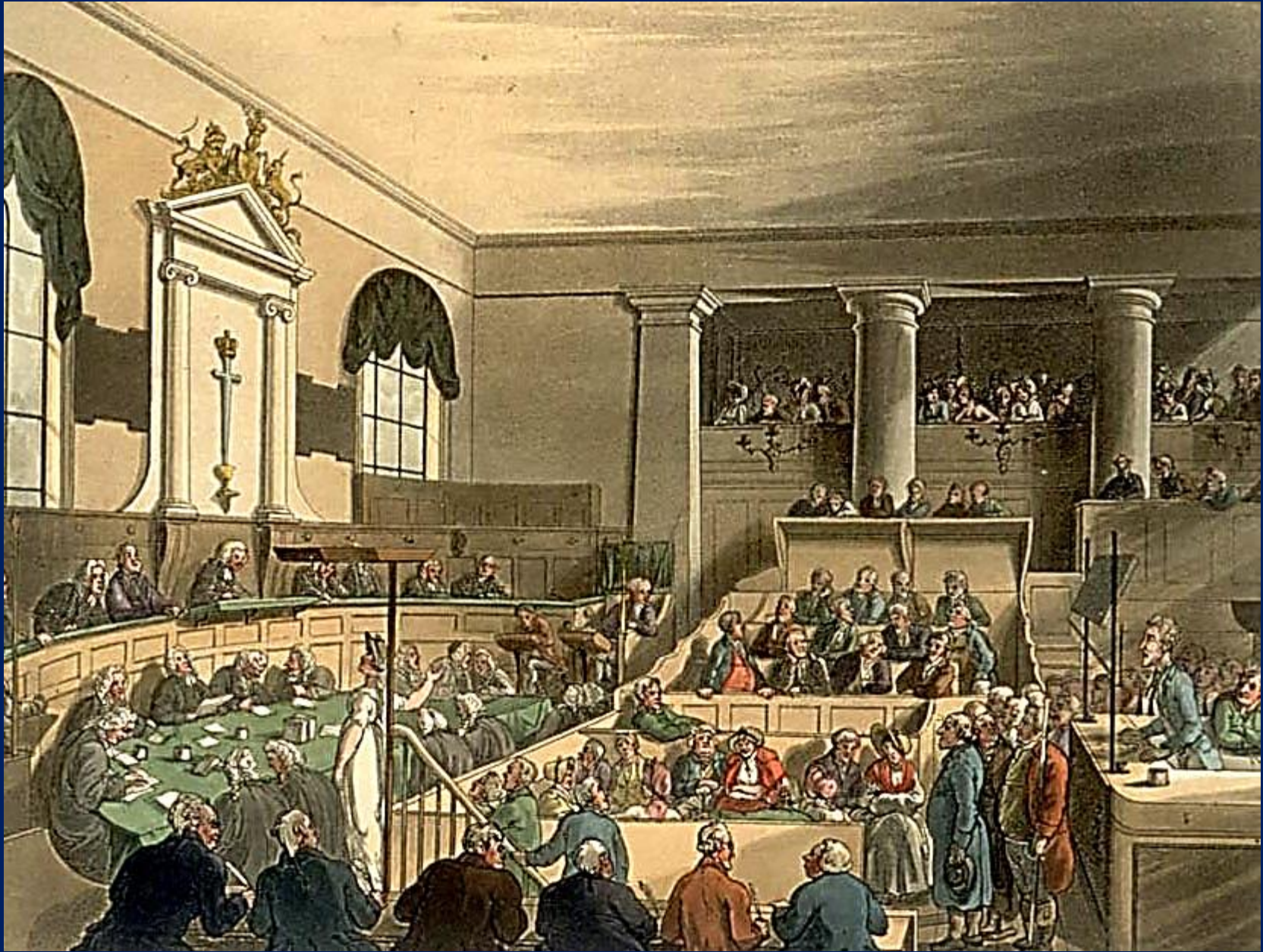


L'importazione di contrabbando di melassa proveniente dai Caraibi non inglesi rimaneva però elevatissima

Nel 1764 il governo di Londra promulgò quindi, a integrazione del *Molasses Act*, lo *Sugar Act* (Legge sullo zucchero), che inaspriva i controlli, pur abbassando i dazi nella speranza di scoraggiare il contrabbando

Inoltre, nel caso fossero stati intercettati, i contrabbandieri americani non avrebbero più potuto essere giudicati da compiacenti giurie locali, ma da un tribunale della marina reale inglese, dove sedevano solo giudici regi e non giurati popolari

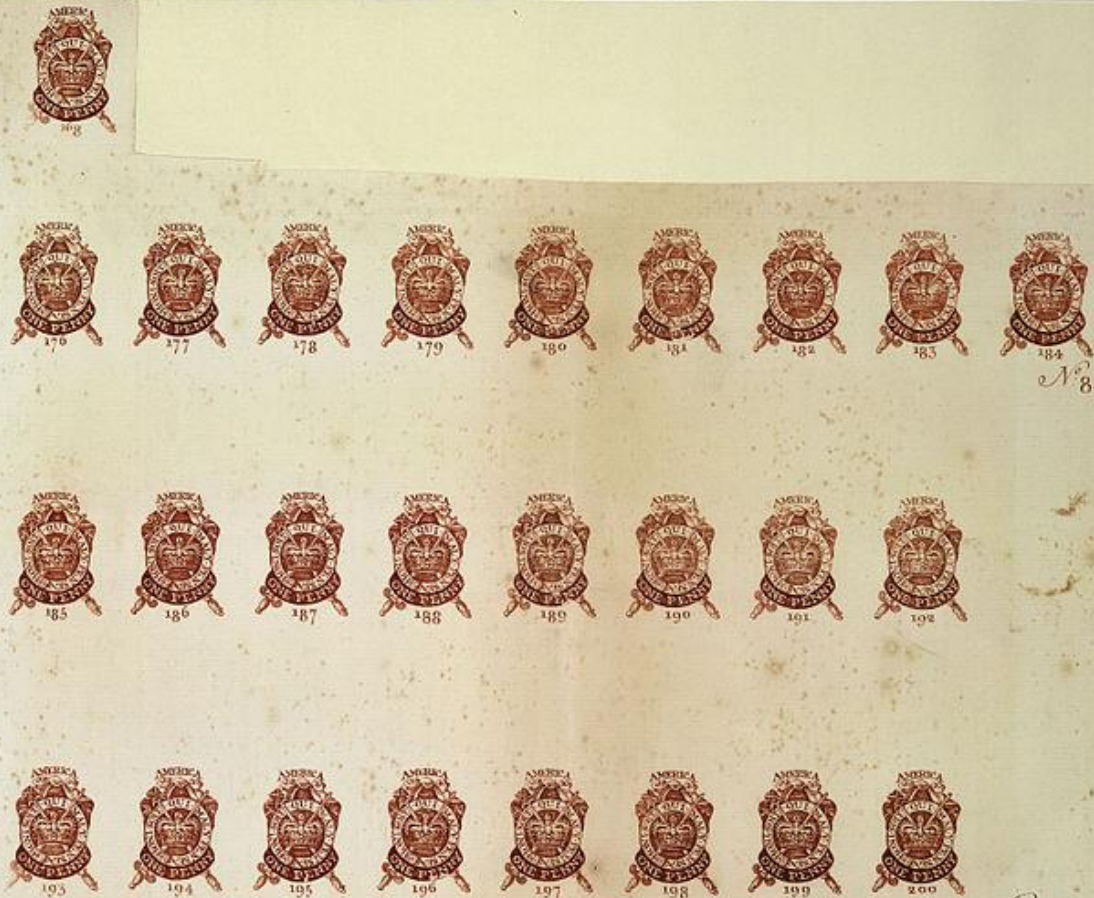
Dal momento che, dalla Gloriosa rivoluzione inglese (1689) in poi, la presenza della giuria popolare nei processi era considerata una garanzia irrinunciabile per ogni suddito della corona britannica, questo cambiamento fu visto come un grave attacco alle “libertà americane”



L'anno successivo (1765) l'Inghilterra addossò alle colonie l'onere di dare alloggio e rifornimenti alle truppe britanniche stanziata in America

Nel marzo dello stesso 1765, lo Stamp Act (Legge sul bollo) estese alle colonie una tassa già presente in Inghilterra (e in molti Paesi d'Europa), che imponeva diritti di bollo su una lunga serie di documenti (testamenti e atti di proprietà, giornali, volantini e anche confezioni di carte da gioco)

## One penny stamps



Brought by Mr. No. Major engraved two Copper Plates for the One Penny Duty on News Papers & Stamp Papers  
the one Numbered from 176 to 192 the other from 193 to 200. Inclusive the Subscriptions whereof are two on this Street  
Numbered, in Witness whereof we have hereunto set our Hands the 10<sup>th</sup> May 1765. By Order of the Commissioners

We do hereby Acknowledge to have this Day Received back the above mentioned Copper Plates to be deposited  
among the other Plates & Dies used in the Service of the Stamp Revenue; to be kept according to the Method & Usage  
of the Office; in Witness whereof our Hands the 10<sup>th</sup> May 1765



Embossed paper (produced in Britain) for all legal documents and masthead newspapers

I coloni americani accolsero i provvedimenti del 1764-65 come atti di prevaricazione (e di provocazione) da parte del governo inglese

Ciò determinò infuocati dibattiti nelle assemblee locali delle 13 colonie

Il dibattito più noto è quello che portò alle 5 mozioni contro lo *Stamp Act* della *House of Burgesses* della Virginia (*Virginia resolves*)



## *Virginia resolves*

30 maggio 1765, discorso di Patrick Henry (uno dei protagonisti dell'indipendenza americana) nel dibattito che portò alle *Virginia resolves*, 5 mozioni contro lo Stamp Act

1. Resolved [delibera], that the first adventurers and settlers of His Majesty's colony and dominion of Virginia brought with them and transmitted to their posterity, and all other His Majesty's subjects since inhabiting in this His Majesty's said colony, all the liberties, privileges, franchises, and immunities that have at any time been held, enjoyed, and possessed by the people of Great Britain.

2. Resolved, that by two royal charters, granted by King James I, the colonists aforesaid are declared entitled to all liberties, privileges, and immunities of denizens and natural subjects to all intents and purposes as if they had been abiding and born within the Realm of England.

3. Resolved, that the taxation of the people by themselves, or by persons chosen by themselves to represent them, who can only know what taxes the people are able to bear, or the easiest method of raising them, and must themselves be affected by every tax laid on the people, is the only security against a burdensome taxation, and the distinguishing characteristic of British freedom, without which the ancient constitution cannot exist.

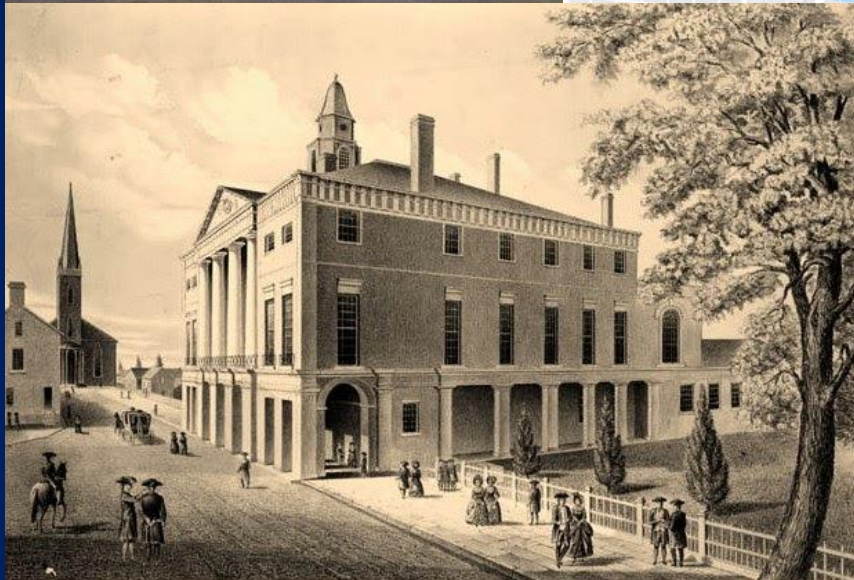
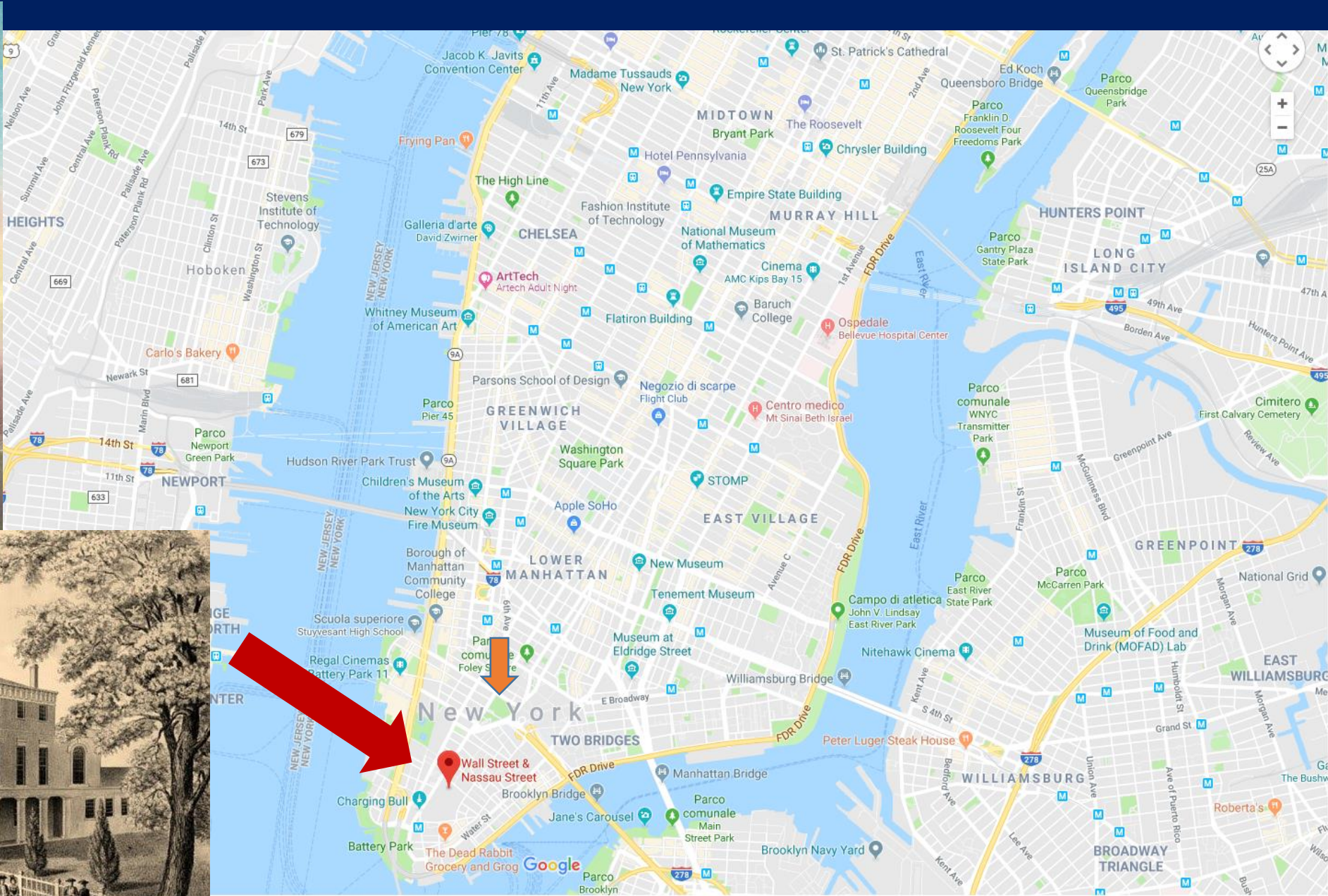
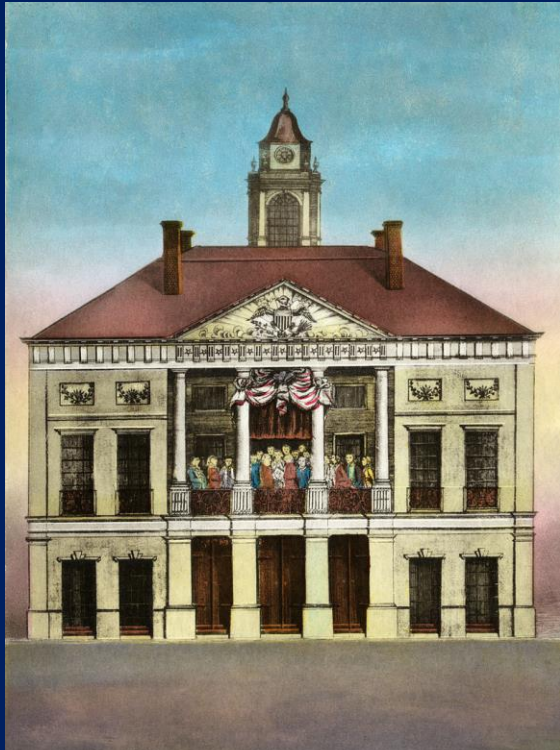
4. Resolved, that His Majesty's liege people of this his most ancient and loyal colony have without interruption enjoyed the inestimable right of being governed by such laws, respecting their internal policy and taxation, as are derived from their own consent, with the approbation of their sovereign, or his substitute; and that the same has never been forfeited or yielded up, but has been constantly recognized by the kings and people of Great Britain.

5. Resolved, therefor that the General Assembly of this Colony have the only and exclusive Right and Power to lay Taxes and Impositions upon the inhabitants of this Colony and that every Attempt to vest such Power in any person or persons whatsoever other than the General Assembly aforesaid has a manifest Tendency to destroy British as well as American Freedom.

Il moto di protesta portò i 27 delegati di nove colonie (NY, NJ, RI, CT, DE, MD, MA, PA, SC) a riunirsi nell'ottobre del 1765 a New York, (*Stamp Act Congress* o *Continental Congress of 1765*)

L'assemblea aveva l'incarico di stilare una protesta comune da indirizzare a re Giorgio III (r. 1760-1820)

# New York's City Hall (municipio)





OSCAR NOMINATIONS  
PALMA D'ORO CANNES '95 MIGLIORE ATTRICE

NIGEL HAWTHORNE HELEN MIRREN IAN HOLM

*Duecento anni prima di Carlo e Diana,  
la Famiglia Reale aveva già un "piccolo problema"...*

# La Pazzia di Re Giorgio

Regia di Nicholas Hytner

THE BAMBEL GORDWIN COMPANY e CHANNEL FOUR FILMS presentano una produzione CELESTE CALLE FILMS - NIGEL HAWTHORNE • HELEN MIRREN • IAN HOLM  
"LA PAZZIA DI RE GIORGIO" AMANDA DOTSON • ELI PERI GRAY • ELI PERI EVERETT nella parte del Principe di Galles  
Musiche adattate da GEORGE FENTON Costumi MARK THOMPSON Montaggio TARA AWAR Sceneggiatura KEVIN ADAM Direzione della fotografia ANDREW DUNN B.A.C.  
Sceneggiatura di MARY BENNETT tratta dalla sua commedia Prodotto da STEPHEN EVANS e JOHN PARROT  
Regia di NICHOLAS HYTNER

LIFE

Il documento (*Declaration of Rights and Grievances*) redatto a New York conteneva tutti gli elementi di base su cui si sarebbero fondate le rivendicazioni americane

Il testo si apriva con l'affermazione che i coloni americani si sentivano uguali ai sudditi della corona che vivevano sul suolo della Gran Bretagna

The members of this congress, sincerely devoted, with the warmest sentiments of affection and duty to his majesty's person and government, inviolably attached to the present happy establishment of the protestant succession, and with minds deeply impressed by a sense of the present and impending misfortunes of the British colonies on this continent; having considered as maturely as time would permit, the circumstances of said colonies, esteem it our indispensable duty to make the following declarations, of our humble opinions, respecting the most essential rights and liberties of the colonists, and of the grievances under which they labor, by reason of several late acts of parliament

1st. That his majesty's subjects in these colonies, owe the same allegiance to the crown of Great Britain that is owing from his subjects born within the realm, and all due subordination to that august body, the parliament of Great Britain

2d. That his majesty's liege subjects in these colonies are entitled to all the inherent rights and privileges of his natural born subjects within the kingdom of Great Britain

Tra i diritti dei sudditi inglesi vi era quello per il quale le tasse che gravavano sui sudditi medesimi dovevano essere approvate nella Camera dei Comuni, dove essi avevano i loro rappresentanti, sulla base del principio *No taxation without representation*, nessuna tassa senza rappresentanza

Dopo lunghe lotte nel corso del Seicento, questo principio si era affermato definitivamente

# Camera dei Comuni

Vecchia

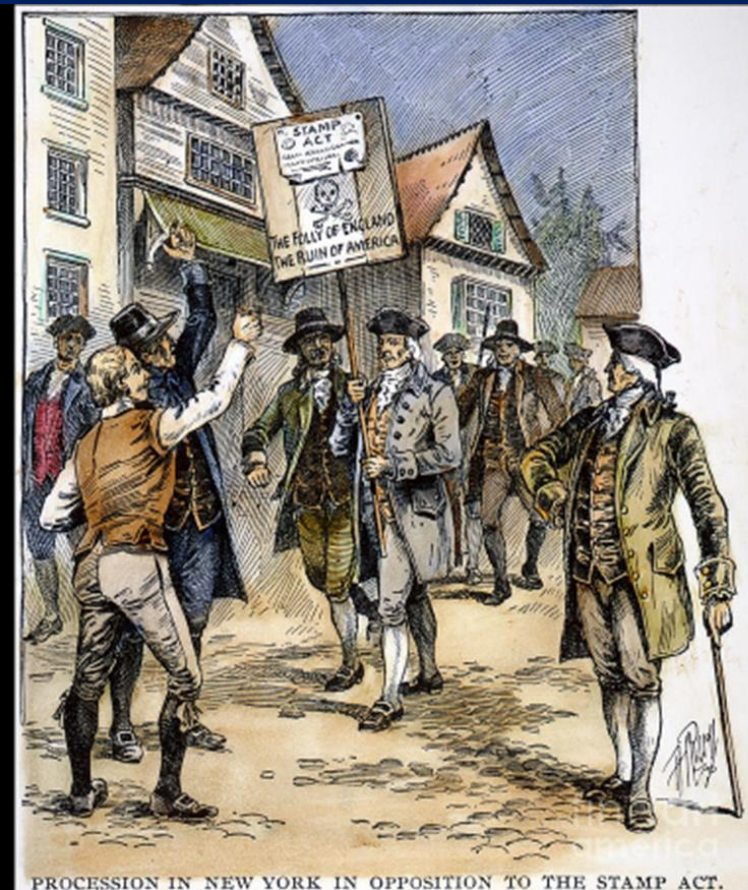


Nuova

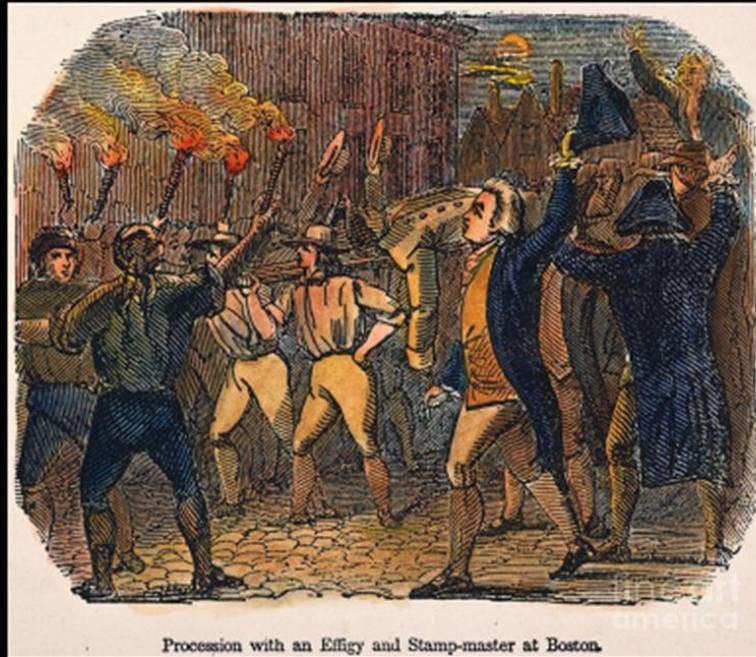


Ma nella Camera dei Comuni a Londra non vi erano  
rappresentanti delle colonie, sicché, dal punto di vista degli  
americani, tutte le decisioni prese dalla Camera dei  
Comuni in materia fiscale relativamente alle colonie  
dovevano considerarsi illegittime

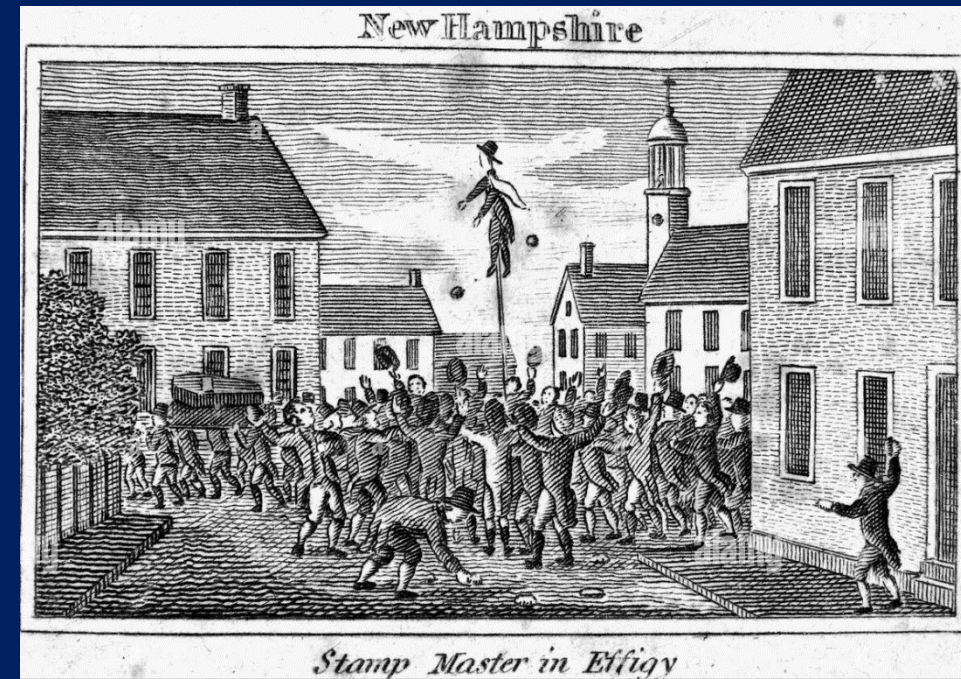
Nel frattempo, l'opposizione ai provvedimenti del 1764-65 proseguiva, traducendosi in boicottaggi sulle merci inglesi e in moti di piazza



PROCESSION IN NEW YORK IN OPPOSITION TO THE STAMP ACT.

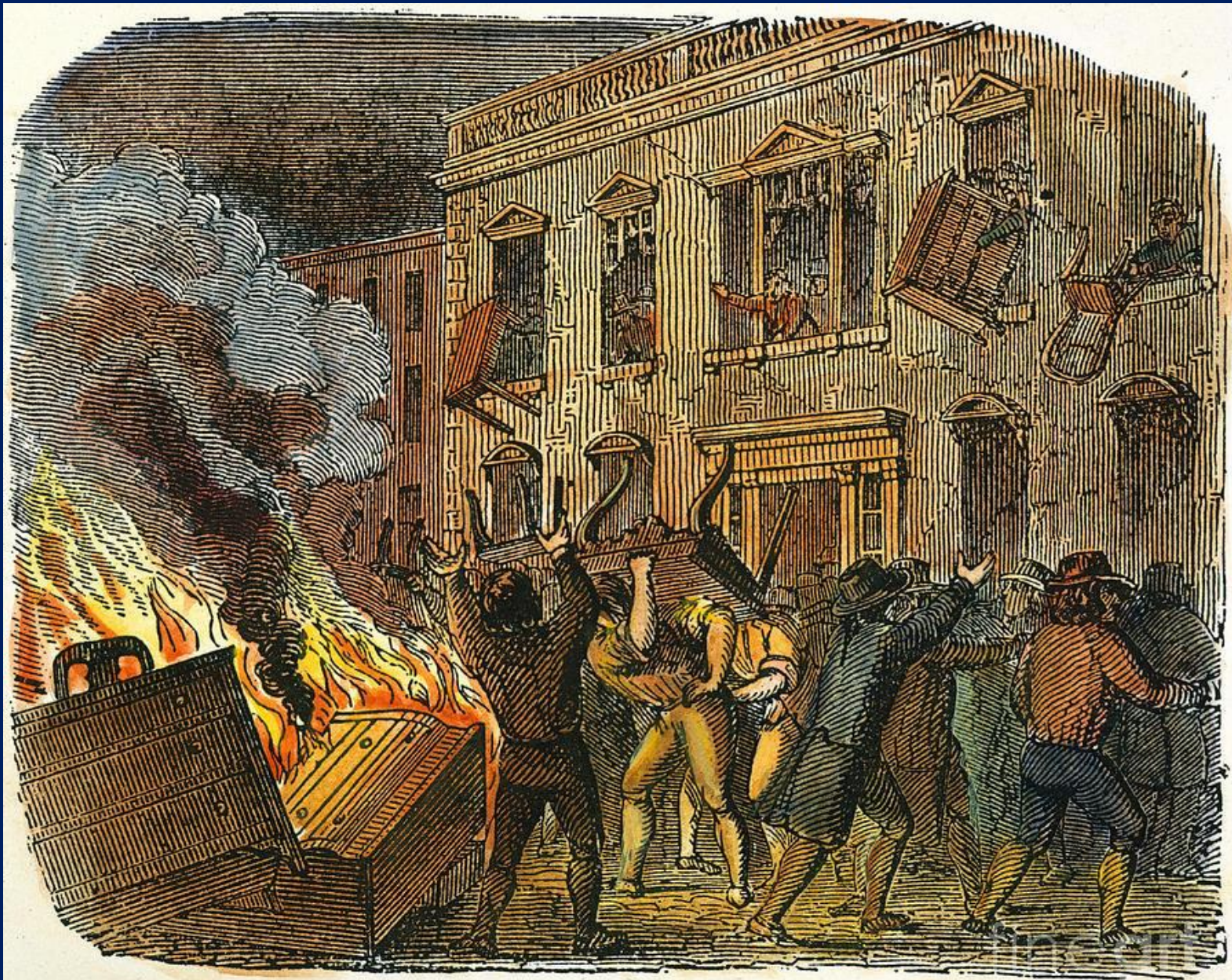


Procession with an Effigy and Stamp-master at Boston.



Stamp Master in Effigy

Boston, 26 agosto 1765, attacco  
alla residenza del Governatore,  
guidato dal «Masaniello»  
americano Ebenezer  
Mackintosh



Attack on the Governor's House.

Di fronte a questo moto di protesta, L'Inghilterra decise, nel marzo del 1766, di abrogare lo Stamp Act

Nel contempo però, il parlamento inglese rivendicò solennemente il suo diritto a legiferare anche per la colonie (*Declaratory Act*), nonostante nel parlamento non vi fossero rappresentanti delle colonie

# Georgii III. Regis.

C. A. P. XII.

An Act for the better securing the Dependency of His Majesty's Dominions in *America* upon the Crown and Parliament of *Great Britain*.

**W**HEREAS several of the Houses of Representatives in His Majesty's Colonies and Plantations in America, have of late, against Law, claimed to themselves, or to the General Assemblies of the same, the sole and exclusive Right of imposing Duties and Taxes upon His Majesty's Subjects in the said Colonies and Plantations; and have, in pursuance of such Claim, passed certain Votes, Resolutions, and Orders, derogatory to the Legislative Authority of Parliament, and inconsistent with the Dependency of the said Colonies and Plantations upon the Crown of Great Britain: May it therefore please Your most Excellent Majesty, that it may be declared; and be it declared by the King's most Excellent Majesty, by and with the Advice and Consent of the Lords Spiritual and Temporal, and Commons, in this present Parliament assembled, and

By

Il processo "rivoluzionario" che portò all'indipendenza delle colonie può essere distinto in quattro fasi:

dopo la pace di Parigi (1763), vi fu il momento della protesta (1764-67);

**ad esso seguì quello della resistenza (1767-74);**

la resistenza sfociò negli otto anni della guerra di Indipendenza (1775-83);

l'ultima fase fu quella costituente, dalla pace con l'Inghilterra all'approvazione della Costituzione federale (1784-91)]

## La fase della resistenza (1767-74)

Forte del *Declaratory Act*, nel 1767 il governo inglese pose in atto una nuova serie di provvedimenti per rendere più stretto ed efficace il controllo della madrepatria sulle colonie, imponendo nuove tasse (*Townshend Acts*) e svincolando i governatori e i funzionari amministrativi regi dal controllo delle assemblee (camere) coloniali

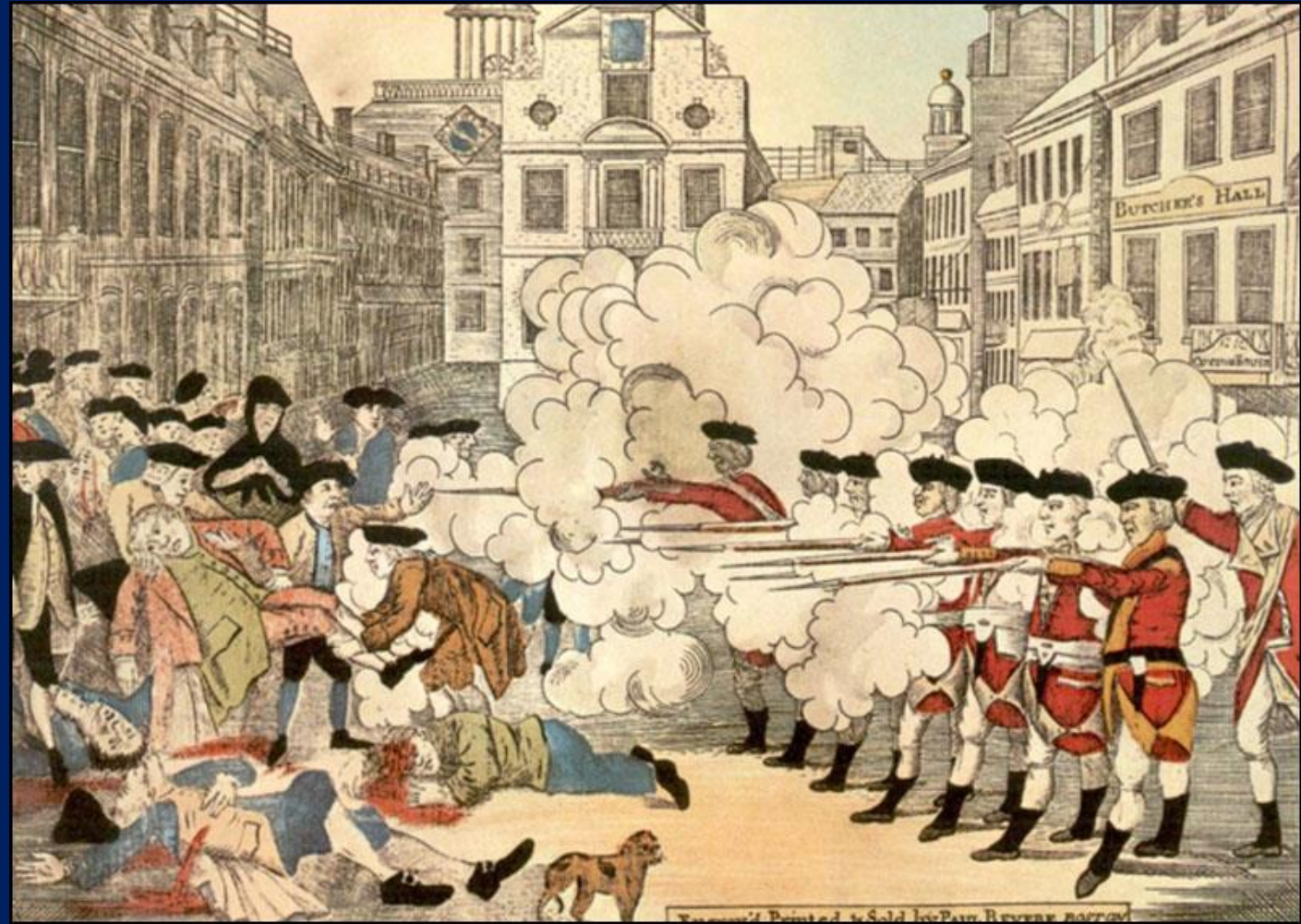
Lo scontro riprese vigore, i boicottaggi si moltiplicarono fino a che, nel 1770, dopo tre anni di proteste, il governo inglese decise di sospendere anche questi provvedimenti, cedendo peraltro alle lamentate dei mercanti inglesi, danneggiati dal boicottaggio americano dei prodotti britannici

Mentre a Londra si discuteva la sospensione dei provvedimenti degli anni precedenti, a Boston i soldati inglesi (le giubbe Rosse) aprirono il fuoco su dei manifestanti, uccidendone cinque (massacro di Boston, MA, 5 marzo 1770) e offrendo così alla futura indipendenza americana i primi martiri

THE FRUITS OF ARBITRARY POWER, OR THE BLOODY MASSACRE,  
 PERPETRATED IN KING STREET BOSTON ON MARCH 5, 1770. IN WHICH MESS<sup>RS</sup> SAM<sup>L</sup> GRAY, SAM<sup>L</sup> MAYERICK, JAMES CALDWELL,  
 GEORGE ATTUCKS, PATRICK CARR WERE KILLED SIX OTHER WOUNDED TWO OF THEM MORTALLY: ○ ○ ○ ○ ○



HOW LONG SHALL THEY UTTER AND SPEAK HARSH THINGS, AND ALL THE WORKERS OF INIQUITY  
 BOAST THEMSELVES: THEY BREAK IN FRICES THE PEOPLE'S LORD AND AFFLICT  
 THEIR HERITAGE: THEY SLY THE WIDOW AND THE STRANGER AND MUR-  
 DER THE RATHERLESS - YET THEY SAY THE LORD SHALL NOT SEE, NEI-  
 THER SHALL THE GOD OF JACOB REGARD IT. Psalm 137.

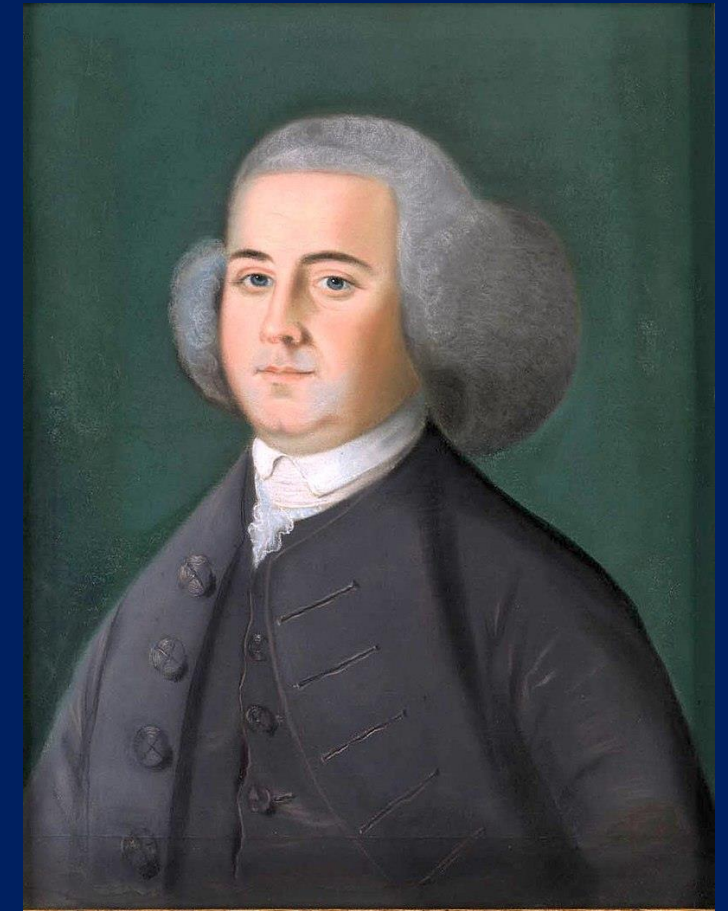


(Colorata a mano)



Old State House

29th Foot in 1742  
*Vein Openers*



John Adams (1735-1826), c. 1766

<<Facts are stubborn things; and whatever may be our wishes, our inclinations, or the dictates of our passions, they cannot alter the state of facts and evidence>>

Gli eventi stavano ormai portando gli americani a mettere in dubbio la legittimità del Parlamento inglese a legiferare sulle colonie anche per le questioni extra-fiscali

Nel 1773, Londra decise di assegnare alla Compagnia inglese delle Indie orientali (che era quasi in bancarotta anche a causa dei boicottaggi americani) un monopolio di fatto sull'importazione del tè in America

Il prezzo del tè per i consumatori americani sarebbe risultato leggermente ridotto (dai 2 scellini e un penny per libbra, applicato dai contrabbandieri, a 2 scellini per libbra), ma ciò sarebbe avvenuto a scapito dei mercanti e, soprattutto, dei contrabbandieri nordamericani che lo introducevano nel Paese (come nel caso del *Sugar Act*, l'apparente vantaggio economico per gli americani non bastò a frenare la loro reazione di protesta)

La decisione venne accolta dai coloni come l'ennesimo sopruso e diede vita a manifestazioni insurrezionali

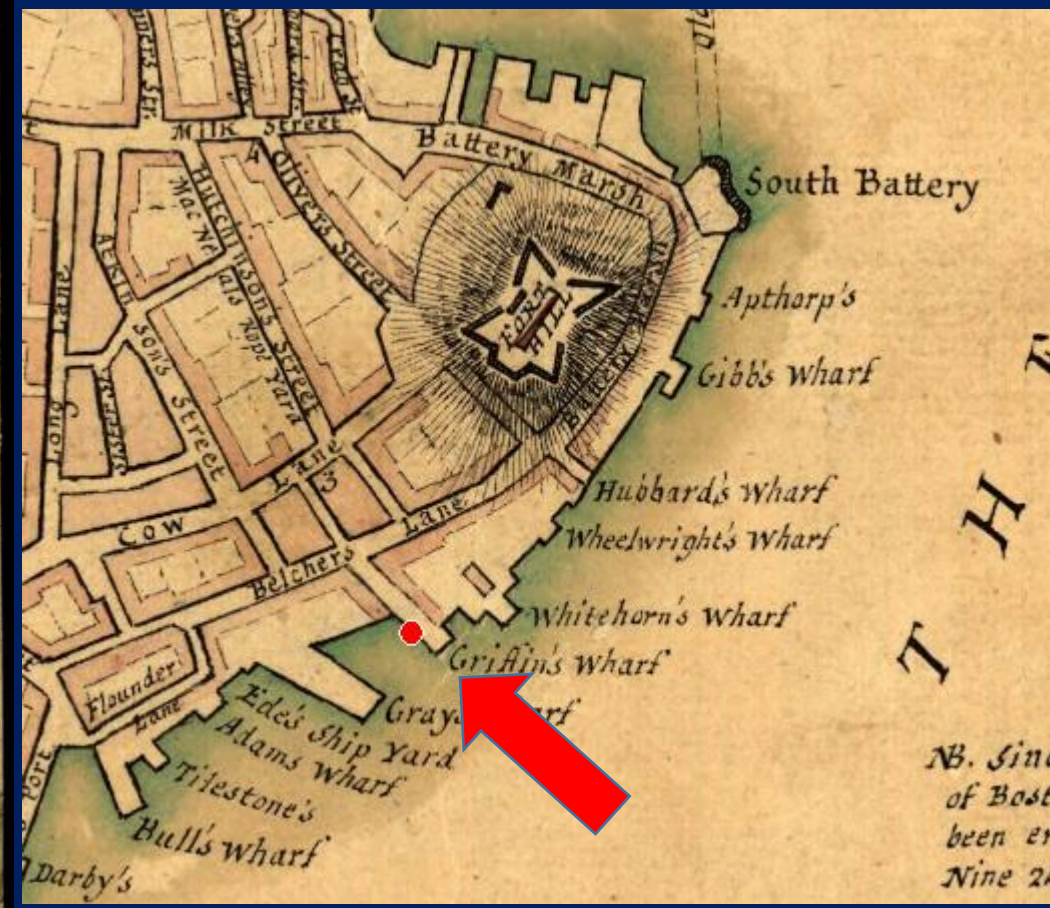
I disordini culminarono nel *Boston Tea Party* del 16 dicembre del 1773, quando nella baia di Boston il carico di tè di una nave della Compagnia venne gettato in mare da un gruppo di *sons of liberty* travestiti (malamente) da indiani



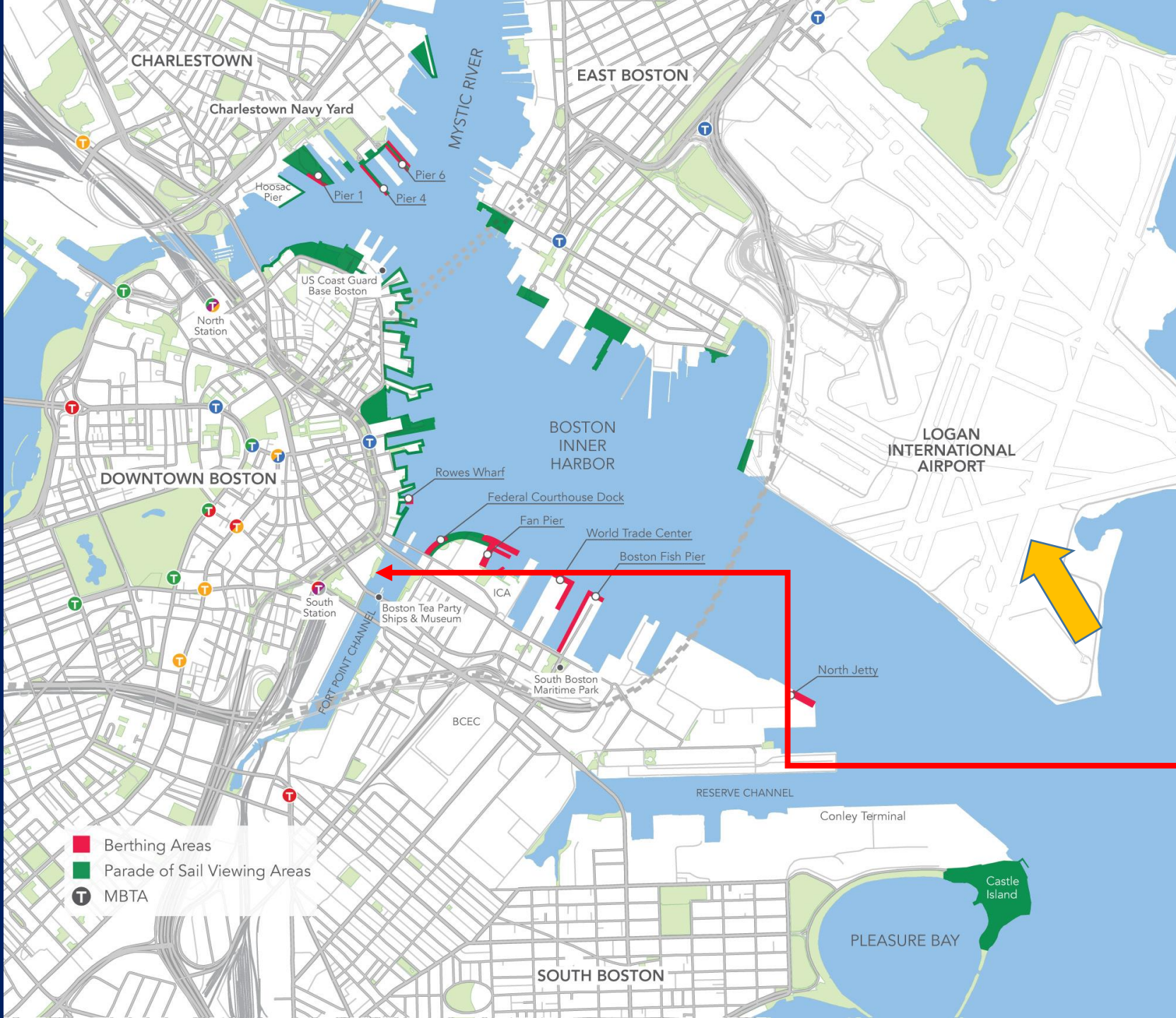
A DRAUGHT of the TOWNS of  
**BOSTON** and **CHARLESTOWN**  
 and the Circumjacent Country shewing the  
 Works thrown up by HIS MAJESTY'S  
 Troops, and also those by the *Rebels*,  
 during the Campaign: 1775.

N.B. The Rebels Entrenchments are expressed as they appear  
 from Beacon Hill which are colored yellow.

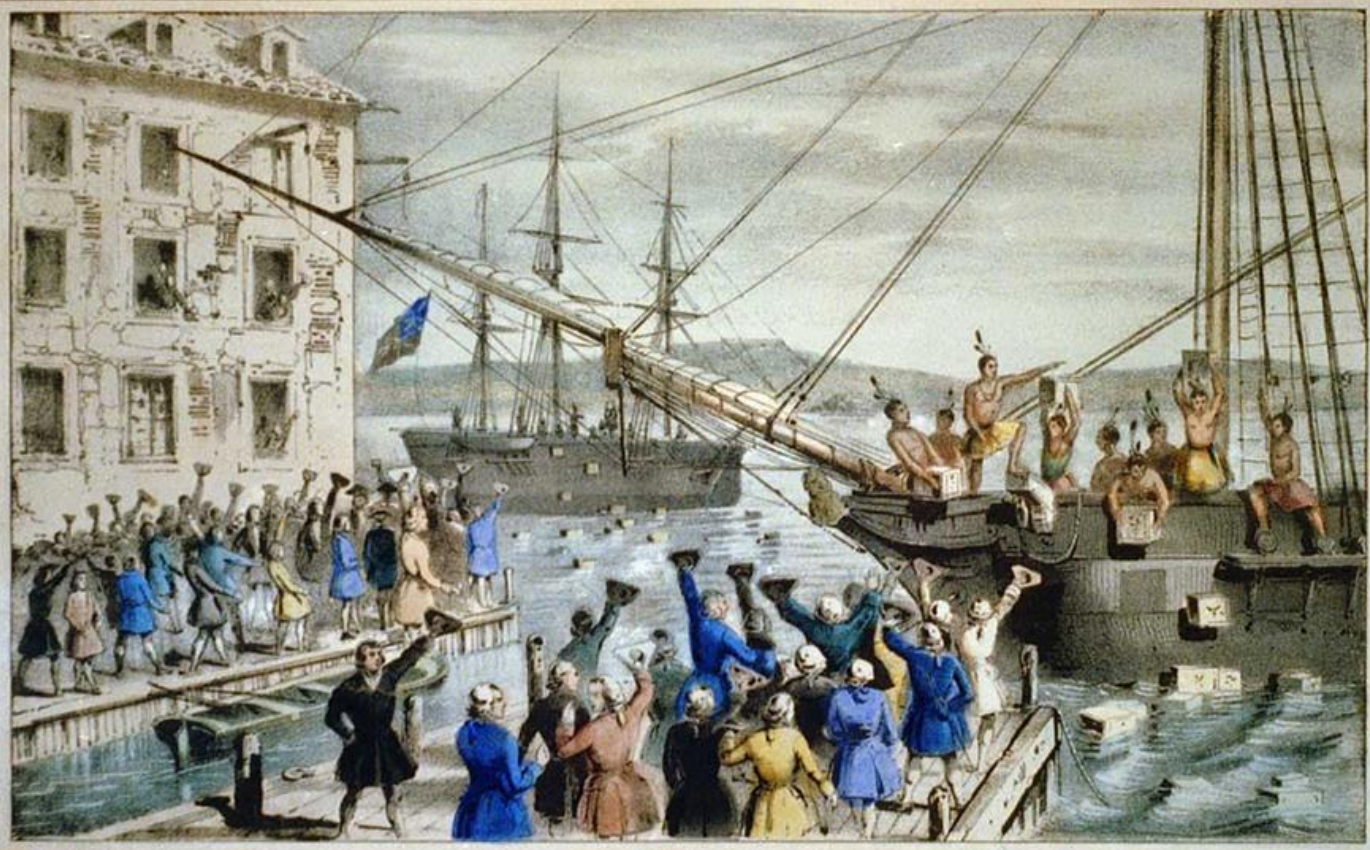
By Britain  
 Library of Congress



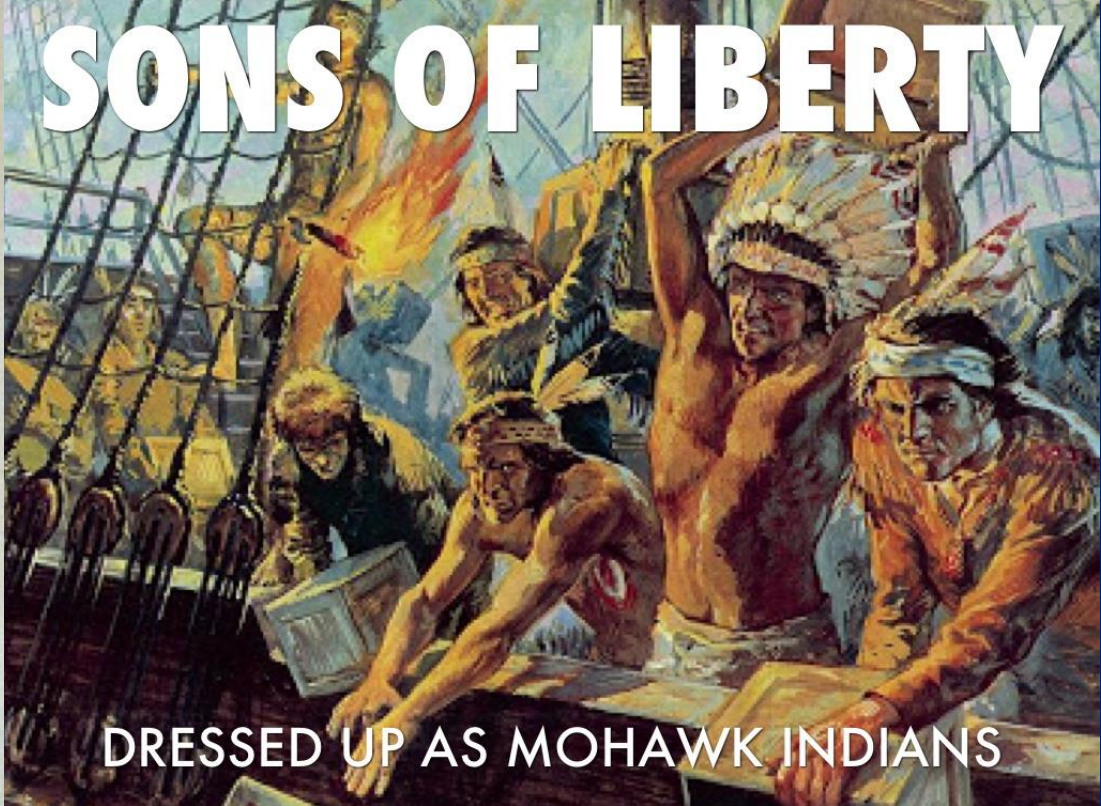
N.B. Since  
 of Boston  
 been est  
 Nine 24



# SONS OF LIBERTY



THE DESTRUCTION OF TEA AT BOSTON HARBOR.



DRESSED UP AS MOHAWK INDIANS



BOSTON TEA PARTY DEC. 16, 1773

«This is the most magnificent Movement of all. There is a Dignity, a Majesty, a Sublimity, in this last Effort of the Patriots, that I greatly admire. The People should never rise, without doing something to be remembered—something notable And striking. This Destruction of the Tea is so bold, so daring, so firm, intrepid and inflexible, and it must have so important Consequences, and so lasting, that I cant but consider it as an Epoque in History»

John Adams



L'attuale *Tea Party Movement*, appartenente alla estrema destra repubblicana, si ispira all'episodio del 1773, mettendo propagandisticamente sullo stesso piano la tassazione inglese di allora e quella del governo statunitense di oggi

Il governo britannico reagì con forza, emanando una serie di leggi ribattezzate dai coloni come “punitive” (*Coercive Acts* o *Intolerable Acts*), che prevedevano, tra l’altro, la chiusura del porto di Boston (*Boston Port Act*, 25.3.1774)

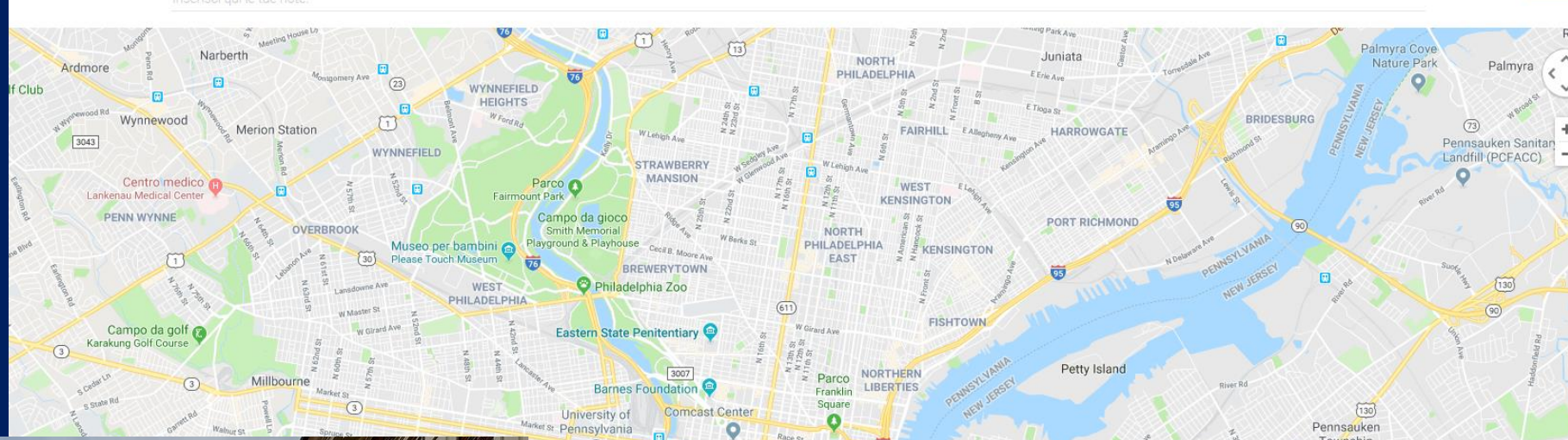
Le colonie risposero riunendo i loro rappresentanti in un (Primo) Congresso continentale, che si tenne a Filadelfia (PA) nel settembre-ottobre del 1774, allo scopo di coordinare la crescente protesta contro le politiche britanniche



**The 1763 Proclamation Line**

- - - Proclamation Line of 1763, preventing settlement west of the Appalachians except for the new Royal Colonies of Quebec and East and West Florida. It created an Indian Reserve west to Spanish Louisiana, north to the Hudson's Bay Company Reserve.
- - - Mason-Dixon Line 1763-67 defining northern border of Maryland
- Settled area
- Fort
- Indian tribe



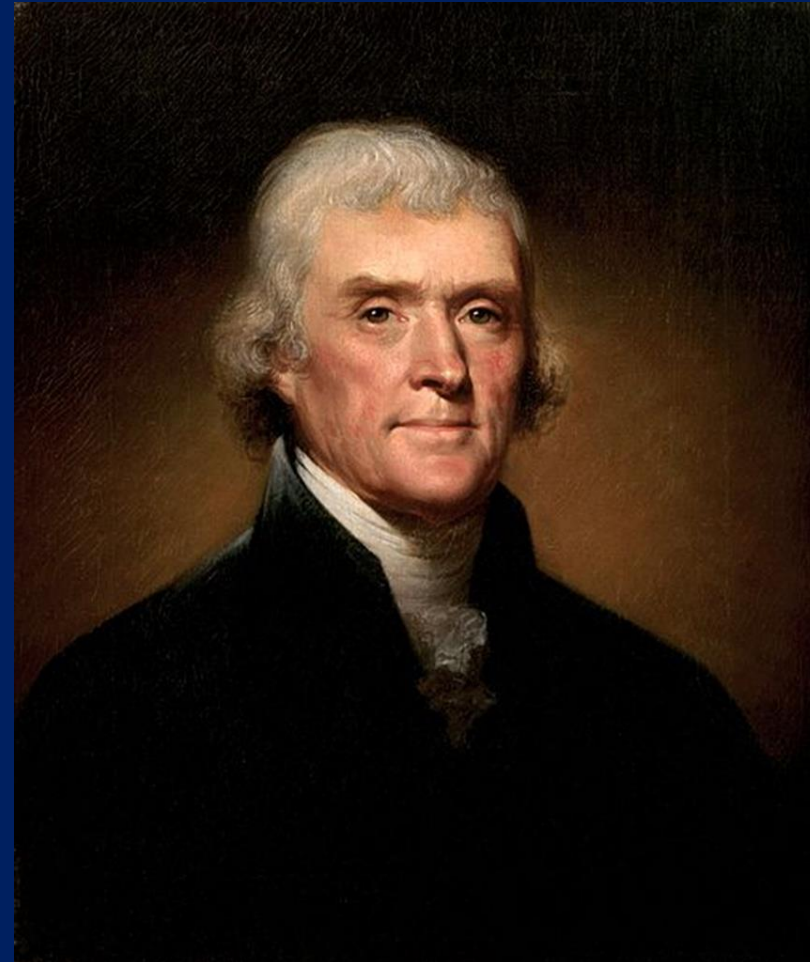
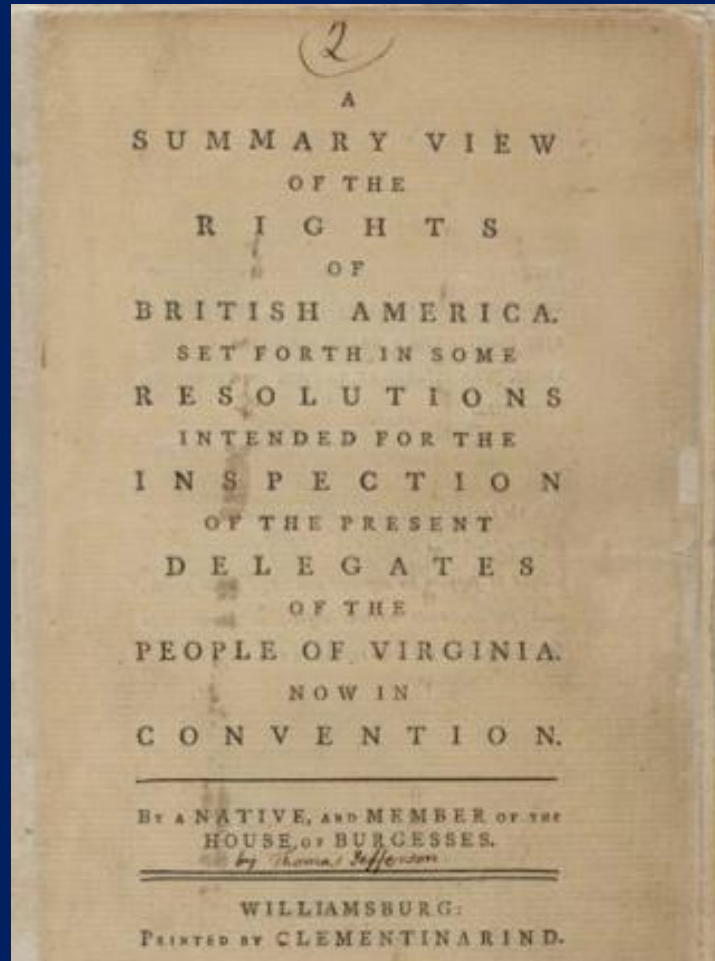


La *Carpenter Hall*, dove si riunì  
Primo Congresso continentale

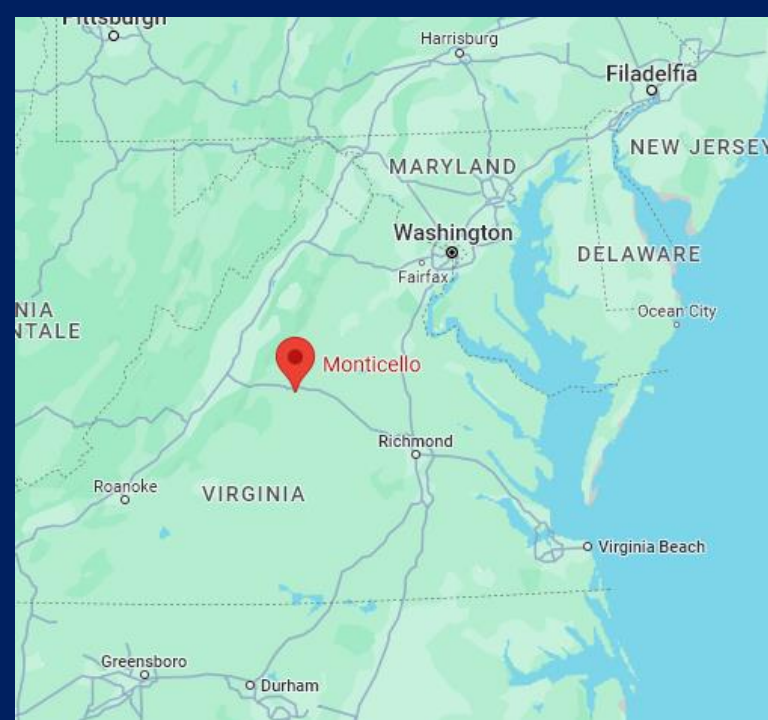
Durante il Primo Congresso continentale si raggiunse un accordo per sfidare i *Coercive Acts* con la scelta generalizzata del boicottaggio di merci, prodotti e navi inglesi ("*non-importation, non-consumption, non-exportation*"), si sottoscrisse una dichiarazione in cui si rifiutava il pagamento di tasse regie imposte senza dare in cambio la dovuta rappresentanza parlamentare, e ci si preparò a eventuali interventi militari

Alcuni, come il possidente virginiano Thomas Jefferson (1743-1826, 3° Presidente degli Stati Uniti 1801-09), cominciarono a chiedere forme di indipendenza dall'Inghilterra

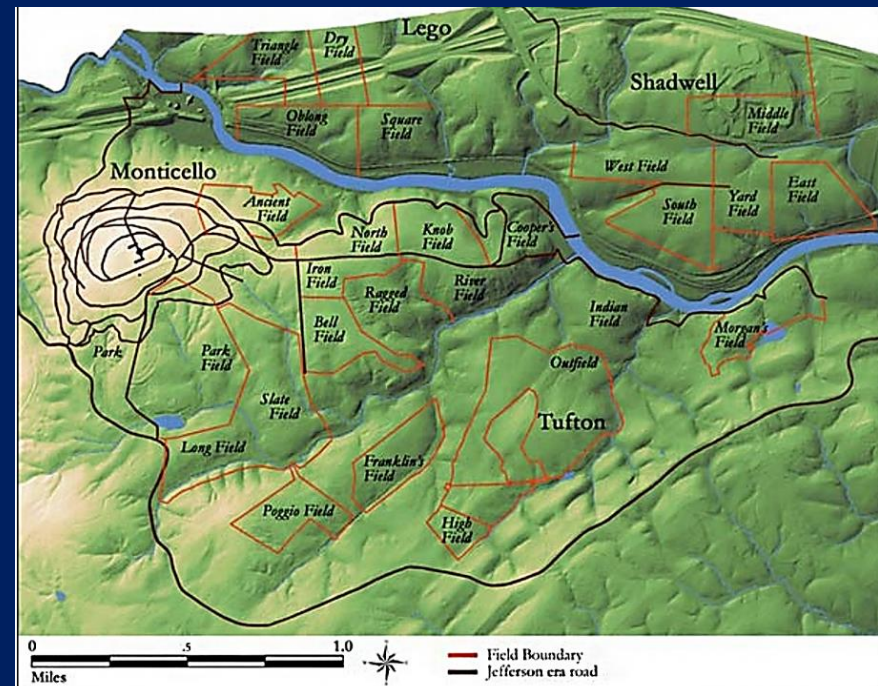
Nel trattato *A Summary View of the Rights of British America* (Riepilogo dei diritti dell'America britannica, 1774), Jefferson biasimava i «numerosi inammissibili abusi e usurpazioni, tentati dal corpo legislativo di una parte dell'impero [la Camera dei Comuni inglese], a danno dei diritti che Dio, e le leggi, hanno conferito in misura eguale e indipendente a tutti [i sudditi dell'impero]»



Thomas  
Jefferson, 1800



# Monticello (VA)



## Phill

(1742-1810)

### BIOGRAPHICAL

**Gender:** Male  
**Married Name:** N/A  
**Other Name(s):** N/A  
**Unique ID:** 220

### LOCATIONS

#### Monticello Plantation

**Date:** 1783  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 24

#### Monticello Top or Farm (not Tufton)

**Date:** 1795  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 30

#### Monticello Plantation

**Date:** 1798  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 57

#### Monticello Farm

**Date:** 1810, Feb.  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 123

### GENEALOGY

**Mother:**  
**Father:**  
**Spouse:** Molly (1749-1811)  
**Child:** Phillip (b. 1768)  
**Child:** Phyllis (b. 1771)  
**Child:** Betty (b. 1774)  
**Child:** Mary (1776-1813)  
**Child:** Nancy (b. 1778)  
**Child:** Sally (b. 1780)  
**Child:** Lucy (b. 1783)  
**Child:** Bartlet (b. 1786)  
**Child:** Clarinda (b. 1788)  
**Child:** Golliah (b. 1791)

### LIFE EVENTS

#### Birth

**Location:** Unknown  
**Date:** 1742  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 30

#### Marriage

**Location:** Unknown  
**Date:** [year recorded 1774]  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 21

#### Death

**Location:** Monticello Farm  
**Date:** 1810, Sept.  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 130

### OCCUPATIONS

#### Wagoner

**Type:** Tradesperson  
**Location:** Monticello Plantation  
**Date:** 1783  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 24

#### Carter

**Type:** Tradesperson  
**Location:** Monticello Top or Farm (not Tufton)  
**Date:** 1794, Nov.  
**Source:** Thomas Jefferson's Farm Book, page 30

Le richieste di questo Primo Congresso continentale (un organismo formalmente illegale, in quanto non previsto dalla legge inglese) rimasero inascoltate a Londra

Nella primavera del 1775 le assemblee delle tredici colonie iniziarono quindi a comportarsi come organismi politici autonomi, arruolando milizie popolari e riscuotendo direttamente le tasse

Il processo "rivoluzionario" che portò all'indipendenza delle colonie può essere distinto in quattro fasi:

dopo la pace di Parigi (1763), vi fu il momento della protesta (1764-67);

ad esso seguì quello della resistenza (1767-74);

**la resistenza sfociò negli otto anni della guerra di Indipendenza (1775-83);**

l'ultima fase fu quella costituente, dalla pace con l'Inghilterra all'approvazione della Costituzione federale (1784-91)]

## La fase della guerra (1775-83)

Nel marzo del 1775 il governo di Londra dichiarò il Massachusetts in stato di «ribellione»

Nella colonia la milizia dei patrioti si stava apertamente preparando all'azione armata e i lealisti venivano aggrediti ed espulsi da un numero sempre maggiore di distretti

Minuteman



Il 19 aprile 1775 il governatore del Massachusetts inviò da Boston una colonna di soldati per confiscare le munizioni che la milizia locale aveva accumulato nella vicina Concord

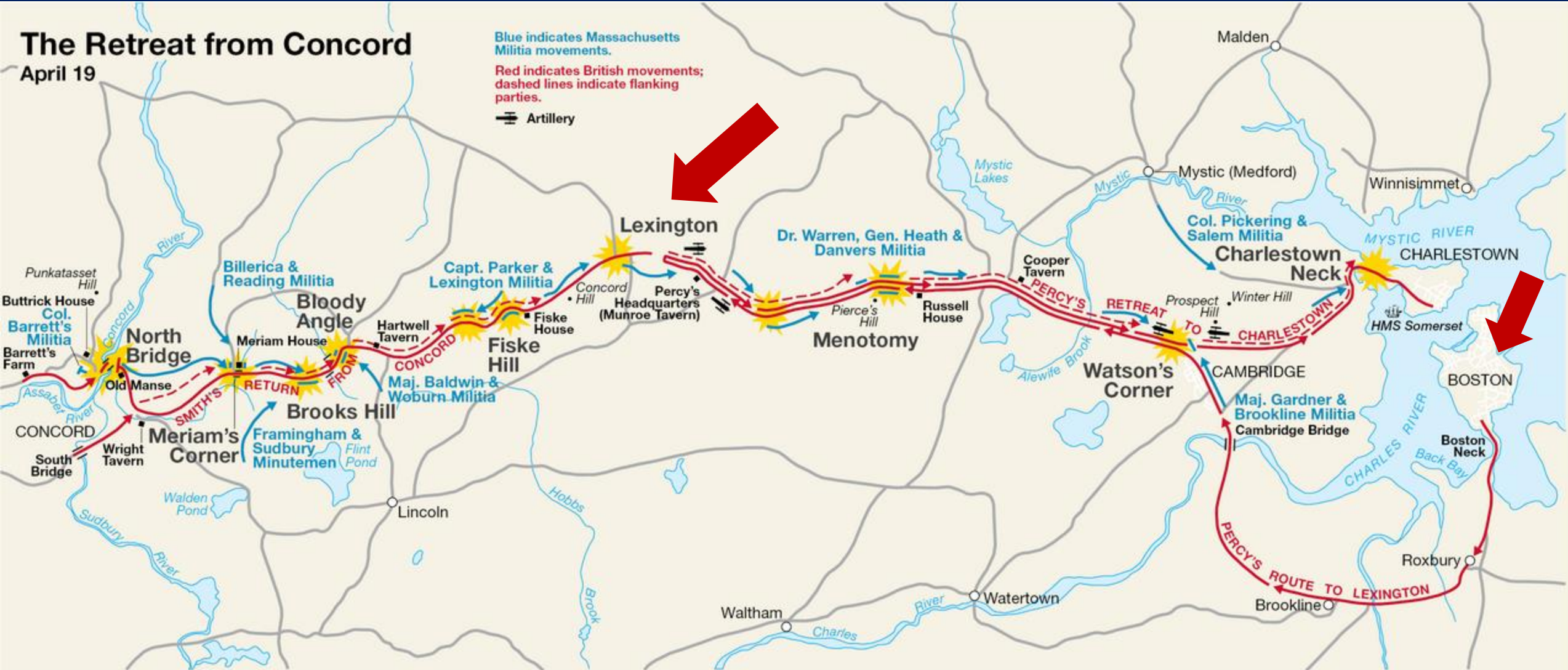
Ne derivò la cosiddetta “battaglia di Lexington”, che segnò l’inizio della guerra d’indipendenza

I miliziani delle colonie, dopo l’insperato successo a Lexington, strinsero d’assedio Boston, dove si trovava il principale contingente di truppe inglese

# The Retreat from Concord

April 19

Blue indicates Massachusetts Militia movements.  
Red indicates British movements; dashed lines indicate flanking parties.  
☒ Artillery



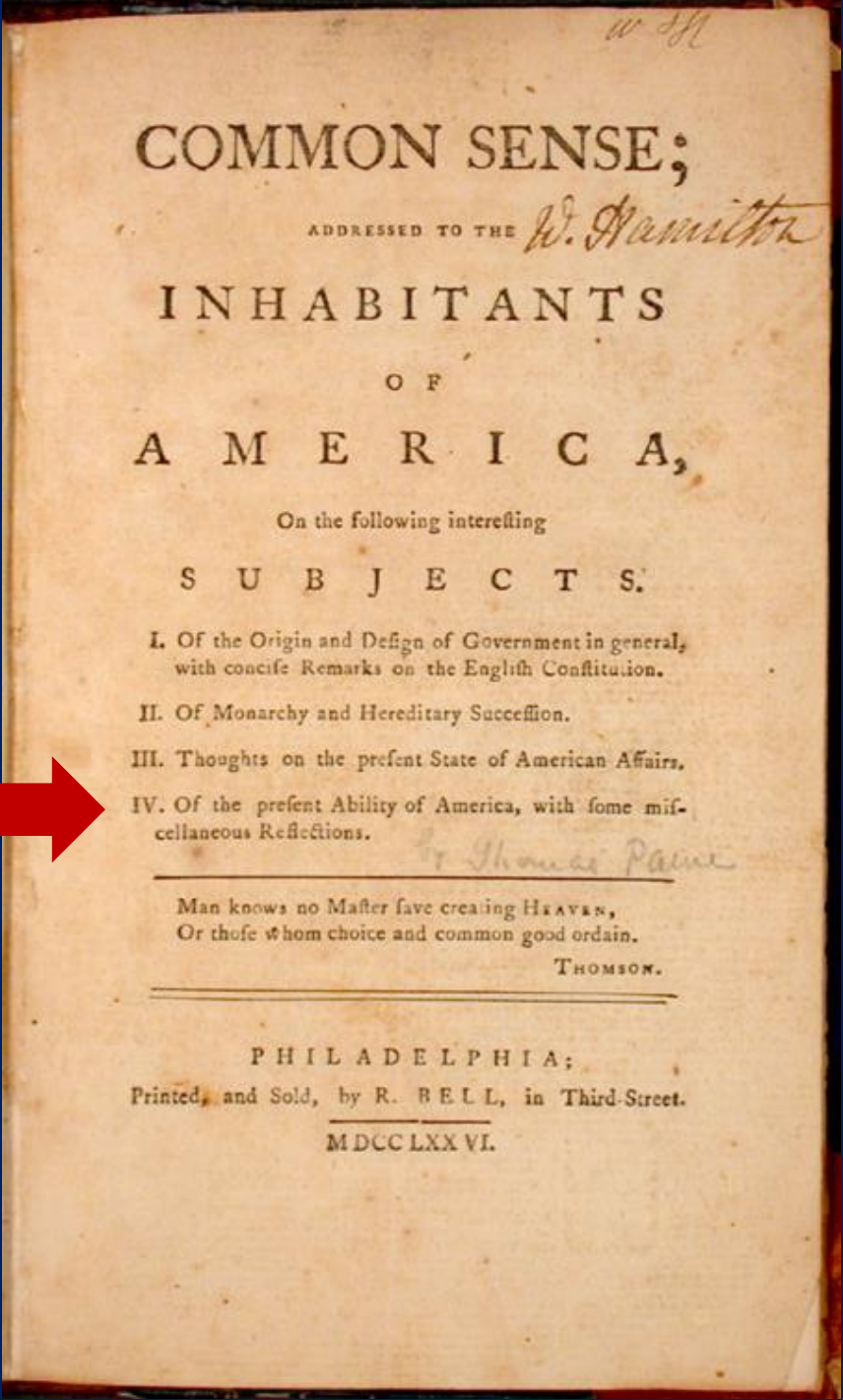
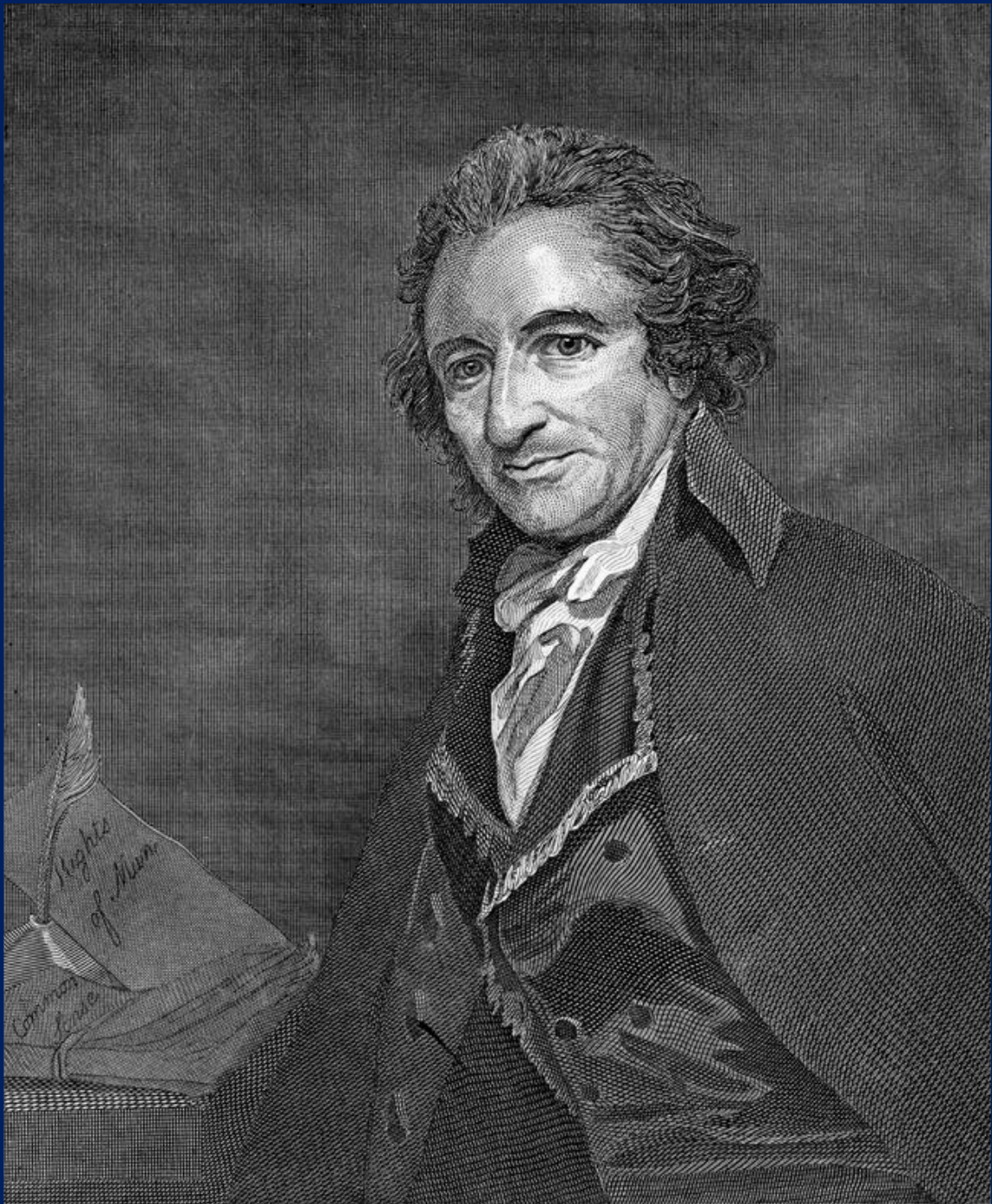
Mentre iniziavano gli scontri, nel maggio del 1775 si aprirono i lavori di un (Secondo) Congresso continentale, sempre a Filadelfia

Con il precipitare degli eventi, questo Congresso si trovò a dovere svolgere sempre più compiti di governo, senza però ancora un chiaro progetto politico

Oltre a creare un esercito comune, il Congresso decise di battere moneta e di far fronte a tutte quelle incombenze urgenti che richiedevano un accordo tra le colonie

Un'importante svolta sul piano politico avvenne grazie al libello (47 p.) scritto da Thomas Paine (1737-1809), un inglese da poco immigrato in America, intitolato Common Sense (*Senso comune*) e pubblicato nel gennaio 1776

Applicando principi ispirati all'illuminismo europeo, Paine sosteneva che una piccola isola come la Gran Bretagna non potesse pretendere di regnare su un vasto continente come il Nord America e invitava i coloni a separarsi dalle madrepatria



COMMON SENSE;

ADDRESSED TO THE *W. Hamilton*

INHABITANTS

OF

A M E R I C A,

On the following interesting

S U B J E C T S.

- I. Of the Origin and Design of Government in general, with concise Remarks on the English Constitution.
- II. Of Monarchy and Hereditary Succession.
- III. Thoughts on the present State of American Affairs.
- IV. Of the present Ability of America, with some miscellaneous Reflections.

*By Thomas Paine*

Man knows no Master save creating HEAVEN,  
Or those whom choice and common good ordain.

THOMSON.

PHILADELPHIA;

Printed, and Sold, by R. BELL, in Third-Street.

MDCC LXX VI.

Nell'ottica di Paine, la lotta americana per l'indipendenza diventava una lotta per gli ideali universalistici dell'Illuminismo: «La causa dell'America è in grande misura la causa dell'intera umanità»

Solo chi si ribella contro la ragione - scriverà Paine nel 1777 - è un «ribelle», non chi combatte contro la «tirannia» in difesa della ragione

L'opuscolo di Paine spinse molti americani indecisi ad abbracciare la causa dell'indipendenza

Nel maggio del 1776 il Secondo Congresso Continentale cominciò la discussione sull'indipendenza

Ancora all'inizio di giugno, solo quattro colonie avevano dato precisi ordini ai propri delegati di votare per l'indipendenza, alla quale si opponevano soprattutto New York e Pennsylvania. Il lealismo rimaneva forte anche nel New Jersey, Maryland, Virginia, North Carolina e South Carolina

Alla fine, il 2 luglio, dopo la Pennsylvania, anche la South Carolina e il Delaware decisero di accettare l'indipendenza, New York si astenne, e il Congresso votò "all'unanimità" a favore dell'indipendenza e cominciò a preparare la sua dichiarazione pubblica

Thomas Jefferson preparò un testo che venne approvato, con alcune modifiche, il 4 luglio 1776: la dichiarazione con la quale le tredici colonie, autodefinitesi Stati Uniti d'America, proclamavano la propria indipendenza dalla madrepatria

Il testo, oltre a proclamare il diritto del popolo americano a darsi un nuovo governo, si richiamava in modo esplicito ai principi base dell'Illuminismo, affermando solennemente il diritto inalienabile di ogni uomo «alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità»

# Dichiarazione d'Indipendenza, 4 luglio 1776



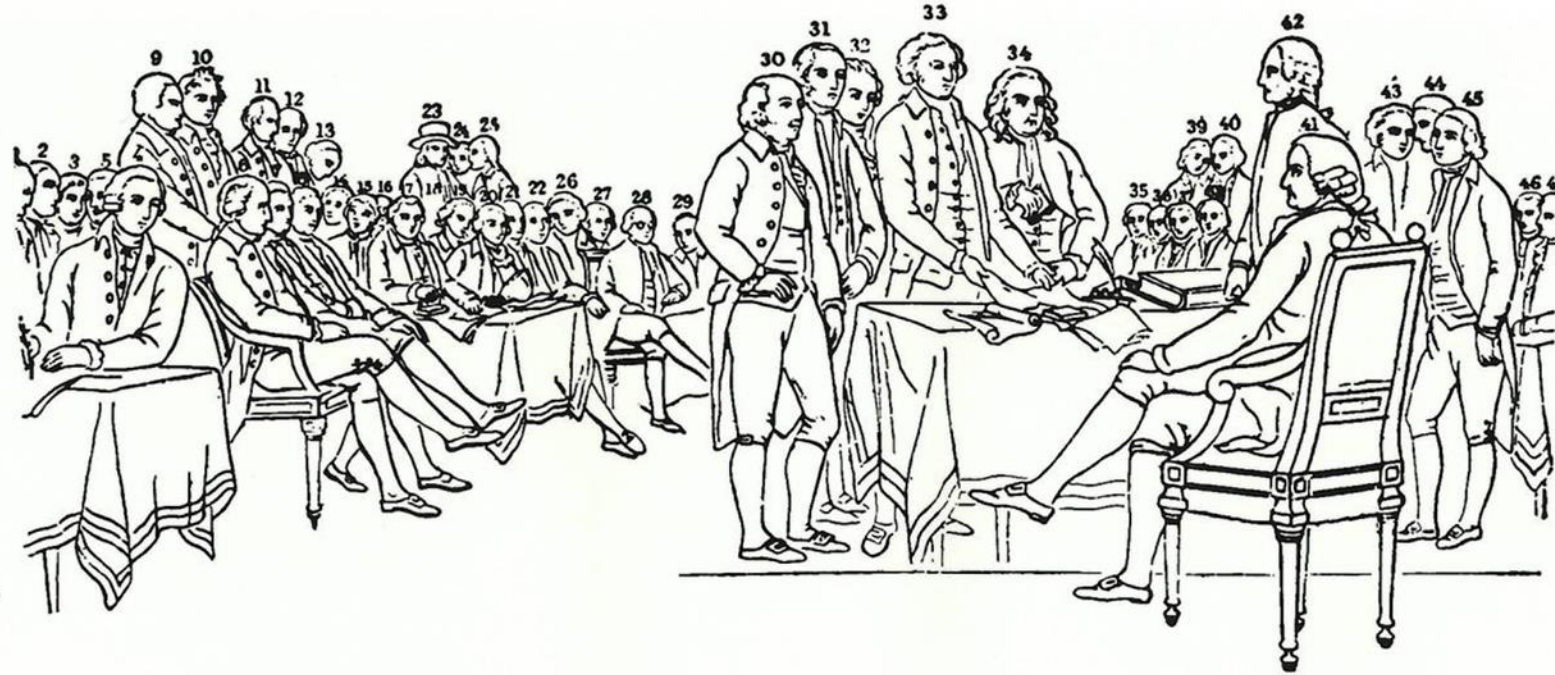
1 Thomas  
Jefferson

(2 John  
Adams

3 Benjamin  
Franklin)

# DECLARATION OF INDEPENDENCE

In Congress, at the Independence Hall, Philadelphia, July 4<sup>th</sup> 1776.



1. George Wythe, Virginia
2. William Whipple, New Hampshire
3. Josiah Bartlett, New Hampshire
4. Benjamin Harrison, Virginia
5. Thomas Lynch, South Carolina
6. Richard Henry Lee, Virginia
7. Samuel Adams, Massachusetts
- \*8. George Clinton, New York
9. William Paca, Maryland
10. Samuel Chase, Maryland
11. Lewis Morris, New York
12. William Floyd, New York

13. Arthur Middleton, South Carolina
14. Thomas Heyward, Jr., South Carolina
15. Charles Carroll, Maryland
16. George Walton, Georgia
17. Robert Morris, Pennsylvania
- \*18. Thomas Willing, Pennsylvania
19. Benjamin Rush, Pennsylvania
20. Elbridge Gerry, Massachusetts
21. Robert Treat Paine, Massachusetts
22. Abraham Clark, New Jersey
23. Stephen Hopkins, Rhode Island
24. William Ellery, Rhode Island

25. George Clymer, Pennsylvania
26. William Hooper, North Carolina
27. Joseph Hewes, North Carolina
28. James Willson, Pennsylvania
29. Francis Hopkinson, New Jersey
30. John Adams, Massachusetts
31. Roger Sherman, Connecticut
- \*32. Robert R. Livingston, New York
33. Thomas Jefferson, Virginia
34. Benjamin Franklin, Pennsylvania
35. Richard Stockton, New Jersey
36. Francis Lewis, New York

37. John Witherspoon, New Jersey
38. Samuel Huntington, Connecticut
39. William Williams, Connecticut
40. Oliver Wolcott, Connecticut
41. John Hancock, Massachusetts
- \*42. Charles Thomson, Secretary, Pennsylvania
43. George Read, Delaware
- \*44. John Dickinson, Pennsylvania
45. Edward Rutledge, South Carolina
46. Thomas McKean, Delaware
47. Philip Livingston, New York

There were 56 signers of the Declaration of Independence. The painting portrays only 47. The 5 men whose names are starred were not signers. The portraits of the following 14 signers do not appear in the painting.

- 2 Matthew Thornton, New Hampshire
- 3 John Hart, New Jersey
- 4 John Morton, Pennsylvania
- 5 James Smith, Pennsylvania

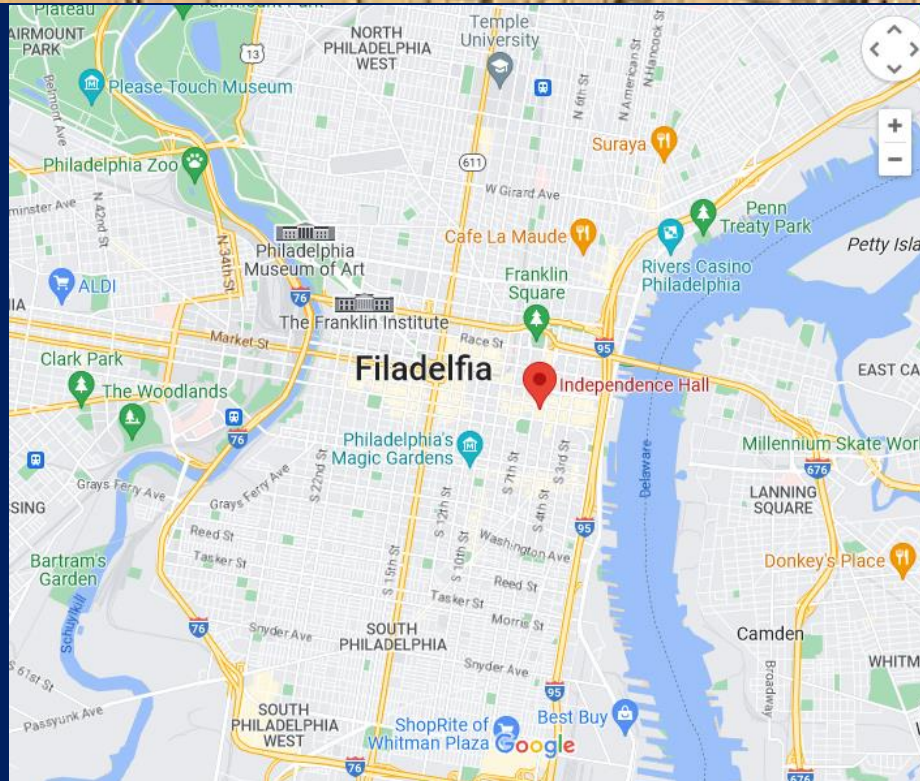
- George Taylor, Pennsylvania
- George Ross, Pennsylvania
- Caesar Rodney, Delaware
- Thomas Stone, Maryland

- Thomas Nelson, Jr., Virginia
- Francis Lightfoot Lee, Virginia
- Carter Braxton, Virginia
- John Penn, North Carolina

- Button Gwinnett, Georgia
- Lyman Hall, Georgia



# Pennsylvania State House

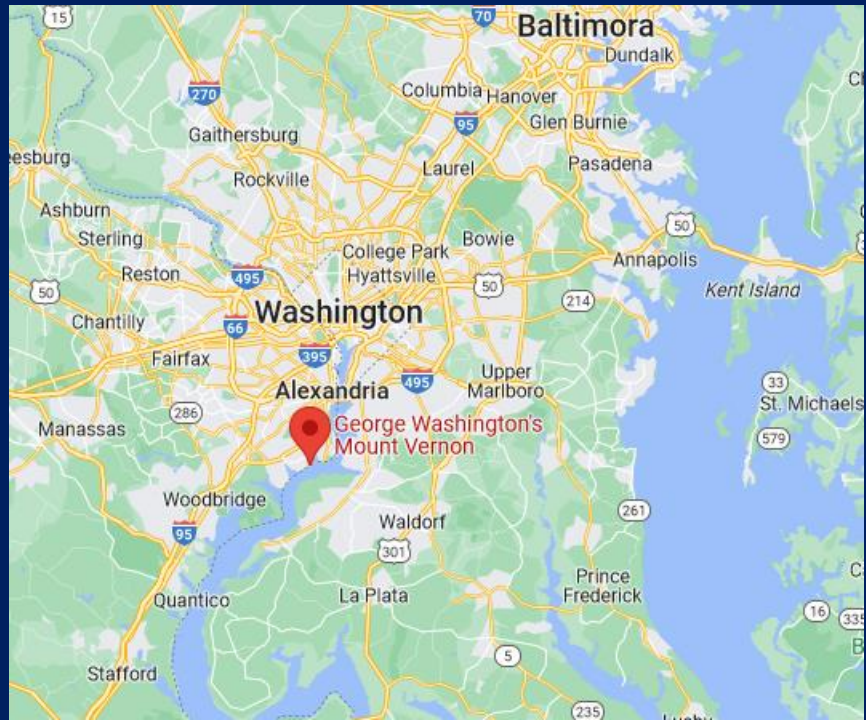




*We hold these truths to be self-evident, that all men are created equal, that they are endowed by their Creator with certain unalienable Rights, that among these are Life, Liberty and the pursuit of Happiness. That to secure these rights, Governments are instituted among Men, deriving their just powers from the consent of the governed, That whenever any Form of Government becomes destructive of these ends, it is the Right of the People to alter or to abolish it, and to institute new Government, laying its foundation on such principles and organizing its powers in such form, as to them shall seem most likely to effect their Safety and Happiness. Prudence, indeed, will dictate that Governments long established should not be changed for light and transient causes;...*

La Dichiarazione d'Indipendenza rese definitiva la rottura con l'Inghilterra: era un punto di non ritorno e solo una vittoria militare sugli inglesi avrebbe garantito il raggiungimento dello scopo

La guerra tra i coloni (guidati da George Washington, 1732-99, un grande proprietario terriero - *planter* - della Virginia) e la ex madrepatria proseguì fino al 1783

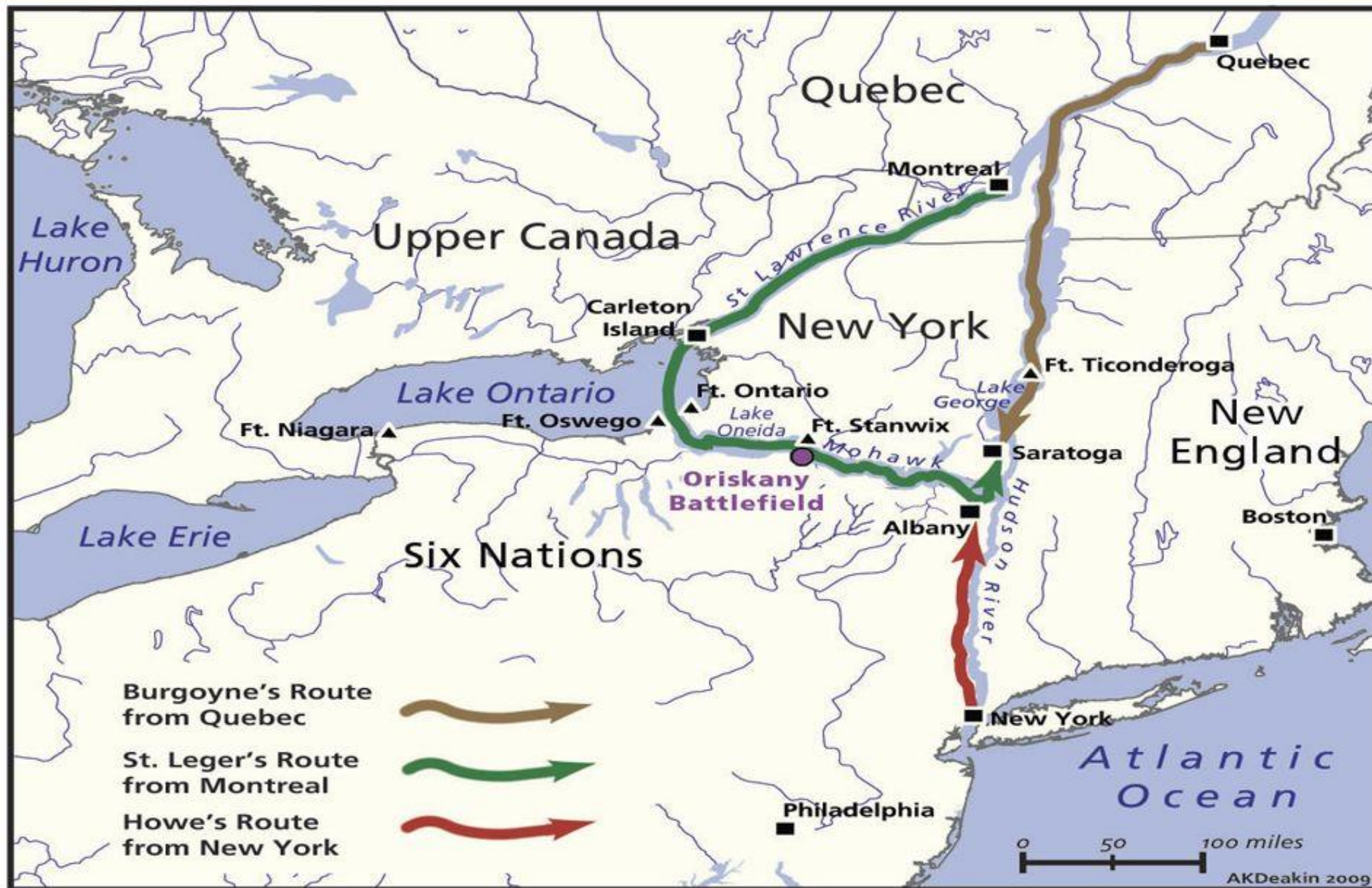


# Mount Vernon



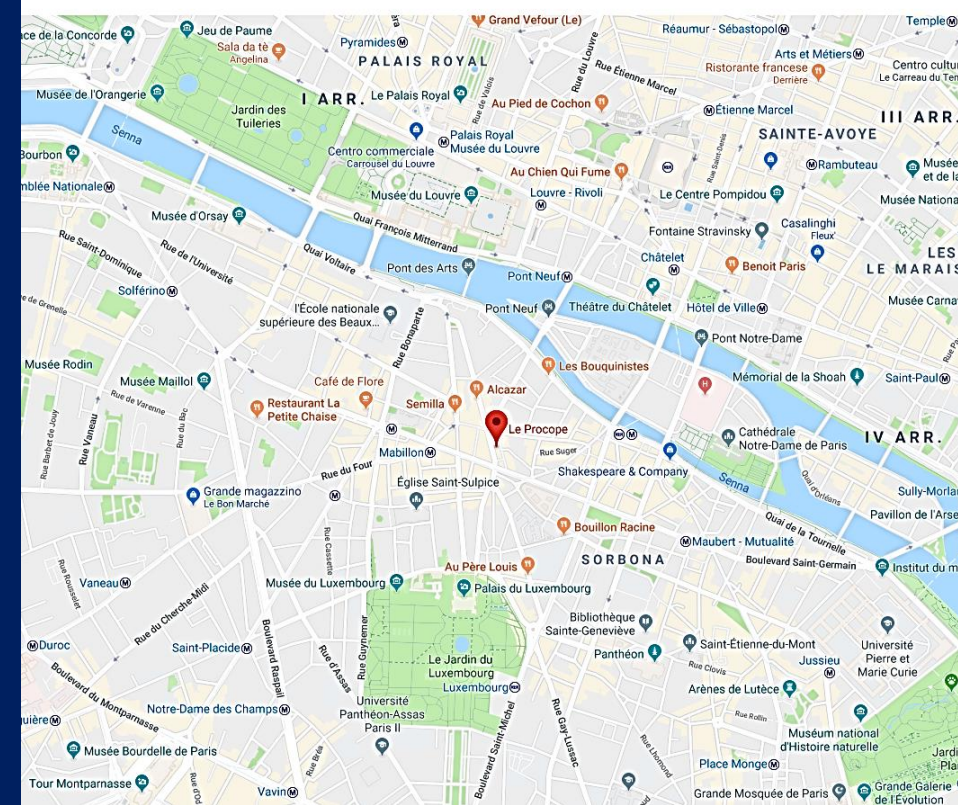
Per quanto gli inglesi prendessero sia New York che Filadelfia, la prima fase del conflitto si può considerare nel complesso favorevole agli americani, i quali riuscirono a tenere comunque un esercito in campo: essa culminò nella resa inglese di Saratoga (17 ottobre 1777)

# The Planned Invasion 1777



La vittoria di Saratoga convinse i francesi che la causa americana poteva avere successo e li spinse a intervenire a fianco degli insorti nel febbraio del 1778 (seguiti dagli spagnoli nel 1779)

Un ruolo importante per l'aiuto francese lo ebbe Benjamin Franklin (1706-90), che era stato inviato quale ambasciatore a Parigi nell'ottobre del 1776



Il caffè *Procope*, dove Franklin preparò il trattato di alleanza con la Francia del 1778



**Le Procope** Profilo richiesto

●●●●○ 5.697 recensioni | #2.920 di 13.831 ristoranti a Parigi | €€€€, Francese, Per vegetariani

📍 13 Rue De L'ancienne Comédie, 75006 Parigi Francia | ☎ +33 1 40 46 79 00 | 🌐 Sito web ↗ | 📄 Menù

🕒 Aperto ora: 12:00 PM - 12:00 AM ⓘ

L'aiuto francese fu determinante per il successo finale americano, dopo che gli anni 1778-81 videro alternarsi una serie di alti e bassi per le forze indipendentiste

La guerra venne sostanzialmente decisa con la resa inglese a Yorktown (19 ottobre 1781), ottenuta grazie al sostegno diretto di truppe e navi francesi



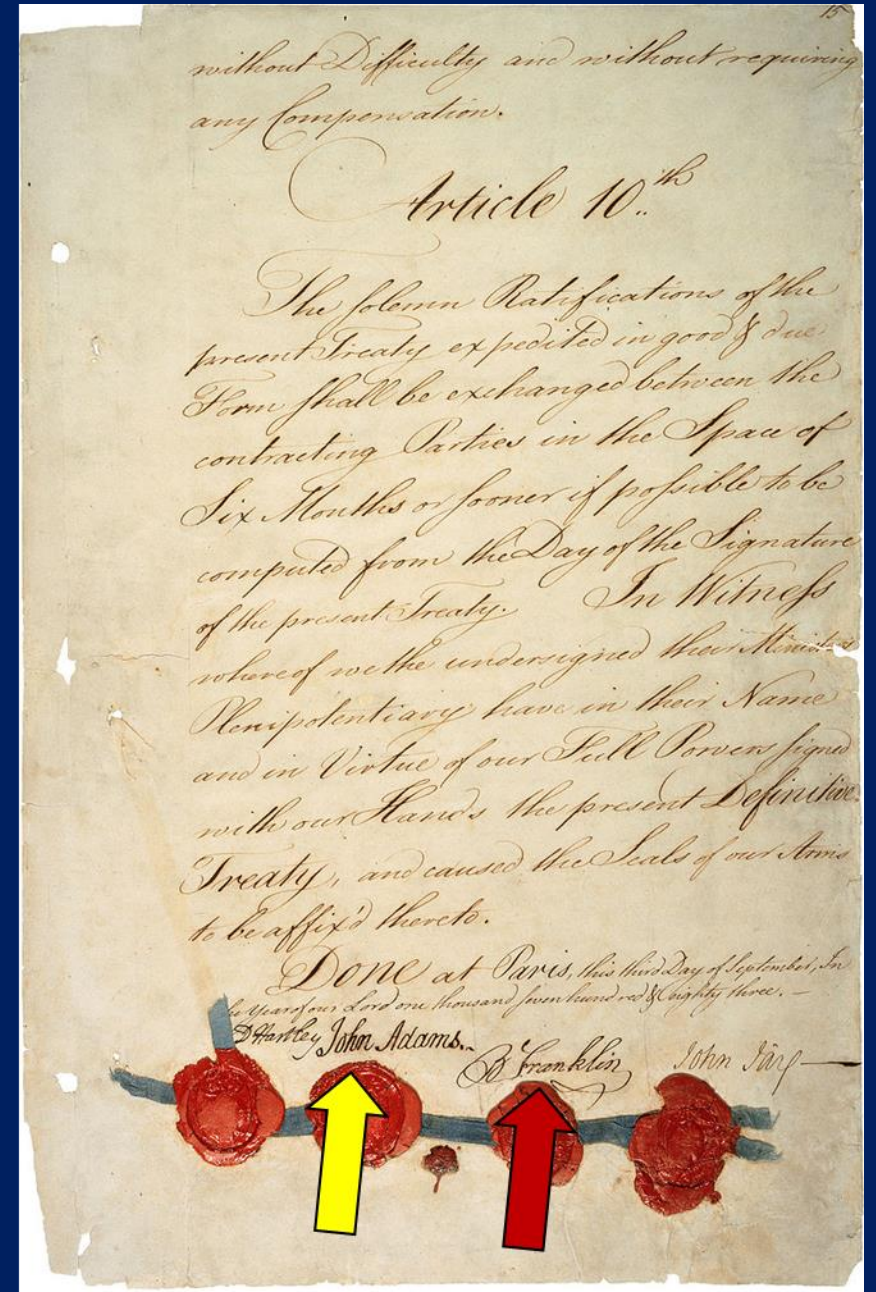
## Routes of Washington and Rochambeau in 1781

From NPS "American Revolution at a Glance" unigrid





# L'accordo di pace con l'Inghilterra venne siglato a Parigi il 3 settembre 1783



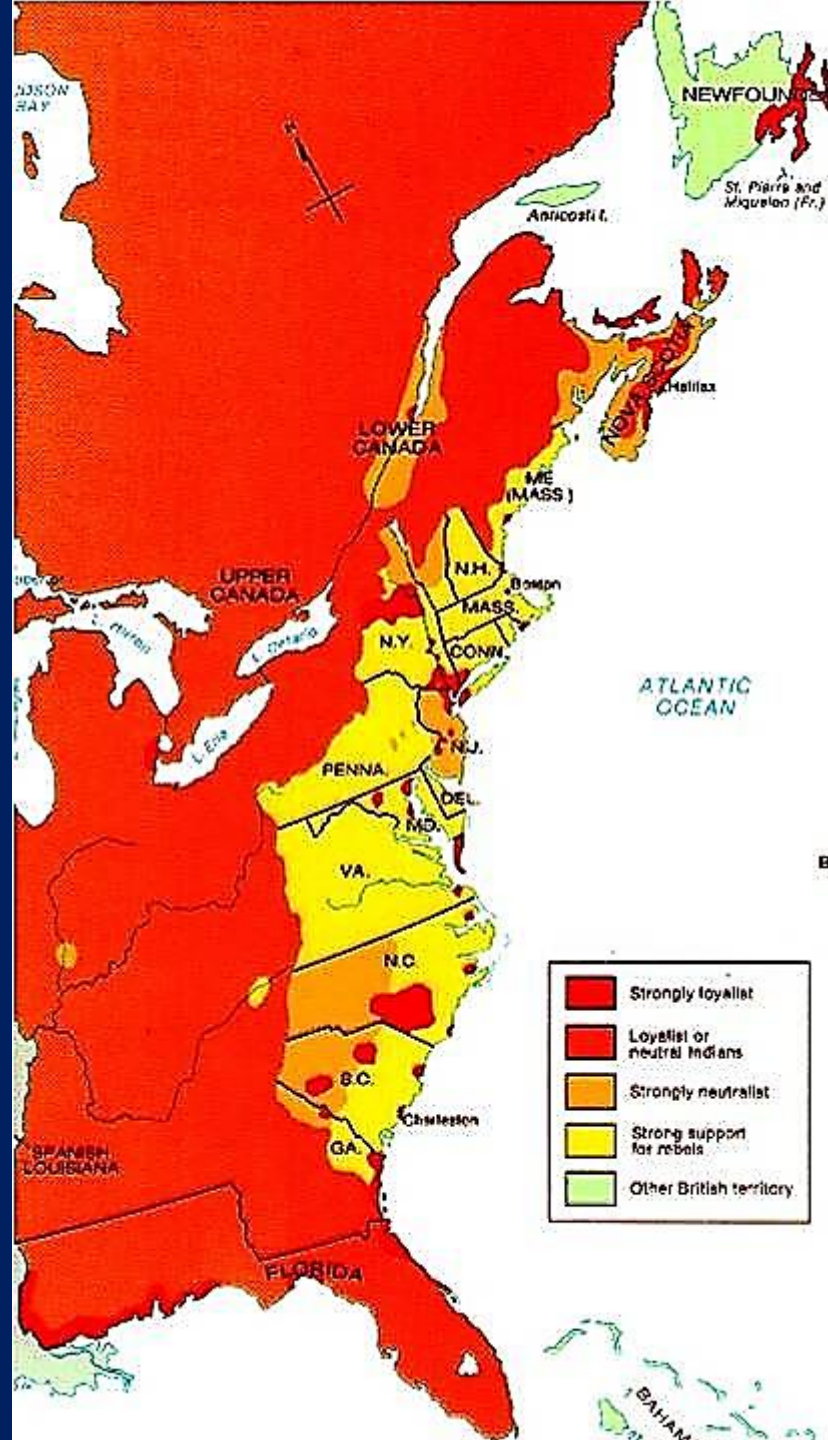
Non tutti i coloni appoggiarono l'indipendenza, determinando così una vera e propria guerra civile all'interno delle colonie

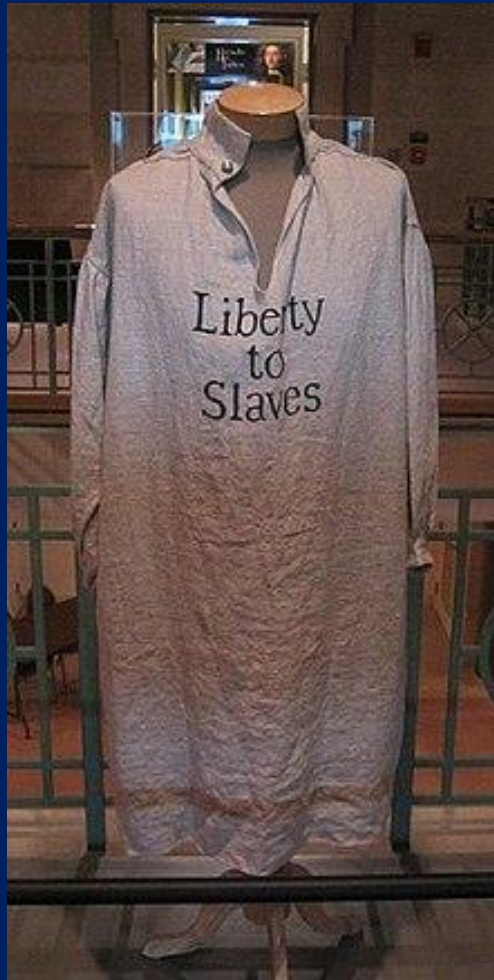
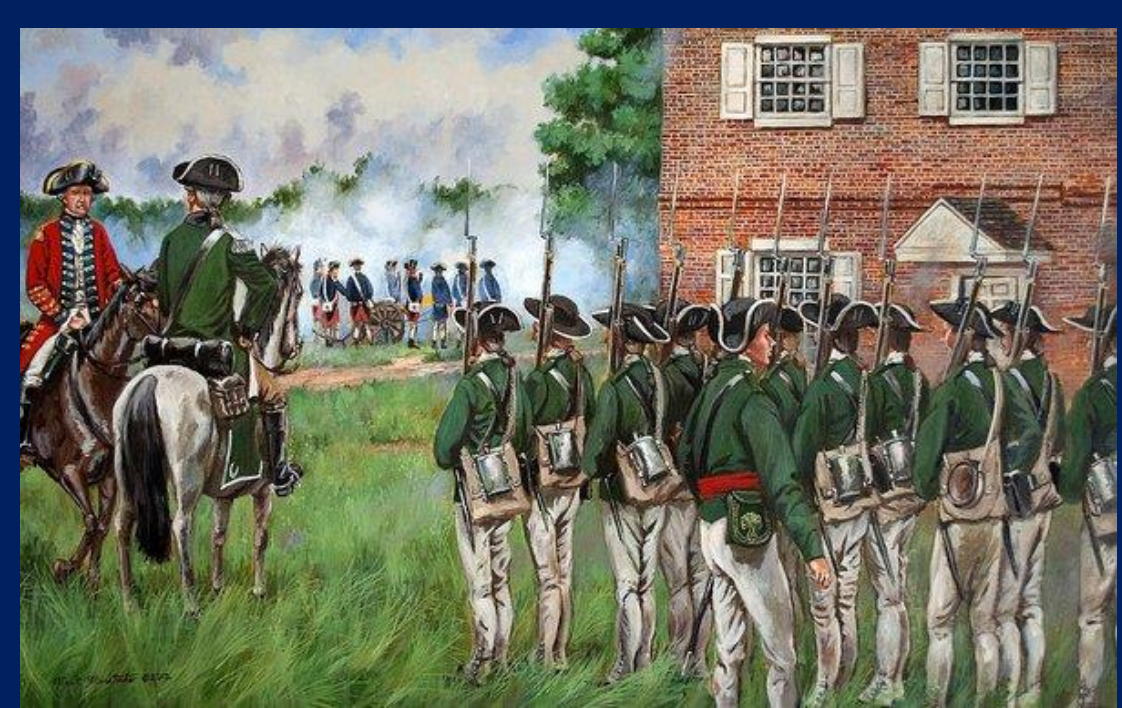
I "lealisti" (*Loyalist*), coloro che rimasero fedeli alla monarchia inglese, vennero chiamati anche *tories* (dal nome dello schieramento più vicino alla casa reale tra quelli presenti nel Parlamento britannico)

Gli insorti adottarono invece il nomignolo, usato spregiativamente dagli Inglesi, di yankees

Molti *tories* lealisti provenivano da gruppi sociali superiori quali proprietari terrieri e mercanti, ma vi erano anche artigiani e bottegai, nonché membri della Chiesa anglicana. È stato calcolato che assommasero a circa due quinti della popolazione bianca americana, ma in alcune zone (per esempio intorno a New York) erano circa metà della popolazione

Essi formarono delle milizie organizzate che combatterono sotto le insegne inglesi: quando queste si scontrarono con l'esercito "continentale" (americano), vi furono episodi di particolare ferocia da una parte e dall'altra





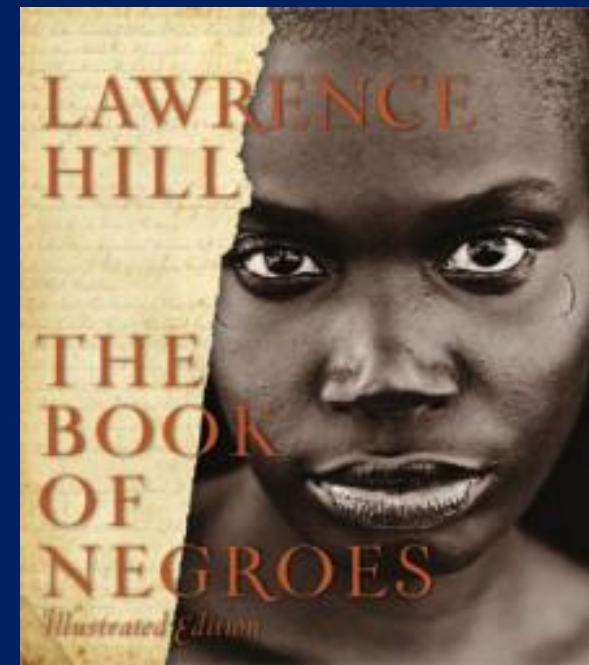
Men-at-Arms

OSPREY  
PUBLISHING

# American Loyalist Troops 1775–84



René Chartrand • Illustrated by Gerry & Samuel Embleton





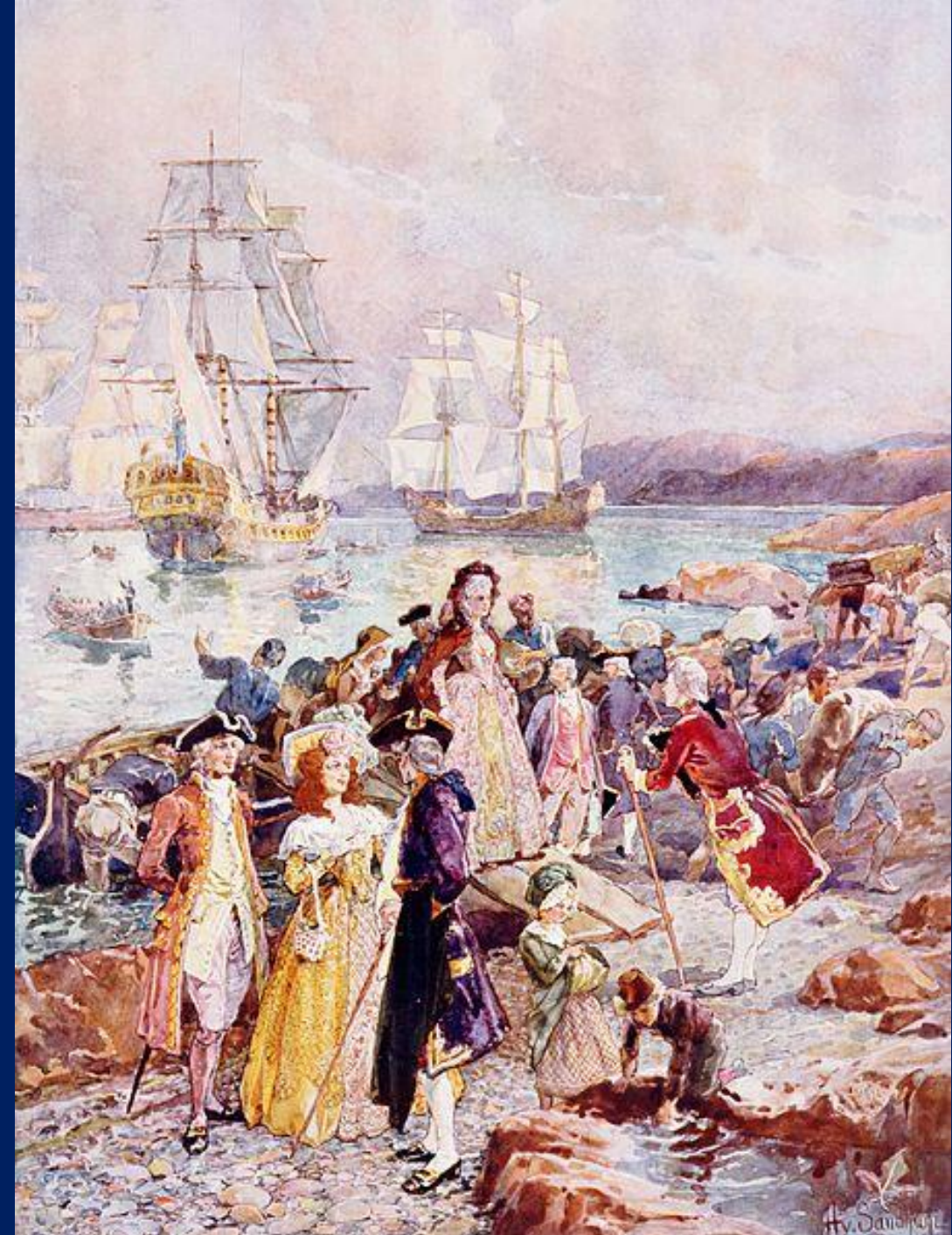
Is this a Peace, when Loyalists must bleed?

The SAVAGES let loose, OR  
The Civil FATE of the LOYALIST'S.

It is a Bloody Piece of work indeed.

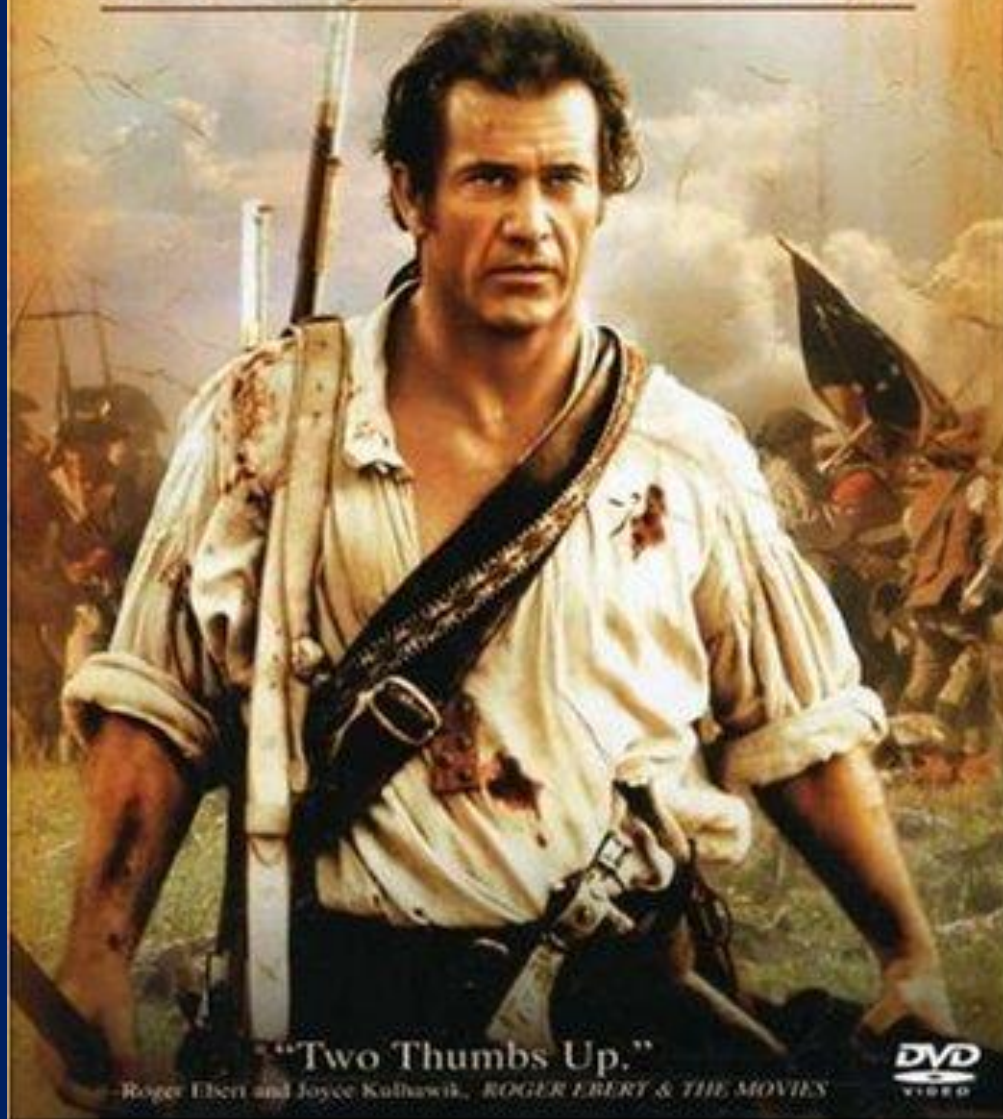
*Sold by Wm. Dunlap, N. York, Strand.*

Dopo la fine della guerra, si calcola che circa 60 mila *Loyalist* abbiano abbandonato gli Stati Uniti, due terzi dei quali emigrarono in Canada



EXTENDED CUT

MEL GIBSON  
THE  
PATRIOT



"Two Thumbs Up."

Roger Ebert and Joyce Kullback, *ROGER EBERT & THE MOVIES*



*Il Patriota* (2000)

[Il processo "rivoluzionario" che portò all'indipendenza delle colonie può essere distinto in quattro fasi:

dopo la pace di Parigi (1763), vi fu il momento della protesta (1764-67);

ad esso seguì quello della resistenza (1767-74);

la resistenza sfociò negli otto anni della guerra di Indipendenza (1775-83);

l'ultima fase fu quella costituente, dalla pace con l'Inghilterra all'approvazione della Costituzione federale (1784-91)]

## La fase costituente

Già all'inizio della guerra d'Indipendenza alcuni dei nuovi Stati si erano dati nuove costituzioni, in parte adattamenti degli statuti delle vecchie colonie

Vi trovarono ampio spazio principi quali la sovranità popolare, l'autorità suprema della legge scritta, l'uguaglianza dei diritti, la divisione dei poteri, la base rappresentativa del potere legislativo

Erano contratti tra uomini liberi che stabilivano regole condivise rifacendosi al concetto di "legge naturale" così come era stato formulato dai giusnaturalisti illuministi (Locke, Montesquieu, Rousseau)

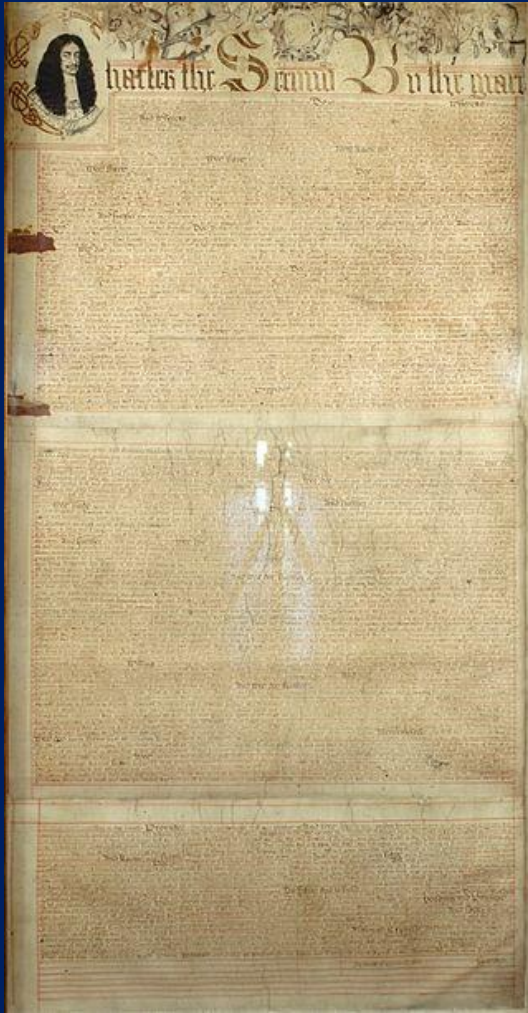
[Giusnaturalismo:

esistenza di un originario diritto naturale, conforme, cioè, alla natura dell'uomo e quindi intrinsecamente giusto e superiore al diritto positivo (diritto prodotto dagli uomini nel corso del tempo)]

Ad esempio, la nuova costituzione della Pennsylvania (settembre 1776), aboliva tutti i requisiti di proprietà e ricchezza necessari a poter votare ed essere eletti a una carica pubblica, stabilendo che «ogni uomo libero dell'età di ventun anni, che [avesse] risieduto in questo stato per almeno un anno intero prima del giorno delle elezioni per i rappresentanti e pagato le tasse pubbliche durante questo periodo, [dovesse] godere dei diritti di elettore»

Questo escludeva ancora i più poveri che non pagavano le tasse, ma includeva i neri liberi che le pagavano

In altri casi si mantenne il passato coloniale. Ad esempio il Connecticut mantenne fino al 1818 il proprio «King Charles [II] Charter» (1662), l'atto costitutivo che provava il riconoscimento della colonia da parte del re d'Inghilterra



Sempre nel corso della guerra, erano stati redatti (1777, via via ratificati dai vari stati fino al 1781) gli Articoli di Confederazione (*Articles of Confederation*), piuttosto vaghi, che prevedevano l'istituzione di un Congresso, cioè di un parlamento centrale composto da membri indicati dai singoli stati ma con poteri limitati

Il Congresso si doveva occupare di politica estera, esercito (ma solo in guerra), debito pubblico e doveva dirimere le eventuali questioni che potessero sorgere tra gli Stati, ai quali rimaneva una larga autonomia

# To all to whom

these Presents shall come, we the undersigned Delegates of the thirteen united Colonies, do hereby in and to the presence of the United States of America, in Congress assembled, do hereby declare, that on the fourth day of November, in the Year of our Lord One thousand seven hundred and seventy seven, and in the second Year of the Independence of America, we do hereby agree to certain Articles of Confederation and perpetual Union, between the State of New York, the State of New Jersey, the State of Pennsylvania, the State of Delaware, the State of Maryland, the State of Virginia, the State of North Carolina, the State of South Carolina, and the State of Georgia.

Article I. The said States hereby severally enter into a firm League of Friendship with each other, for their common Defense, the Security of their Liberties, and their mutual and general Welfare, binding themselves to assist each other, against all Force opposed to, or Attacks made upon them, or any of them, in account of Religion, Sovereignty, Trade, or any other Pretence whatever.

Article II. The said States hereby severally enter into a firm League of Friendship with each other, for their common Defense, the Security of their Liberties, and their mutual and general Welfare, binding themselves to assist each other, against all Force opposed to, or Attacks made upon them, or any of them, in account of Religion, Sovereignty, Trade, or any other Pretence whatever.

Article III. The said States hereby severally enter into a firm League of Friendship with each other, for their common Defense, the Security of their Liberties, and their mutual and general Welfare, binding themselves to assist each other, against all Force opposed to, or Attacks made upon them, or any of them, in account of Religion, Sovereignty, Trade, or any other Pretence whatever.

Article IV. The said States hereby severally enter into a firm League of Friendship with each other, for their common Defense, the Security of their Liberties, and their mutual and general Welfare, binding themselves to assist each other, against all Force opposed to, or Attacks made upon them, or any of them, in account of Religion, Sovereignty, Trade, or any other Pretence whatever.

Article V. The said States hereby severally enter into a firm League of Friendship with each other, for their common Defense, the Security of their Liberties, and their mutual and general Welfare, binding themselves to assist each other, against all Force opposed to, or Attacks made upon them, or any of them, in account of Religion, Sovereignty, Trade, or any other Pretence whatever.

Article VI. The said States hereby severally enter into a firm League of Friendship with each other, for their common Defense, the Security of their Liberties, and their mutual and general Welfare, binding themselves to assist each other, against all Force opposed to, or Attacks made upon them, or any of them, in account of Religion, Sovereignty, Trade, or any other Pretence whatever.

Article VII. The said States hereby severally enter into a firm League of Friendship with each other, for their common Defense, the Security of their Liberties, and their mutual and general Welfare, binding themselves to assist each other, against all Force opposed to, or Attacks made upon them, or any of them, in account of Religion, Sovereignty, Trade, or any other Pretence whatever.

	State	Date
1	 Virginia	December 16, 1777
2	 South Carolina	February 5, 1778
3	 New York	February 6, 1778
4	 Rhode Island	February 9, 1778
5	 Connecticut	February 12, 1778
6	 Georgia	February 26, 1778
7	 New Hampshire	March 4, 1778
8	 Pennsylvania	March 5, 1778
9	 Massachusetts	March 10, 1778
10	 North Carolina	April 5, 1778
11	 New Jersey	November 19, 1778
12	 Delaware	February 1, 1779
13	 Maryland	February 2, 1781

Article I. The Stile of this confederacy shall be, “The United States of America.”

Article II. Each state retains its sovereignty, freedom and independence, and every Power, Jurisdiction and right, which is not by this confederation expressly delegated to the United States, in Congress assembled

Article V. For the more convenient management of the general interests of the united states, delegates shall be annually appointed in such manner as the legislature of each state shall direct, to meet in Congress on the first Monday in November, in every year, with a power reserved to each state to recall its delegates, or any of them, at any time within the year, and to send others in their stead, for the remainder of the Year

Article VIII. All charges of war, and all other expenses that shall be incurred for the common defence or general welfare, and allowed by the united states in congress assembled, shall be defrayed out of a common treasury, which shall be supplied by the several states, in proportion to the value of all land within each state, granted to or surveyed for any Person, as such land and the buildings and improvements thereon shall be estimated, according to such mode as the united states, in congress assembled, shall, from time to time, direct and appoint. The taxes for paying that proportion shall be laid and levied by the authority and direction of the legislatures of the several states within the time agreed upon by the united states in congress assembled

Article IX. The united states, in congress assembled, shall have the sole and exclusive right and power of determining on peace and war,....

Finita la guerra, si pose il problema di configurare in modo definitivo l'organizzazione del nuovo stato, anche per affrontare la grave crisi economica seguita alla pace di Parigi. Si fronteggiavano due schieramenti:

i federalisti, che propugnavano un potere centrale forte;

gli antifederalisti, per i quali le tredici ex-colonie, ora divenute stati, dovevano invece restare autonome e sovrane, riconoscendo al Congresso la gestione della sola politica estera e poco altro

Nel paese erano comunque molto intense le pressioni per creare un'unione più compatta e un governo centrale più forte, soprattutto per realizzare un'infrastruttura federale (=centrale) che non solo permettesse negoziazioni più efficaci con le potenze straniere (politica estera), ma anche regolasse commercio, dogane e banche

Vi erano peraltro situazioni come quelle del territorio del Vermont (VT) che evidenziavano i rischi della mancanza di un forte organismo federale (reclamato da NY e NH)



Il Vermont aveva superato perfino la Pennsylvania (quaccheri) nel separare la libertà dai privilegi, dalla proprietà, dalla schiavitù (quella del Vermont prima costituzione ad abolire la schiavitù), diventando un'entità indipendente sospesa tra il Canada (Inghilterra) e gli Stati Uniti che durò quattordici anni

**Il Vermont divenne il primo dei soli quattro stati nella storia americana a proclamarsi prima indipendenti (gli altri furono Texas, California e Hawaii) e scegliendo poi di cedere la propria sovranità per unirsi agli Stati Uniti. Entrò ufficialmente a far parte dell'Unione, come quattordicesimo stato, solo il 4 marzo 1791**

# Constitution of Vermont, 1777

Art. 1 "...no male person, born in this country, or brought from over sea, ought to be holden by law, to serve any person, as a servant, slave or apprentice, after he arrives to the age of twenty-one Years, nor female, in like manner, after she arrives to the age of eighteen years, unless they are bound by their own consent..."

## The Constitution of Vermont

Whereas all government ought to be established and supported for the Liberty and Protection of the Community as such, and to enable the individuals who compose it to enjoy their natural rights, and the other Blessings which the Author of Providence has bestowed upon man, and wherefore these great ends of government are not obtained, the People have a right, by common consent, to change it, and take such measures, as to them may appear most proper for their safety and Happiness.

And Whereas the Inhabitants of this State have not considered of Protection only) therefore do solemnly allegiance to the King of Great Britain, and the said King has not only withdrawn that Protection, but commences still continues to carry on, with unabated Vengeance, a cruel and unprovoked War against them; employing therein, not only the Force of Great Britain, but foreign Mercenaries, Savages and Slaves, for the purpose of reducing them to a total and abject Submission to the despotic Dominion of that Parliament, with many other Acts of Oppression, (most fully set forth in the Declaration of Independence) all Allegiance and Fidelity to the said King and his Successors, are declared to be at an End, and all power and Authority derived from him, ceased in the American Colonies.

And Whereas the Territory which now comprehends the State of Vermont, did antiently of right belong to the Government of Great Britain; and the former Governours thereof, by their Warrant, Benjamin Wentworth, did grant many Charters of Lands and Concessions



For Spring, Summer or Autumn holidays, Vermont offers endless hiking, biking, fishing and golf. On the other hand, during the winter Vermont boasts great skiing, snowboarding and all the winter sports you can hope for

# Smugglers' Notch

Nord America » USA » Vermont



★★★★☆ Valutazione

↕ 798 m (314 m - 1112 m)

🏂 78 km **13 km** **41 km** **24 km**

🚡 8 impianti di risalita

🎫 US\$ 119,- / ca. € 110,-

[Dettagli](#)

Nel maggio del 1787 si riunì a Filadelfia una Convenzione alla quale presero parte 55 rappresentanti, appositamente eletti, di dodici Stati (il Rhode Island non vi partecipò). Erano grandi proprietari terrieri, mercanti, uomini d'affari e di legge e rappresentavano i ceti superiori americani

Andando oltre i limiti del loro mandato (sottoporre a una semplice revisione gli Articoli di Confederazione), essi stesero un progetto di Costituzione federale che rafforzava i poteri del governo centrale

Nella nuova costituzione, allo Stato federale vennero assegnati poteri esclusivi in materia militare, in politica estera, nella monetazione e nella gestione del debito pubblico, nella regolazione del commercio internazionale; per far fronte a queste necessità, lo Stato federale ebbe la facoltà di imporre e riscuotere direttamente alcune tasse

I tre poteri vennero chiaramente distinti:

quello legislativo fu assegnato al Congresso, suddiviso in due camere;

quello esecutivo a un Presidente (che fungeva da capo del governo);

quello giudiziario a una Corte Suprema alla quale erano subordinate le corti federali

I membri della “Camera dei rappresentanti” (*House of Representatives*) sarebbero stati eletti direttamente dai cittadini, in collegi elettorali ricavati tenendo conto della popolazione libera e dei tre quinti di quella schiava (che però rimaneva senza voto)

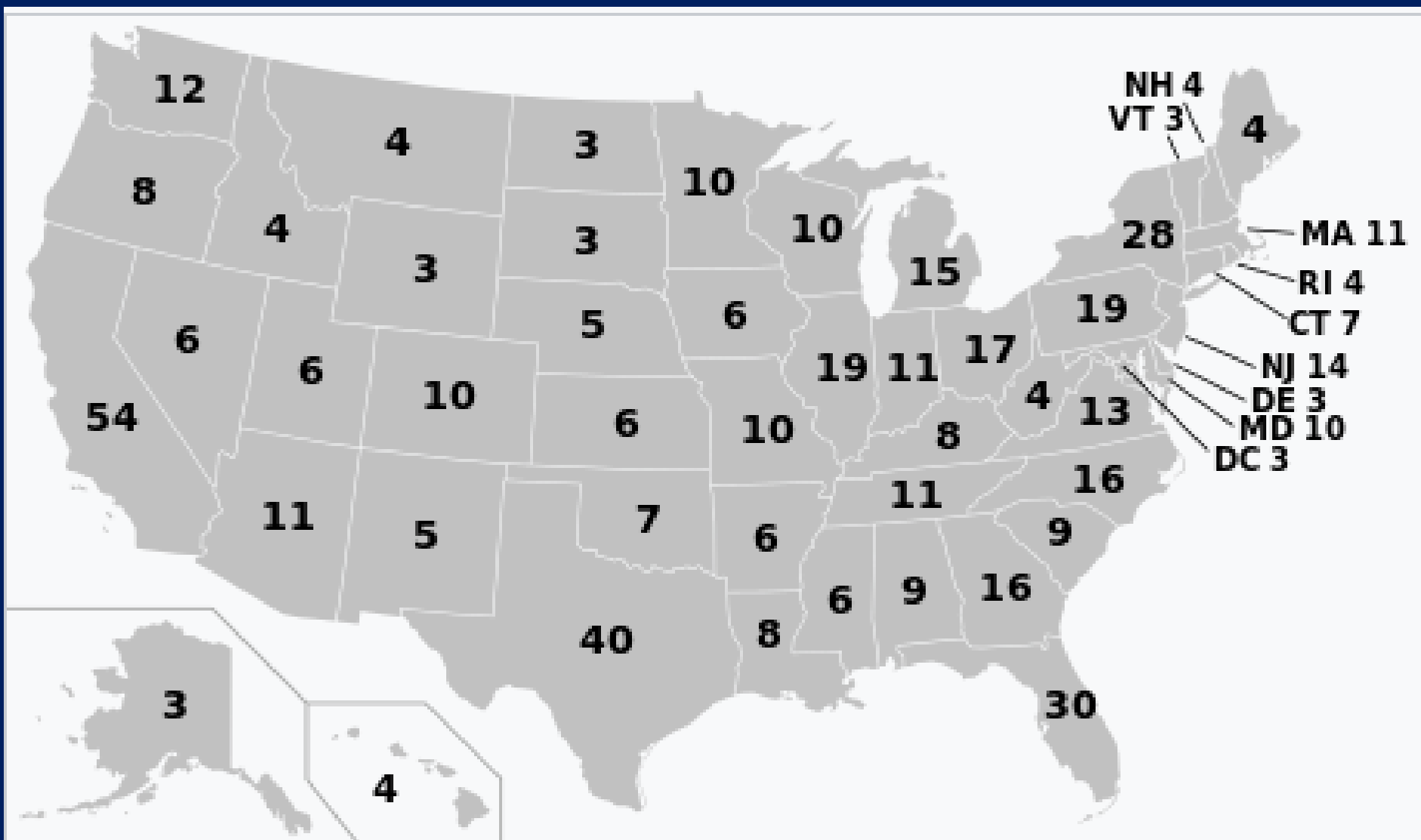
Nel Senato (*Senate*) avrebbero invece preso posto due rappresentanti per ogni Stato, a prescindere dalla consistenza numerica della sua popolazione (la California, che ha quasi 40 milioni di abitanti, elegge 2 senatori come il Wyoming, che ha poco più di 500 mila abitanti)

La costituzione americana combinava così la rappresentanza dei cittadini con una simbolica uguaglianza tra gli stati

La Camera dei rappresentanti rifletteva le differenze demografiche tra gli stati; il Senato pareggiava l'importanza tra stato e stato concedendo a ognuno un uguale numero di senatori

Come spiegava il futuro (4°) presidente James Madison, «La Camera dei rappresentanti deriva i suoi poteri dal popolo americano e il popolo vi è rappresentato nelle stesse proporzioni e con gli stessi principî adottati nelle camere dei singoli stati. Fin qui il governo è nazionale e non statale». Il Senato d'altra parte derivava il suo potere dagli stati, intesi come entità sovrane, che nella camera alta sarebbero stati considerati uguali. «Fin qui il governo è statale e non nazionale»

Al presidente fu riconosciuta una grande autonomia: la sua elezione non spettava al Congresso, ma a un certo numero di “grandi elettori”, a loro volta espressione degli elettori votanti dei singoli Stati



Mapa dei voti elettorali per Stato valida per le elezioni del 2024 e del 2028



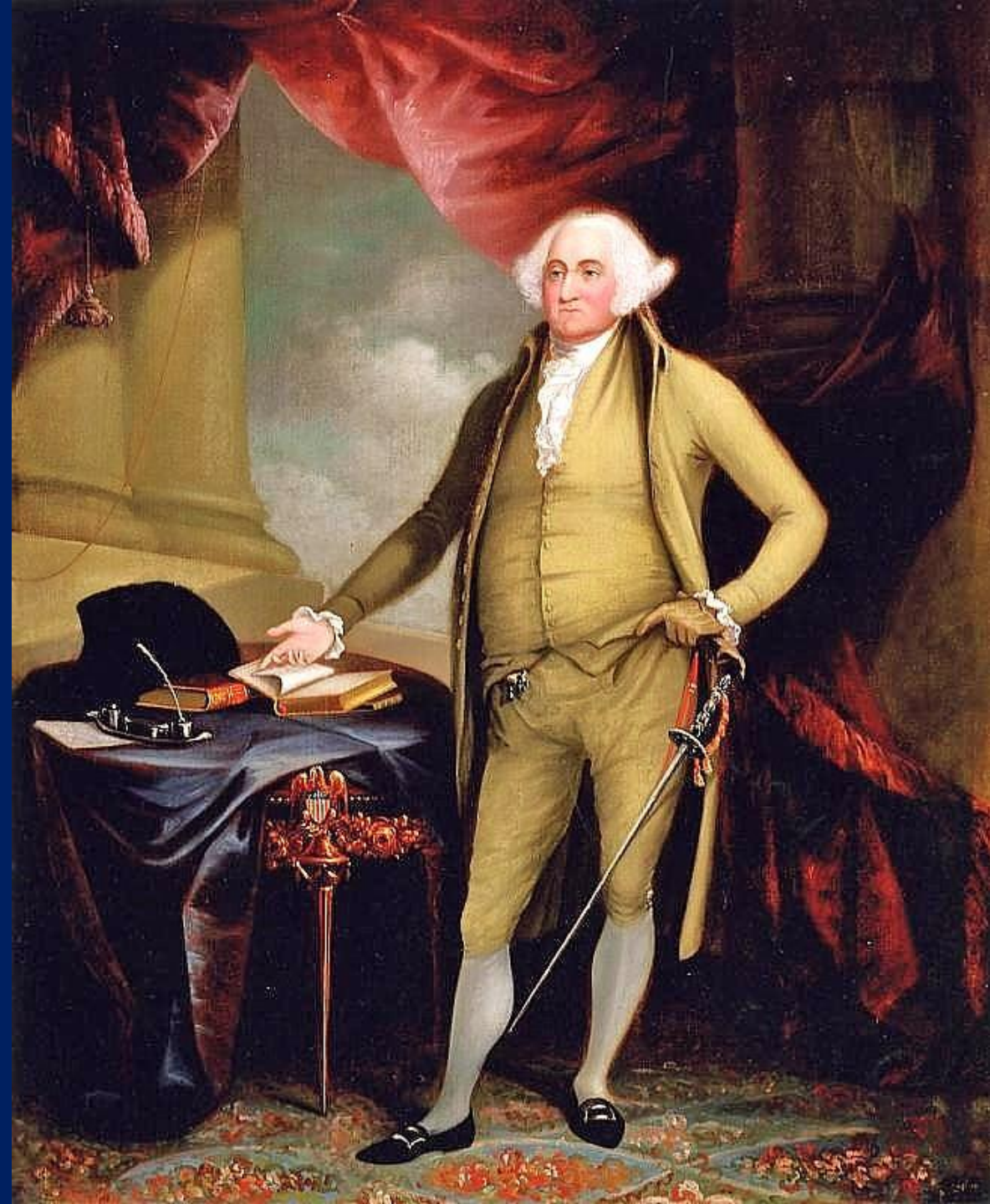


La soluzione della difficile coesistenza tra i poteri degli Stati e quello centrale fu individuata quindi nel federalismo

Le autorità dello Stato federale e quelle dei tredici Stati non erano poste in una scala gerarchica, ma entrambe godevano, nella propria sfera, di piena autorità e autonomia

Primo presidente venne eletto George Washington, che dopo la fine della guerra aveva rimesso il comando dell'esercito al Congresso ed era ritornato alle sue proprietà terriere: Washington rimase in carica per due mandati, dal 1789 al 1795

I primi due  
presidenti  
degli Stati  
Uniti: a  
sinistra  
George  
Washington,  
a destra  
John Adams

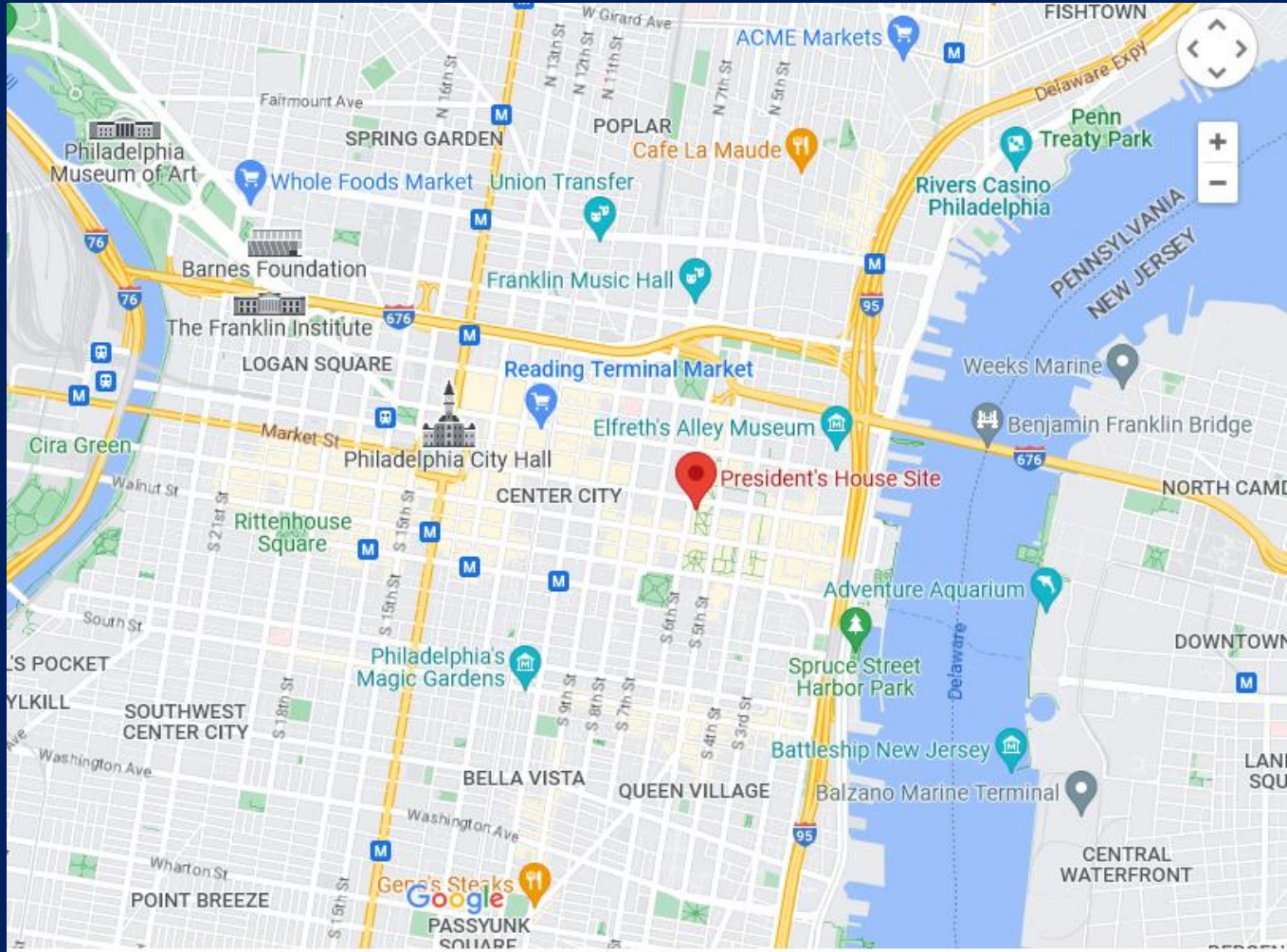


Dopo una serie di discussioni che contrapposero stati del Nord e del Sud, fu deciso di stabilire la capitale dell'Unione in una città da costruire ex-novo (capitale provvisoria era in quel momento New York)

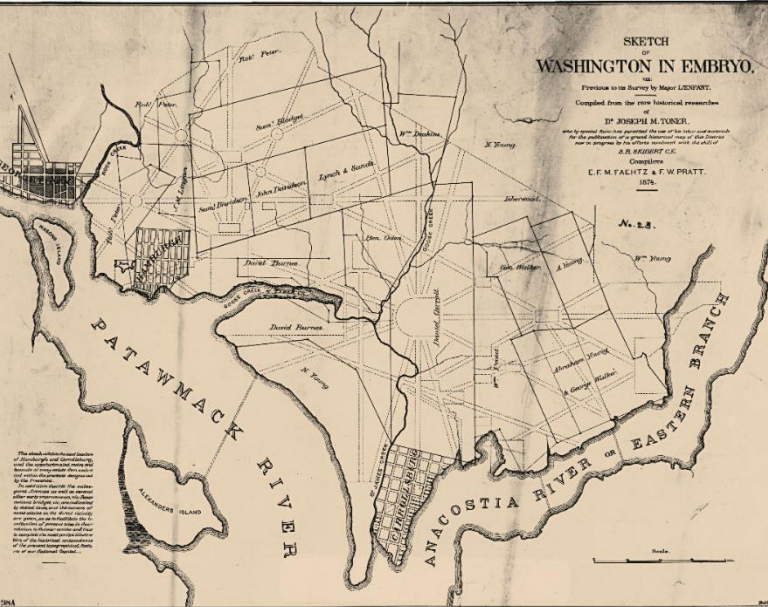
*Federal City* fu il primo nome della capitale, che poi si sarebbe chiamata Washington City [oggi Washington D.C. [*District of Columbia*)]



*President's House* a Filadelfia, PA (primo palazzo presidenziale, 1790-1800)



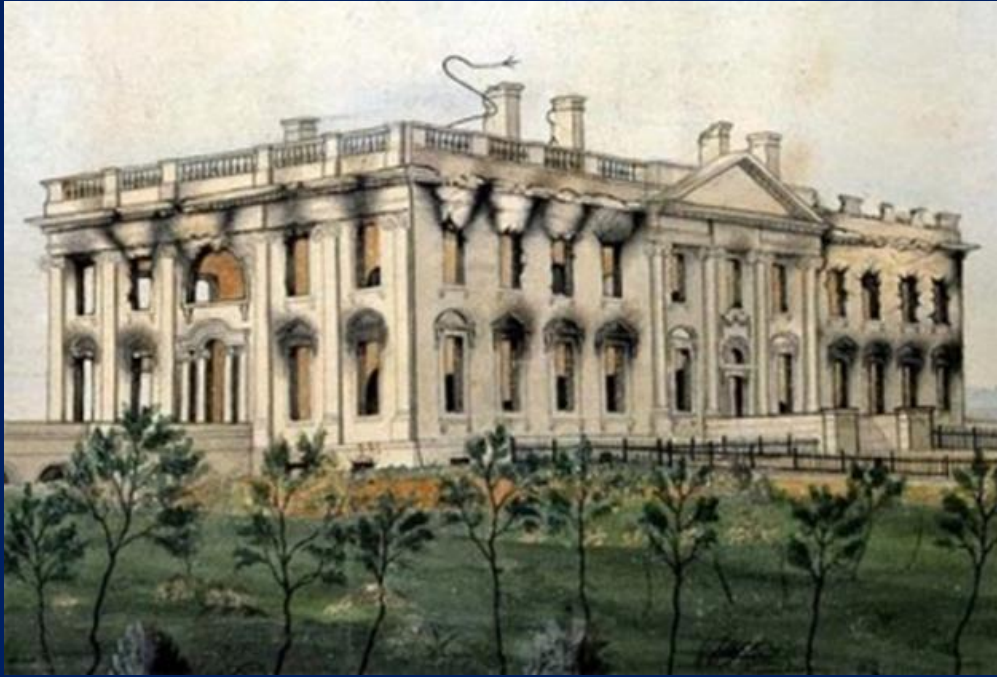
# Washington DC a inizi '900



COPYRIGHT, 1916 BY  
The Matthews Northrup Works  
Buffalo, Cleveland, New York.

BIRD'S-EYE VIEW OF WASHINGTON, D. C.—THE NATION'S CAPITAL

Division of Maps  
FEB 14 1929  
Library of Congress  
Made for the B. S. Reynolds Company.  
G3851 .A35 1916 .G9



Incendio inglese di Washington, 24 agosto 1814, con la prima Casa Bianca (a sinistra) e il primo Campidoglio



Il Campidoglio (*United States Capitol*)  
odierno (lato orientale). Nell'ala sinistra  
siede la Camera, nell'ala destra il Senato





# La Casa Bianca



# Cronologia

1756-63 Guerra dei Sette Anni

1763 Pace di Parigi

1764 *Sugar Act*

1765 Stamp Act

5.3.1770 "Massacro" di Boston

16.12.1773 Boston Tea Party

1774 Primo Congresso continentale

19.4.1775 "Battaglia" di Lexington

1775 Secondo Congresso continentale

4.7.1776 Dichiarazione d'Indipendenza

- 1778 Intervento francese (e dal 1779 spagnolo) a fianco delle colonie
- 19.10.1781 Resa inglese a Yorktown
- 3.9.1783 Pace di Parigi
- 1787 Convenzione di Filadelfia
- 1789 George Washington primo presidente degli Stati Uniti
- 1800 Washington (City) diventa la nuova capitale degli Stati Uniti